

Il ripiegamento degli alleati in territorio greco
Le truppe elleniche lasciano la zona di Salonicco

Il ripiegamento anglo-francese
al di qua della frontiera greca
PARIGI 14, matt. — Un comunicato sulle operazioni dell'esercito d'Oriente dice:
Dopo avere l'11 dicembre respinto tutti gli attacchi bulgari, i francesi nella notte tra l'11 e l'12 e la mattina del 12 dicembre ripresero i loro movimenti che si effettuano in conformità delle decisioni del comando. Si provvede allo sgombrare di tutto il materiale. (Stef.)



Le truppe greche distolte dal settore di Salonicco

Salonicco 14, matt. — Gli anglo-francesi continuano il loro metodico ripiegamento al di qua della frontiera greca con minime perdite. Continuando a giungere rinforzi inglesi, il servizio dei treni fu sospeso. Gjuegeli è in fiamme. (Stefani)

15000 bulgari morti e feriti

PARIGI 14, sera — I giornali ricevono da Atene:
Secondo dichiarazioni di prigionieri il numero dei tedeschi che cooperano coi bulgari sulla fronte degli alleati non supererebbe il ventimila. Le perdite bulgare durante gli ultimi giorni sono valutate a cinquemila morti e 15 mila feriti. In alcuni circoli ateniesi si persiste a credere che i tedeschi e i bulgari non seguiranno gli alleati oltre la frontiera greca. (Stefani)

L'amministrazione bulgara sui territori conquistati

Atene 14, sera — Si ha da Sofia:
Il generale Petroff, ex Presidente del Consiglio, è stato nominato ispettore generale della vecchia Serbia e il generale Kutlingoff è stato nominato ispettore generale della Macedonia serba. (Stefani)

La situazione della Grecia secondo la stampa anglo-francese

PARIGI 14, sera (M. G.). — I giornali parigini si occupano oggi della grave questione che preoccupa la Grecia, e cioè il caso di una invasione da parte dei bulgari.
A questo proposito il Petit Parisien scrive:
Gli abbiamo segnalato la minaccia assai grave che va addensandosi sulla Grecia. Gli austro-tedeschi annunciano di voler invadere la Grecia, e i bulgari, che non hanno mai avuto un confine sicuro, e secondo un giornale di Salonicco il colonnello Pallas avrebbe dichiarato al generale Sarraff la decisione presa di invadere la Grecia, e di occupare la Macedonia serba. (Stefani)

VALASSO
Come si svolge la lotta per l'occupazione di Gjuegeli
BASILEA 14, sera — Si ha da Sofia (tribunale). Un comunicato del giorno dice:
Continuano oggi ad avanzare nelle due rive del Vardar in direzione di Gjuegeli e Dobran. Le nostre truppe avanzano sulla riva destra del Vardar attaccando i francesi su tutta la fronte e presso le loro posizioni presso i villaggi di Mitkoffow e Smokowka, e presso la collina 720 a sud ovest di Kozanec. La cavalleria che copre i fianchi del nostro esercito avanzò verso il villaggio di Kozanec, e una battaglione francese a tre divisioni i nostri attaccamenti operanti sulla riva sinistra del Vardar con un attacco sfuggirono le truppe anglo-francesi da una posizione organizzata e occupata da una linea linea monti Baba - collina 51 - villaggio di Dede - collina 610. Gli inglesi si ritirarono verso sud in direzione del villaggio di Sarangar, i francesi verso sud-est in direzione del villaggio di Bogdanari. Una divisione macedone prese il villaggio di Bogdanari. Verso le due del pomeriggio Gjuegeli era in fiamme. Continua l'avanzare per conquistare Gjuegeli e Dobran. (Stefani)

Assicurazioni di Re Costantino al rappresentanti degli alleati

LONDRA 14, matt. — Un nota comunicata ai giornali dice:
Informazioni attinte da fonte diplomatica dicono che durante l'udienza di sabato scorso ai rappresentanti della Quadruplice Intesa ad Atene, re Costantino delle assicurazioni personali che furono ritenute soddisfacenti. (Stef.)

L'abrogazione delle misure economiche contro la Grecia

Atene 14, sera — I giornali dicono che i ministri dell'Interno hanno informato il Presidente del Consiglio Steludis e lo hanno informato ufficialmente che le misure economiche prese riguardo alla Grecia sono state abolite. Le navi greche trafelate nei porti saranno rilasciate. (Stefani)

Allarmi nella stampa tedesca per l'atteggiamento della Grecia

ZURIGO 14, sera (Vice R.). — I greci sarebbero impegnati a non ostacolare le operazioni degli alleati oltre confine. Per ciò i giornali tedeschi consigliano a spingere sempre più rapidamente le operazioni per impedire lo svolgimento del piano del franco-inglese.
Le Deutsche Tages Zeitung scrive in proposito:
Secondo alcune corrispondenze inglesi, Salonicco è coperto per mare dalla flotta e dovrebbe costituire per la Grecia e la penisola balcanica. E tale dovrebbe rimanere per lungo tempo. Si ritiene che per il momento una spedizione non sia possibile, ma che se Salonicco venisse a rafforzarsi sempre più, ciò che è possibile mediante l'azione della marina inglese, si renderebbe poi più agevole la possibilità di nuove operazioni nell'interior in modo rapido e sicuro. Questo evidente proposito del nemico deve dare alle truppe vittoriose degli alleati nuovo motivo per comprendere la necessità di risolvere con la massima rapidità la questione. La Bulgaria ha già adottato questo principio di fare presto. Essa annuncia di avere costretto le truppe anglo-francesi a ripiegare su territorio greco.
Un'altra notizia, non priva di interesse, viene trasmessa da Sofia, secondo la quale i bulgari, facendo perquisizioni nelle case dove abitavano i ministri serbi, trovarono la corona serba e molti gioielli di proprietà del Re e della famiglia reale.
A Sofia si aspetta con ansia l'arrivo del primo treno da Berlino, e con ansia pari viene atteso a Costantinopoli; anzi da Costantinopoli partirà una delegazione turca per l'inaugurazione di una linea ferroviaria tra i due paesi. La delegazione era accompagnata da molte personalità. Essa va a Temeswar ove avrà luogo la cerimonia della festa d'apertura della nuova linea orientale.
L'importatore scelse egli stesso gli oggetti distaccabili dal fronte russo e navigli e movimenti. Si crede che la Germania tenti di riprendere l'avanzamento verso la Russia. Altre versioni più modeste dicono che il Kaiser propugnatore della pace opererebbe di importare con un successo di una certa importanza. Egli dovrebbe agire subito pensando a modificare gli atti comandi in Francia, mentre le preoccupazioni degli alleati per gli avvenimenti balcanici, favorirebbero la realizzazione di un tale piano. (Stefani)

Una lezione di Bratiano a Take Jonesku

ZURIGO 14, ora 30 — (Vice R.). — Al Senato romano il presidente dei ministri Bratiano dichiarò di deporre di cuore stato trattato il giorno innanzi fuori del Parlamento per non avere potuto subito protestare contro la presentazione della interpellanza di Take Jonesku che ha fatto accuse su basi inesistenti. L'interpellanza era concepita in modo, dice il Presidente, da suscitare del dubbio e non da porre una questione. Qualunque siano le passioni che ci agitano, esse non devono mai colpire istituzioni sulle quali non possiamo dubitare.
Bratiano elogiò quindi l'esercito romeno e il corpo degli ufficiali, poi continuò:
Ma come oggi fa d'uopo e marciare il prestigio dell'esercito. L'esercito non deve essere toccato dalle passioni scatenate. Noi tutti, Re e paese, poniamo in lui le speranze per l'avvenire della Patria.
Le parole del primo ministro furono applaudite. Take Jonesku si dimise subito e disse di non avere voluto nuocere al prestigio dell'esercito ma di avere purificato dagli elementi che lo circondano. Il Presidente del Senato dichiarò l'incidente esaurito e dichiarò l'interpellanza copiosa presentata. (Stefani)

Scutari, Antivari e Dulcigno bombardati dall'alto

CETTIGNE 12, (ufficiale). — Il mattino del 12 due aerei austriaci incrociarono sopra Scutari, Antivari e Dulcigno. Nel pomeriggio altri 5 aerei gettarono 16 bombe su Antivari. Due proiettili caddero nel giardino della villa del principe Danilo, una bomba scoppiò nel magazzino della regia, l'altro cadde nel giardino della villa, fortunatamente poco importante. Finalmente due bombe lanciate su Dulcigno uccisero alcuni capi di bestiame. (Stefani)

Re Pietro in Italia?

ROMA 14, sera — Se non sono male informato, il vecchio Re di Serbia troverebbe nel temporaneo esilio cordiale ospitalità in Italia. A sua disposizione Re Vittorio Emanuele porrebbe uno dei palazzi reali che possiede la Corona in una città del mezzogiorno. Qui Re Pietro potrebbe attendere tranquillo e sicuro il momento della rinascenza del suo disgraziato paese.
Se questa mia informazione sarà confermata, come sarà certamente accolta con soddisfazione in Italia, poiché il soggiorno del vecchio Re serbo sarebbe una nuova dimostrazione a una conferenza che l'Italia e la Quadruplice non intendono abbandonare la Serbia alla sua sorte, ma in conformità agli impegni assunti dai singoli governi intendono aiutarla in tutti i modi possibili. L'Italia, inoltre, tra le potenze dell'Intesa, quella che più è prossima al territorio serbo e quindi ovvio, che come il protetto Re di Belgio ha trovato ospitalità nella vicina Francia, il Re di Serbia la trovi in Italia. E certamente in tale eventualità il Re di Serbia avrebbe in Italia il medesimo trattamento che il Re del Belgio ha in Francia. (Stefani)

In Francia e nel Belgio Trincee tedesche sconvolte dal fuoco dell'artiglieria francese

PARIGI 14, sera — Il comunicato ufficiale della ora 23 dice:
Le azioni di artiglieria sono state vivacissime in Artois, e sud-est di Bucarest, dove abbiamo distrutto l'opera tedesca, nonché a nord dell'Alto e in Champagne nella regione delle colline di Le Nœuil. A Saint Mihiel le nostre batterie hanno gravemente danneggiato un ponte tedesco che la prima della Mosa aveva lasciato sussistere. Alla quota di Santa Maria, a nord di Saint Mihiel, il nostro tiro ha causato gravi danni ad un Blockhaus nemico. Nuove informazioni fornite dagli aerei serbici che il nostro bombardamento dell'altro ieri e quello del giorno prima contro il Bois de Meuse ha dato ottimi risultati. Le trincee tedesche sono state completamente sconvolte a parecchie mitragliatrici distrutte. (Stefani)

L'ammassamento di forze tedesche sul fronte occidentale

PARIGI 14, sera (D. R.). — I giornali credono, dalle informazioni particolari giunte, di potere annunciare la cassa della chiusura del fronte tedesco. Si tratterebbe di movimenti di truppe di una certa importanza. Tutte le Germanie è solcata da treni militari, tanto che si crederebbe di essere all'inizio della ostilità. Tutti i treni sono diretti all'ovest, e specialmente nelle Fiandre. Si parla di 600 mila uomini nelle varie fronti dell'Intesa. Dal fronte russo si tolgono 150 mila uomini, da quello serbo 50.000, da quello austro-italiano 50.000; oltre a 500 mila uomini presi dai depositi della Prussia, della Baviera, della Sassonia e del Wurtemberg. Si trasportano quindi le grosse batterie nella stessa direzione.
L'importatore scelse egli stesso gli oggetti distaccabili dal fronte russo e navigli e movimenti. Si crede che la Germania tenti di riprendere l'avanzamento verso la Russia. Altre versioni più modeste dicono che il Kaiser propugnatore della pace opererebbe di importare con un successo di una certa importanza. Egli dovrebbe agire subito pensando a modificare gli atti comandi in Francia, mentre le preoccupazioni degli alleati per gli avvenimenti balcanici, favorirebbero la realizzazione di un tale piano. (Stefani)

Fra russi e austro-tedeschi La brillante azione di un distaccamento russo

PIETROGRADO 14, matt. — Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice:
Sul fronte occidentale nessun cambiamento. Nella regione ad ovest del lago di Bogin un distaccamento di nostra truppa che aveva sconfitto il nemico, sfuggì a colpi di baionetta dal villaggio di Wyvning stacca compagnia tedesca facendo prigionieri 1 ufficiale e alcuni soldati e impedendoci di intralciare. (Stefani)

L'opposizione socialista si accise al Reichstag

ZURIGO 14, ora 24 (Vice R.). — Nell'ordine del giorno dell'edera seduta al Reichstag si figura l'interrogazione di Liebknecht per le nuove domande di credito per la guerra, e il disegno di legge sulle piazze. Probabilmente si terrà seduta fino a sabato 15 corrente, quindi il Reichstag prenderà la vacanza fino al 9 gennaio. La discussione promette di essere interessante, perché la minoranza della frazione socialista vuole fare cosa a sé.
La radicale Leipziger Volks Nachrichten afferma che giovedì il deputato Hase, discendendo l'interpellanza sulla pace, dopo il discorso del suo collega Scheideemann, di quello del Cancelliere e di Spahn, disse:
«Dichiaro che respingo con tutta l'energia ogni comunanza di idee con questa interpellanza».
I deputati socialisti si minoranza del partito socialista saranno 34 e il suo primo atto sarà, secondo tutte le probabilità, quella di votare contro i nuovi crediti di guerra di 10 miliardi che sarà proposta dal Governo. (Stefani)

LA NOSTRA GUERRA

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO
Bollettino N. 302
14 DICEMBRE 1915.

Durante la giornata di ieri, il nemico continuò a battere con insistenti tiri di artiglieria le nostre posizioni lungo la fronte dell'Isonzo. Fu da noi efficacemente controbattuto.
Non sono segnalati altri importanti avvenimenti.
Firmato: CADORNA

La difficile vita di Trieste secondo un giornale svizzero

ZURIGO 14, ora 24 (Vice R.). — Un quadretto di Trieste da oggi il corrispondente della Neue Zürcher Zeitung:
«Un paio di vaporetto sul mare, ma a bordo non hanno alcun abdicatore. Sono contadini che vengono a vendere in città i loro prodotti. Sugli alberi non sventolano bandiere. Nessuno che non possiede tutti i documenti necessari per entrare in città. Il confine non è infatti lontanissimo. Trieste si trova nella zona di guerra e la variegata sua popolazione ha bisogno di controllo. E' difficile anche per un suddito austriaco entrare, difficilissimo uscire. In questi tempi l'autorità vuole essere informata precisamente sul conto di ciascuno che si trovi a Trieste. A prescindere dal fatto del difficile servizio dell'approvvigionamento della popolazione il controllo sulla tessera del pane è rigoroso. E anche chi si reca all'albergo non ha pane se non può presentare una tessera. La città soffre particolarmente della guerra e questa è una cosa logica e inevitabile. Un buon terzo della popolazione è lontano; gli uomini affili alla armi sono in servizio, abbandonando la città lasciando vuote le case. Col ristagno di tutta la navigazione si dovrebbe chiudere anche molti negozi che da essa dipendevano. (Stefani)

Francesco Giuseppe paralizzato?

PARIGI 14, sera (M. G.). — Il Matin riceve dal suo corrispondente romano:
Stando informazioni giunte in Vaticano, informazioni che sarebbero state portate dal cardinale Hartmann, l'imperatore d'Austria è da un anno inchiodato sulla sua poltrona avendo le gambe paralizzate. L'imperatore inoltre ha perduto l'uso del braccio destro. Di conseguenza egli non può firmare alcun documento. Per le sentenze si serve di un timbro appositamente confezionato che ogni qual volta è necessario il suo segretario privato gli mette sotto gli occhi. (Stefani)

Un ordine del giorno per la guerra del Comitato socialista inglese

LONDRA 14, sera — Il Consiglio esecutivo del Comitato socialista per la difesa nazionale ha approvato il seguente ordine del giorno:
«In risposta alla ipocrita propaganda di pace che la potenza militare germanica ritiene opportuno incoraggiare mentre essa è virtualmente in possesso di tutto il Belgio, della Polonia, della Serbia e del patto considerabile della Francia e della Russia, il Comitato socialista della difesa nazionale invia un fraterno saluto ai compagni lavoratori delle nazioni alleate e riafferma in nome della maggioranza schiacciante dei lavoratori britannici il patto dei paesi alleati di non deporre mai le armi prima della restituzione dei territori occupati dalle truppe tedesche e della assoluta sottomissione della potenza militare prusiana. (Stefani)

La riapertura del Senato

La discussione sulle comunicazioni del Governo
PARIGI 14, sera — Sono arrivati oggi vari senatori e altri se ne attendono domani. Si prevede che il numero dei presenti oltrepasserà i 200.
Dopo la relazione della commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, si inizierà subito la discussione sulle comunicazioni del Governo, che è l'argomento di maggiore importanza all'ordine del giorno. Sono iscritti a parlare sulle comunicazioni del Governo soltanto sette oratori, e cioè: i senatori Barzanti, Maraglio, San Martino, Molteni, Felli, Marconi e Marzotti. La prima volta che Guglielmo Marconi parla al Senato. Naturalmente l'attesa per il discorso dell'illustre scienziato è vivissima. Guglielmo Marconi è da parecchi giorni a Roma e in questa settimana ha assistito ad alcune delle sedute della Camera in divisa di ufficiale. La discussione, per quanto sobria, difficilmente potrà concludersi nella seduta di domani. Si prevede perciò che anche la seduta di giovedì sarà occupata dalla discussione sulle comunicazioni del Governo. E' anche probabile che il Presidente del Consiglio prenda la parola per una breve risposta agli oratori, se la discussione renderà necessario l'intervento del capo del Governo. (Stefani)

Il nemico esterno

ROMA 14, sera (T. R.). — Permangono nell'aria gli ultimi palpiti delle nostre liste discussioni fatte in questi giorni. La parola saggia, misurata, commossa con la quale il Presidente del Consiglio, chiudendo i lavori della Camera, esortò tutti — «massimo escluso, abbiano o ne vada la guerra» — a ricordarsi che per gli italiani esiste un nemico solo, contro cui combattere o vincere o ritirarsi, e che, speriamo, efficace ammonimento a cessare da distribuire che turbano la coscienza pubblica e costituiscono per se stessi un pericolo maggiore di quello che intendono dare. Ma proprio mentre l'on. Salandra parlava un linguaggio così alto e commovente riscuotendo il consenso unanime dell'assemblea, un giornale di fama illustre usciva per le piazze con un altro squillo di guerra contro il nemico interno. A noi che siamo fautori ardenti della nostra impresa, che vigiliamo con spirito appassionato ma sereno a che i nostri cari che si battono e muoiono sul fronte non sentano mai neanche per un attimo venire meno il conforto di sapere tutti uniti nella volontà e nel cuore; a noi che per loro lavoriamo a rendere la concordia nazionale — prodotto di elementi così diversi — un blocco grandioso e invulnerabile, produce una qualche amarezza questo giornale insistere sul battaglione contro spedi e trascurabili commo- li che non sentirebbero il sacro dovere delle collaborazioni e della solidarietà in questo grande e storico momento. Se sono pochi, se sono omuncoli, abbandoniamoli — in nome di Dio! — a se stessi. Sorvegliamoli le mosse, ma appelliamoli nel silenzio. Essi non rappresentano una forza apprezzabile e rispettabile. Al primo serio tentativo parricida li annienteremo, poiché l'Italia è tutta con noi per il trionfo della santa causa della nostra guerra. Ma se per avventura col pretesto di pochi imbecilli e perversi, che si mostrano refrattari alla suggestione della supremazia italiana, si intendesse mantenere accesi il sospetto e l'avversione contro tutti coloro che prima della guerra si mostravano di diverso avviso dal nostro, piangendo poi dinanzi alla inselvatichita degli avvenimenti e portando il loro contributo di energie al raggiungimento del fine comune, non ne estimeremo un momento a definire errata, impolitica, egoista, questa campagna giornalistica. Con essa si rende un pesante servizio al ministero e al paese e l'on. Salandra dovrebbe guardarsi da codesti suoi gelosi e zelanti amici tanto quanto da quelli irrequieti nemici che hanno avuto il coraggio (poco civile coraggio in verità nelle contingenze attuali) di mostrargli il viso nelle recenti relazioni alla Camera. Per accortarsi del disinteresse obliativo di questo nostro giudizio crediamo basterebbe dare una occhiata anche rapida alle condizioni politiche e parlamentari del nostro paese, che purtroppo non possono essere cancellate neanche dalla guerra. E' la guerra destinata ad operare una rivoluzione nella psicologia collettiva. E' quanto vedremo, a quanto speriamo. Per ora le condizioni di fatto sono tali che dobbiamo dichiararci soddisfatti che essa sia riuscita a sospendere le lotte politico-parlamentari. Questo risultato è già notevole, e noi tutti dobbiamo cooperare a renderlo «definitivo» mentre la guerra dura.
Dopo di che, dopo faremo un altro discorso nel quale il popolo italiano, più che i partiti in dissoluzione e gli uomini logorati dal tempo, avrà la sua parte, la parte di protagonista come oggi l'ha nella guerra. Ma noi sospettiamo fortemente che allorché si tratterà di andare fino in fondo a ricercare le radici del male per estirparle, quando si tratterà di fare «tabula rasa» di sistemi e di uomini, quando la fede e la energia dovranno essere chiamate a fare la loro prova per rinnovare, per rivivificare, per rendere alta e degna la nostra politica, tanto che ora grida più forte mancherà l'appello. Gli è che la tale parlamento è più profonda e diffusa che non si creda, e che i suoi sintomi caratteristici appaiono chiari anche nelle odierne polemiche. Non importa. L'Italia (noi siamo sempre incorruttibili ottimisti parlando della patria e del suo avvenire) saprà risolvere i suoi problemi politici e politici come ora mostra di saper risolvere i suoi problemi nazionali. L'importanti dunque a questi che costituiscono tutta la nostra vita presente, finalmente per ciò che basti a vedersi la necessità imperiosa e accogliente il consiglio del Presidente del Consiglio e della Camera, manteniamoci — petrosi, sereni, fidati nel patriottismo del più che è fulgido, che è innagibile, che è forte quanto basta per imporsi irresistibilmente anche ai più tiepidi e riluttanti, a quel punto su cui questa distribuisce che ci animano e ci unifica. E' la nostra ultima modesta parola in argomento, dopo la quale voliamo la testa ad oriente. Di là nasce il sole e obliano le nostre fortune. E' là che appendono nel valore e nel sacrificio l'Italia ed il suo avvenire. (Stefani)

NEI DARDANELLI

Successi delle artiglierie francesi

PARIGI 14, matt. — Un comunicato sulle operazioni dell'esercito del Dardanello dice:
Le giornate del 11 e 12, furono caratterizzate da un cannoneggiamento abbastanza vivo. Il 12 facemmo esplodere due mine che causarono l'incendio di alcuni edifici turco. Arrivando portanti danni alle linee turche. Arrivando il nemico rafforzò subito le truppe in tutta avanzare le nostre artiglierie pesanti entrò in azione causandogli notevoli perdite. (Stefani)



## Come avvenne l'esplosione del grande polverificio belga

LE HAVRE 14, mat. — Sulla strada nazionale a circa 800 metri dalla officina Schneider, in una vasta pianura, si eleva la fabbrica di polveri belga, fuori dell'abitato di Greville Sainte Honorine, piccolo paese a tre chilometri da Le Havre, sorvegliato da alcuni fabbricati già occupati da un'officina ma da qualche tempo inutilizzabili. Il Governo belga ritenne opportuno servirsi di quei locali per stabilire un laboratorio per il caricamento dei proiettili di cannone. In tal modo esso otteneva due scopi: quello di non dover ricorrere alla industria privata ottenendo così una notevole economia e quello di dar lavoro a buon numero di belgi inabili alle fatiche di guerra.

In questo laboratorio erano occupati pochi operai civili e circa 1200 militari. La sorveglianza esterna ed interna era affidata all'autorità militare e la direzione era nelle mani del Comandante Deladre, inventore dell'esplosivo belga. Il tram da Le Havre arriva fino a 300 metri dal laboratorio al quale per il grande sviluppo preso erano stati addossati altri baracconi in legno. Qui venivano trasportati i proiettili quali erano forniti dai fornitori ed in questi giorni erano state immagazzinate numerose casse giunte dagli Stati Uniti.

Gli operai liquefacevano l'esplosivo, lo purificavano e ne riempivano i proiettili. Questo era il lavoro al quale era addetta l'Officina di Greville. In essa erano stati utilizzati gli apparecchi più svariatissimi dei grandi macchinari da caffè alle macchine che in tempo di pace erano servite a confezionare le pastiglie di cioccolata.

Sabato mattina verso le 9 una spaventosa esplosione fu udita dagli abitanti di Greville. Il movimento dell'aria era tale che qualcuno aveva sospettato trattarsi di un improvviso ciclone, ma ben presto tutti ebbero l'esatta e atroce visione della realtà. Densissime nubi di fumo si levavano dal luogo dove era situato il laboratorio polverificio belga e le detonazioni dei proiettili che scoppiano in ogni direzione, facendosi sentire come un cento battitori facessero fuoco a volontà. Immediatamente partirono da Le Havre le autorità militari e polveriere e da numerose truppe. Appena le detonazioni incominciarono a farsi meno frequenti, i più arditi si avvicinarono per portare soccorsi alle disgraziate vittime. Sfidando i più gravi pericoli alcuni soldati non esitarono a lanciarsi tra le fiamme rovinose per trarre in salvo i compagni. E' impossibile descrivere le scene strazianti del primo momento. Nell'officina vi erano numerosi militari che però erano impossibilitati a salvarsi così a loro malincuore. Verso coloro che indagarono i primi aiuti e non pochi poterono essere strappati da una più dolorosa morte. La Croce Rossa fece miracoli per portare soccorsi alle centinaia di feriti.

A Greville diverse case sono state distrutte e pezzi di finestra e di mobili sono stati lanciati nella Senna. Anche a Le Havre vi sono stati vetri rotti e qualche leggero ferito. Un rigoroso servizio di truppe impedì ancora a chiunque di avvicinarsi al luogo del disastro dove soldati ed ingegneri lavorano notte e giorno per completare l'opera di salvataggio e per accertare la causa del misterioso disastro. Le voci che corrono sono di varia natura. E' nota la coincidenza della catastrofe con l'arrivo di un notevole carico dall'America. Ad ogni modo si esclude che si sia potuto sviluppare una combustione spontanea nel deposito dell'esplosivo che è da tutti i punti di vista uno dei migliori esplosivi moderni.

L'inchiesta rigorosa del Governo belga forse potrà svelare il mistero. Però se il nemico crede di poter vedere diminuire la potenzialità dell'esercito belga, si inganna. L'artigianato belga, grazie all'attività degli ingegneri e patrioti operai, grazie ad una forte organizzazione che riuscirà a formarsi una formidabile riserva di munizioni che la permetterà di attendere la ricostruzione del laboratorio anche sviluppando un'attività di gran lunga maggiore a quella attuale. (Stefani)

## I risultati dell'esperimento sul reclutamento volontario in Inghilterra

LONDRA 14, sera. — Thomas membro della Camera dei Comuni appartenente al partito laburista in una intervista circa i risultati del sistema del reclutamento proposto da Lord D'Orby ha detto: « Come operato sono orgoglioso per il contributo dato dai lavoratori a questo affare. Quando i risultati saranno resi pubblici si vedrà che quelli di noi che erano partigiani dell'arruolamento volontario avevano ragione di avere fiducia in questo sistema. Una cosa è certa, ed è che la popolazione inglese non si lascia affatto spaventare dalle cattive notizie. I momenti più oscuri di questa guerra furono probabilmente quelli in cui la risposta fu più soddisfacente ed entusiastica, ciò che dimostra chiaramente che il governo deve soltanto agire e il popolo corrisponderà al suo sforzo ».

Appleton segretario della federazione generale degli operai ha parimenti dichiarato che il sistema degli arruolamenti volontari fa buona prova e che la cooperazione è ora fuori questione. (Stefani)

## La condanna di un soldato a quindici anni di reclusione

ANCONA 14, ore 23. — Al Tribunale Militare si è discusso oggi un gravissimo processo a carico del soldato Tancredi Brando, da Ascoli Piceno, imputato di insubordinazione con vie di fatto verso il proprio capitano, il sergente e l'ufficiale di picchetto a per essersi barricato in prigione impedendo il pacificarlo.

Il Tribunale, accolta all'unanimità la sentenza, ha concluso alla condanna del difensore on. Bonconi, lo ha condannato a quindici anni di reclusione.

## La morte di Pietro Chiesa

GENOVA 14, sera. — A Sampierdarena nella sua abitazione è morto di cuore verso le ore 10 l'on. Pietro Chiesa. L'arte del deputato operaio, di questo gran pioniere del socialismo in Italia è destinata a suscitare una grande impressione nel campo politico e ancor più nel mondo operaio, anche nel qual godova meritamente la più grande considerazione. Pietro Chiesa è morto ancor giovane. Infatti era nato nel 1877. Venne giovanissimo a Sampierdarena ove trovò lavoro come pittore verniciatore di carrozze tramviarie. Nel 1901, dopo aver compiuto la sua ascensione, intellettiva, di parola facile, calda e persuasiva diffuse fra i compagni di lavoro l'idea socialista e fece proseliti che ogni giorno aumentavano. Senza cultura, ma di ingegno naturalmente vivace, divenne presto il presidente del primo gruppo socialista operaio in Liguria. L'idea camminava, superando ogni ostacolo. Pietro Chiesa fondò circoli e società che ben presto venivano disciolti, il che diede alla lotta un carattere di cui il socialismo ebbe a guadagnare, per merito proprio del suo condottiero.

Pietro Chiesa era l'oratore ammirato e desiderato della folla; colla sua frase a volte disadorna, ma calda e incantatrice, colla sua parola sempre fondata e una nota: la elevazione morale ed economica del proletariato, aveva saputo divenire l'ideale delle masse; e dobbiamo riconoscere che meritava queste idealità, questa esaltazione, perché tutto il suo naturale ingegno, tutta la sua esperienza e maturità di cuore lo portava a spendere per i compagni.

Naturalmente ebbe poi il meritato premio: fu eletto consigliere comunale e assessore comunale e provinciale di Sampierdarena, e poi deputato del collegio stesso. Cadde nelle elezioni del 1904, ma veniva dal partito socialista italiano portato nel collegio di Badoglio dove fu eletto. Venne poi eletto nelle successive elezioni a Sampierdarena. Candidato nel primo collegio di Genova ottenne parecchie volte in ballottaggio, e nella penultima cadde il collegio all'amico suo carissimo on. Giuseppe Canepa, direttore del Lavoro.

L'on. Chiesa si era conquistato nel mondo politico una posizione eminente. Godeva grandissima stima in tutti i settori del Parlamento. Il governo l'aveva chiamato a coprire altissime cariche nel suo ministero della presidenza e del lavoro. Nel partito socialista era infatti assai influente e nella confederazione generale del lavoro era sempre stato una personalità.

Pietro Chiesa fu pure autore drammatico avendo fatto alcuni lavori d'indole sociale.

Da tempo era malato, ma i medici gli tenevano celata la gravità del male; la temevano per evitare agli amici, nella persona che i giornali se ne occupavano e che il Chiesa potesse apprendere così il suo vero stato. Ultimamente era stato visitato dal prof. Murri e dal senatore Marignani e da altri illustri medici dei due rami del Parlamento. Fu così che parte del partito socialista ufficiale, pur essendo fautore della guerra dell'Italia all'Austria.

Un decreto per lo sfoltimento del porto di Genova

ROMA 14, sera. — La necessità di regolare il movimento del porto di Genova nell'attuale periodo di eccezionale affluenza in modo da corrispondere alle potenzialità degli impianti marittimi e ferroviari, ha consigliato al Governo di un tale sfoltimento di un Comitato speciale con l'incarico di disciplinare lo scarico e lo scarico dei piroscafi e la concessione di carri ferroviari nel porto stesso, e dall'altro l'emanazione del seguente decreto che consente al Ministero della Marina di deviare dal porto di Genova le navi colà in arrivo quando se ne riconosca il bisogno:

Art. 1. — E' data facoltà al Ministero della Marina e ai suoi delegati di ordinare che le navi dirette e giunte a Genova vengano avviate a secondo i casi trattenute precariamente a sciarle in altri porti italiani del Tirreno che non siano situati a maggiore distanza del porto di Genova.

Art. 2. — Le navi dirette in questi porti e da essi spedite a piccola velocità e a carico completo in servizio interno o cumulativo italiano, saranno lasciate nel percorso sulle ferrovie dello Stato in via di rimborso e sopra domanda degli interessati in base alle tariffe in vigore sulle ferrovie medesime, diminuendo quanto la deviazione determini una maggiore percorrenza. Il prezzo computato per il percorso dal porto di Genova provenienza a destinazione del 70 per cento della differenza tra il prezzo stesso e quello che sarebbe dovuto per il percorso dagli scali marittimi di Genova alla stazione di destinazione. Del 30 per cento della differenza risarcita sarà tenuto conto nel computo dei prodotti ferroviari.

Napolitani che spacciano biglietti falsi

PADOVA 14, sera. — In seguito ad abili indagini dell'agente scudo Cesare Pellegrini della nostra questura, è stato possibile scoprire uno spaccio di biglietti falsi da 5 e 10 lire, a Napoli.

Anche nella nostra città c'era stata la comparsa di tali biglietti eseguiti alla perfezione: l'agente Pellegrini, travestito da soldato della sanità in seguito ai primi indizi raccolti, si dava a bazzicare nell'osteria di certo Pietro Bedin d'anni 45, di via S. Maria di Vanzo, dove entrava in relazione con altri due soldati, certi Cinti e Raffaele di Vito di anni 31 da Napoli, e Marucci Giovanni di Girolamo d'anni 25 pure di Napoli.

## IN MESOPOTAMIA

### Attacchi turchi respinti

LONDRA 14, mat. — Un comunicato sulle operazioni in Mesopotamia dice: Il generale Townshend annuncia che dopo aver cannoneggiato le posizioni britanniche per le ultime ore dell'11 e del 12 i turchi impiegarono la sera del 13 un attacco mancante di coerenza e nuovamente il 14 effettuarono un violento fuoco di artiglieria e svilupparono contro il fronte nord un attacco senza però spingerlo a fondo. L'11 i turchi diressero contro la fronte nord due attacchi che respingemmo infirmando al nemico gravi perdite. Dopo questa azione i turchi rimasero inattivi. Furono inviati prontamente rinforzi. Si dice che l'attitudine degli arabi è soddisfacente. (Stefani)

## Le scorribande dei pescicani

(Per telefono al « Resto del Carlino »)

### Gli arresti di Verona e di Vicenza

Un colonnello fra gli arrestati

VICENZA 14, sera. — Le autorità militari mantengono il più grande riserbo sugli arresti avvenuti in questi giorni a Vicenza, a Novara e a Verona; arresti che per le persone a cui essi si riferiscono continuano ad essere oggetto di generali ed animatissimi commenti.

Per una severa inchiesta compiuta presso il Commissario militare di Verona, il colonnello Pasquato è ora a disposizione dell'autorità giudiziaria militare di Verona, la stessa che, quasi contemporaneamente, applica mandato di cattura contro Luigi e Bruno Dal Pozzo di Verona, il cav. Giacomo Roan di Vicenza e il signor Battista Caldiera di Novara.

La serietà di questi atti della giustizia militare per disposizione di un unico giudice istruttore che è quello del Tribunale militare di Verona è quella che giustifica le più gravi ipotesi in confronto degli arresti.

Per dovere di cronaca vi riferisco che un giornale di Vicenza sostiene che l'accusa fatta al cav. Roan era di seduzione di prodotti. Si tratterebbe invece di abusi di cariche per ottenere trasporti di merci durante le sospensioni ferroviarie. I rappresentanti della Ditta Roan affermano a questo riguardo di poter fornire le prove di aver regolarmente pagati tutti i trasporti e di aver fatto le spedizioni a fornitori militari su certificati degli stessi spediti.

Nonostante queste spiegazioni e l'evidente lavoro in difesa del cav. Roan, il piantonamento di questi è rigorosamente mantenuto, ed è mantenuto il mandato di cattura che lo colpisce, perché anche nei riguardi del cav. Roan trattati di vero e proprio mandato di cattura.

D'ordine dell'autorità militare due ufficiali medici si recavano ieri all'abitazione del Roan per constatare se le condizioni di salute ne avessero permesso il trasporto nelle carceri. Accertato che le condizioni del Roan sono veramente depresso, il suo internamento in carcere venne sospeso; egli pertanto rimane piantonato a disposizione dell'autorità giudiziaria militare.

Non è il caso di fare facilmente alla autorità militare perché la giustizia abbia il suo corso; è invece il caso di meravigliarsi che vi sia chi vorrebbe per questo sopprimere la cronaca perché riguarda persone complicate. Queste preoccupazioni non esterebbero se si trattasse dei soli stracci.

## Un altro scandalo a Bari

Un maggiore e cinque negozianti arrestati e due latitanti

BARI 14, sera. — Con mole telegrafica, speditori ieri, vi informiamo dell'arresto avvenuto a Bari di alcuni negozianti per frodi nelle forniture militari.

« Già sin dal mese di ottobre, quando scoppiò lo scandalo che si voleva tener celato fino all'assurimento dell'inchiesta aperta dall'ufficio di istruzione del nostro Tribunale di Guerra, io vi informai dell'arresto del maggiore Granvignone e dei suggerimenti apposti ai magistrati militari di via Napoli, contenenti indumenti di lana per i nostri soldati.

Quando la stampa locale pubblicò queste notizie, facendo i nomi dei possibili complici dal Granvignone, coloro che erano stati nominali, si affrettarono a frivole scemenze se sentite, affermando che essi non potevano avere nessuna responsabilità nelle frodi scoperte, e la stampa pubblicò volentieri tali scemenze, sperando che a Bari l'on. « normale » in voga come a tante altre città italiane, di avere fra i suoi cittadini persone, che mentre i soldati si battono e muoiono per la gloria e la grandezza d'Italia, possono non soltanto concepire ma attuare il più turpe delitto, di frodare proprio in danno di quei nostri valorosi.

Purtroppo però le indagini eseguite con la più scrupolosa accuratezza dal maggiore Marzano, ufficiale istruttore del Tribunale, dall'avvocato fiscale cav. Vilesti e dal segretario del Tribunale avv. Marchi, hanno portato alla convinzione che vari, fra i più noti negozianti della nostra città, hanno frodato lo Stato, fornendo invece di stoffe di lana, altre qualità scadenti, con la complicità del maggiore Granvignone.

Le frodi salterebbero a molte migliaia di lire, che così costituirebbero un aggravamento dell'accusa già di per sé stessa grave.

## La mancanza del caucico in Germania

(L'altro servizio particolare)

PARIGI 14, sera (M. G.). — La Germania pretende di non mancare di nulla. Ciò è stato affermato anche dal cancelliere tedesco. Però una materia di prima necessità comincia completamente a fare difetto. Si tratta del caucico. Il corrispondente da Zurigo del Matin apprende da buona fonte che i pneumatici deteriorati non possono essere più sostituiti. Tutti i tentativi fatti per sostituire la carca compressa al caucico sono falliti. Inoltre l'Austria-Ungheria ha paura di rama. La speranza di trovarne in quantità nelle miniere serbe del Bor è andata delusa. Le miniere sono allagate e danneggiata in modo che opereranno parecchi mesi prima di poter continuare a sfruttare.

## Due noti industriali fiorentini arrestati

(L'altro servizio particolare)

FIRENZE 14, sera. — Per ordine dell'avvocato fiscale militare ieri sono stati tratti in arresto i fratelli Dante e Natale Luporini. Il cav. uff. Dante venne arrestato a Lucca e poi trasferito a Firenze. Natale invece fu arrestato a Firenze nella sua abitazione in piazza del Carmine N. 10. Non si conoscono per il momento le motivazioni dell'arresto, ma è facile supporre che essi siano coinvolti nelle frodi in forniture militari.

Cinque mesi fa fu arrestato il calzolaio Pietro Giovannini a Pieve Fesulana, il quale lavorava appunto presso la ditta Luporini, della quale aveva avuto l'incarico di confezionare 10.000 paia di scarpe; 3500 di queste furono sequestrate nei magazzini Luporini a Lucca perché trovate adulterate. Da seguito agli interrogatori del Giovannini, è avvenuto l'arresto dei fratelli Luporini. I fratelli Luporini sono consiglieri di amministrazione della società anonima per la tramvia elettrica Lucca-Pescia-Monsummano. Il cav. uff. Dante è vice presidente del Monte di Pietà di Lucca. Il Natale è presidente di una società industriale di Firenze.

La notizia dell'arresto di questo nota persona ha prodotto a Firenze e a Lucca profonda impressione.

Processi per frodi nelle forniture al tribunale militare di Roma

ROMA 14, sera. — Come già vi annunciamo alle 12, i nomi al tribunale militare, presieduto dal colonnello cav. Carlo Caviglioglio, è stata introdotta la causa a carico del commerciante bariense Alessandro Caviglioglio, di cui si è già parlato a più riprese. Gli imputati di corruzione con lui, Rossi Francesco, Gori Aristodemo e Bianchi Giacomo, aiutati di Roccellone, che debbono rispondere di frode in forniture di scarpe militari, sono stati trasferiti a Roma per essere interrogati dal tribunale militare di Roma. Il Caviglioglio è un industriale di Lucca, che ha fatto un gran numero di affari di calzature e di calzature militari. Il tribunale militare di Roma ha deciso di interrogare il Caviglioglio e di interrogare i suoi complici. Il Caviglioglio è un industriale di Lucca, che ha fatto un gran numero di affari di calzature e di calzature militari. Il tribunale militare di Roma ha deciso di interrogare il Caviglioglio e di interrogare i suoi complici.

La notizia dell'arresto di questo nota persona ha prodotto a Firenze e a Lucca profonda impressione.

Processi per frodi nelle forniture al tribunale militare di Roma

ROMA 14, sera. — Come già vi annunciamo alle 12, i nomi al tribunale militare, presieduto dal colonnello cav. Carlo Caviglioglio, è stata introdotta la causa a carico del commerciante bariense Alessandro Caviglioglio, di cui si è già parlato a più riprese. Gli imputati di corruzione con lui, Rossi Francesco, Gori Aristodemo e Bianchi Giacomo, aiutati di Roccellone, che debbono rispondere di frode in forniture di scarpe militari, sono stati trasferiti a Roma per essere interrogati dal tribunale militare di Roma. Il Caviglioglio è un industriale di Lucca, che ha fatto un gran numero di affari di calzature e di calzature militari. Il tribunale militare di Roma ha deciso di interrogare il Caviglioglio e di interrogare i suoi complici. Il Caviglioglio è un industriale di Lucca, che ha fatto un gran numero di affari di calzature e di calzature militari. Il tribunale militare di Roma ha deciso di interrogare il Caviglioglio e di interrogare i suoi complici.

La notizia dell'arresto di questo nota persona ha prodotto a Firenze e a Lucca profonda impressione.

Processi per frodi nelle forniture al tribunale militare di Roma

ROMA 14, sera. — Come già vi annunciamo alle 12, i nomi al tribunale militare, presieduto dal colonnello cav. Carlo Caviglioglio, è stata introdotta la causa a carico del commerciante bariense Alessandro Caviglioglio, di cui si è già parlato a più riprese. Gli imputati di corruzione con lui, Rossi Francesco, Gori Aristodemo e Bianchi Giacomo, aiutati di Roccellone, che debbono rispondere di frode in forniture di scarpe militari, sono stati trasferiti a Roma per essere interrogati dal tribunale militare di Roma. Il Caviglioglio è un industriale di Lucca, che ha fatto un gran numero di affari di calzature e di calzature militari. Il tribunale militare di Roma ha deciso di interrogare il Caviglioglio e di interrogare i suoi complici. Il Caviglioglio è un industriale di Lucca, che ha fatto un gran numero di affari di calzature e di calzature militari. Il tribunale militare di Roma ha deciso di interrogare il Caviglioglio e di interrogare i suoi complici.

La notizia dell'arresto di questo nota persona ha prodotto a Firenze e a Lucca profonda impressione.

Processi per frodi nelle forniture al tribunale militare di Roma

ROMA 14, sera. — Come già vi annunciamo alle 12, i nomi al tribunale militare, presieduto dal colonnello cav. Carlo Caviglioglio, è stata introdotta la causa a carico del commerciante bariense Alessandro Caviglioglio, di cui si è già parlato a più riprese. Gli imputati di corruzione con lui, Rossi Francesco, Gori Aristodemo e Bianchi Giacomo, aiutati di Roccellone, che debbono rispondere di frode in forniture di scarpe militari, sono stati trasferiti a Roma per essere interrogati dal tribunale militare di Roma. Il Caviglioglio è un industriale di Lucca, che ha fatto un gran numero di affari di calzature e di calzature militari. Il tribunale militare di Roma ha deciso di interrogare il Caviglioglio e di interrogare i suoi complici. Il Caviglioglio è un industriale di Lucca, che ha fatto un gran numero di affari di calzature e di calzature militari. Il tribunale militare di Roma ha deciso di interrogare il Caviglioglio e di interrogare i suoi complici.

La notizia dell'arresto di questo nota persona ha prodotto a Firenze e a Lucca profonda impressione.

Processi per frodi nelle forniture al tribunale militare di Roma

## Abbonamenti per il 1916

Nel Regno e Colonie:

Anno L. 16 - Semestre L. 8,50 - Trimestre L. 4,50

Paesi dell'Unione Postale:

Anno L. 34 - Semestre L. 18 - Trimestre L. 9

Tutti gli abbonati avranno diritto al

**PREMIO GRATUITO**

di una artistica targa-calendario

in terra cotta patinata, tipo Signa, espressamente fabbricata per il Resto del Carlino dalla rinomata Società Falasca Arte di Civita Castellana.

L'artistico bassorilievo — vigoroso lavoro dello scultore Emilio Benincasa — ispira al momento attuale e nella trionfante carica dei bersagli dello sfondo vibra l'augurio di vittoria condiviso da tutti gli italiani.

Ma il premio migliore e più gradito, e nostri abbonati e lettori lo trovano nel perfezionamento sempre continuo dei servizi d'informazione e nella loro ampiezza che ha ricomposto soltanto in pochissimi altri giornali.

La guerra ha enormemente ingrandito il campo di azione del giornalista, e per la cronaca completa di questi grandi giorni storici occorre una organizzazione vastissima e perfetta.

Non badando a difficoltà ed a spese ci siamo messi in condizione di potere fornire subito il nostro pubblico dei più importanti fatti del giorno, ovunque accadano.

La copia e la sincerità delle notizie raccolte in modo da dare ogni giorno al lettore un quadro completo della situazione, ci hanno valso il favore dei lettori il cui numero, più che raddoppiato in un anno, conferma la nostra azione e conferisce al nostro giornale una invidiata autorità.

Il Resto del Carlino è uno dei pochissimi giornali che si pubblicano normalmente della carta e di tutte le scorte tipografiche non ci ha impedito di conservare al giornale il numero di pagine atto ad accogliere completo il voluttario procurato con tante spese.

Il 1916 vedrà non soltanto riveduta e completata la nostra organizzazione, ma confidiamo anche aumentato il favore del pubblico che è il più ambito premio alla nostra fatica.

Gli abbonati non residenti in Bologna dovranno aggiungere L. 0,60 per le spese di invio raccomandato del premio.

PREMI SEMIGRATUITI

Una bellissima statuetta in terra cotta verniciata, rappresentante un alpino; opera pregevolissima del valente scultore Mastroianni, magistralmente riprodotta dalla fabbrica di ceramica artistica Società Falasca Arte di Civita Castellana.

Ognuna del valore di L. 10; si cede agli abbonati franco a domicilio per L. 8,50.

L'ALMANACCO ITALIANO

che la casa editrice R. Bemporad e C. di Firenze, con meraviglia di coerenza editoriale pubblica, tenendo conto dei più recenti avvenimenti, ha fatto da due anni la prima più chiara e completa cronistoria degli ultimi fatti militari e politici. Molte carte geografiche illustrano il testo e rendono di facile comprensione le importanti e alle commesse rubriche d'arte, di scienza, di sport, ecc., ampliate e corredate da ricca ed originale pubblicazione.

Il volume di 1000 pagine, ad oltre 1000 illustrazioni, in commercio L. 3,50, viene ceduto ai nostri abbonati a L. 2,50, franco di ogni spesa a domanda.

La Domenica Illustrata

bellissima pubblicazione settimanale di pagine 8 e copertina della casa editrice Scorzano. Abbonamento normale L. 2,50 — per i nostri abbonati il prezzo è ridotto a L. 1,50.

MARIO MISSIROLI

IL PAPA IN GUERRA

Gli abbonati del Resto del Carlino possono acquistare rivolgendosi alla nostra Amministrazione, per L. 2,50. Per gli abbonati residenti fuori di Bologna, il prezzo è di L. 4,00. — Editore Zanichelli — Bologna, 1915 — Prezzo L. 1,50.

Il Mondo

rivista settimanale illustrata per tutti, edita dalla casa editrice Scorzano, copertina con supplemento. Abbonamento ordinario L. 13,50; per gli abbonati al Resto del Carlino L. 11.

Per i ragazzi:

ALDO VALORI

LE AVVENTURE DI BARBIERINO

E' un romanzo fiabesco scritto con una vera profusione di spirito e di fantasia che entusiasmerà i ragazzi di tutte le età. Divertentissimo, non manca di un certo significato morale ed è scritto con garbata, toccante. Editore con gran lusso dall'anno. Del volume di grande formato, da L. 2, con artistiche vignette e copertina a colori di A. M. Nardi, viene ceduto ai nostri abbonati al prezzo eccezionale di lire 1,50.

Biblioteca della Lampada

Il mondo dei piccoli ci sarà grato delle facilitazioni che noi accordiamo per questo libro della terza parte di questa bellissima collezione di volumi per bambini. La grafica è veramente elegantemente rilegati e giungono dei nomi più chiari della letteratura. I sei volumi di recente pubblicazione sono:

M. Massina - I FIGLI DELL'UOMO SA-PIENTE - Riccamente illustrato da Yanko

C. A. Travari - PRIMA DEL GONFON-TO - Commedia per bambini, illustrata da A. Rutino

M. Massina - MONTECASSINO - Racconti umor. III. da Yanko L. 2

C. A. Travari - PRIMA DEL GONFON-TO - Commedia per bambini, illustrata da A. Rutino

I sei volumi rilegati in elegantissima cassetta custodia, in commercio L. 12, e spedizione franco di porto a tutti i nostri abbonati che aggiungono L. 9 al prezzo dell'abbonamento.

VARIETAS

giornale e splendida rivista fondata da Giannino Antonio-Traversi e diretta da Pasquato De Luca, viene ceduta agli abbonati del Resto del Carlino per L. 10 invece di L. 12.

Così mensilmente a Milano e, per la varietà degli argomenti, da più che ogni altro giornale illustrato, Varietas pubblica notizie, commedie, romanzi e versi dei più famosi scrittori, facendo largo posto all'arte, alla letteratura, alla sport, ad ogni manifestazione della cultura. I nostri abbonati riceveranno, inoltre, col dodicesimo numero di questa rivista chiusi in bellissime copertine a colori, l'Almanacco della cultura del mese e la guerra. Per i nostri abbonati, questa affascinante storia, in colori di lusso, costerà L. 3.

I NUOVI abbonati riceveranno gratis il giornale dal giorno stesso nel quale ci perverrà l'abbonamento fino al 31 Dicembre 1915.



## Saluti dal fronte

For listing of states, see Appendix

Il soldato Nardi Oscar Gino del... fantaria manda

[illegible]

Ciari Ernesto, di Granarolo di Fianza, Riccio-  
tarsi avario, di Ravenna.

36

19 nov. 1915. — Mando per mezzo del Carlini  
i saluti miei dal fronte agli amici tutti di Perù.  
Mario Bonai.

37

I sottoscritti soldati del Comune di Perù ma-  
dano dal fronte un caro saluto alle proprie fa-  
miglie ed amici.

Caporali maggiori: Sante Rossi, Giuseppe St-  
razzati, Colonnati e Auguste Foratti; capo-  
rali: Clementi Angellini e Sintoni; soldati:  
Orlando Campinai, Antonio Emiliani, Aldo Re-  
ti, Cola Decio, Angelo Soragati, Mario Pe-  
ri, Vittorio Nambelli, Carlo Stradivari, Gio-  
vanni Albertini, Ambrogio, Fulvio, Carlo  
e Gaetano, Carlo Taroni, Spio Brando,  
Francesco Pado, Pietro Ghisari, Domenico  
Rita, Domenico Borghini, Aldo Borghini,  
Giuseppe Stradivari, Pietro Novellini, Spio  
Boschi Angelo Corvici e Aurelio Conci.

38 nov. 1915. — I sottoscritti militari dugenti  
un' espedizione di posta mandano a nome  
del Carlini i saluti alle famiglie, parenti ed  
amici.

Nelle Zucchi, di Colugna Ferrarese; Bonai Pe-  
rino, di San Purgatorio; Fortigile Arona, di  
Pavia; Berge, Enrico, di Caracaro; di  
Perù Mario, di Firenze; Porrothi apostolo  
di Pinarolo; Natali Silvio, di Pinarolo; Le-  
vi di Brancia, di Firenze; Scopi Amato, di  
Rome e Battistini Mario, di Pervara.

39 nov. 1915. — Un gruppo di borghigiani son-  
na una doppietta agli amici e famigliari, ed in  
particolare, amici e amici.

Caporale: Ghisari Pietro; borghigiani: Son-  
na di Massarosa, Nottolini Ottavio, Brando

15 nov. 1918. — Per mezzo del Corriere inviò una cordiale saluti ai miei genitori, parenti e amici, augurandoli della mia ottima salute.  
Soldato: *Guido Emilio Ambrogi, di Poggiano.*

14 nov. 1918. — In un momento di riposo e attesa per nuovi combattimenti, inviamo alla famiglia, alle amiche e agli amici tutti, saluti affettuosi. I miei cari sono tutti benestanti.  
*Ninetti Filippo, Spagnoli Vincenzo, Frasca Lorenzo, Salvo Giuseppe, Forciniti Benigno, Cristofari Giuseppe, Scarpello Ettore, de' Corrali Salvatore e Sando Biondi.*

14 nov. 1918. — Un gruppo di compagni di vita si sono adoperati a quali trovarsi la riposa, mezzo del Corriere, mandando alle famiglie le più gentili e amiche saluti e fervidi saluti.  
Soldati: *Alberto Luigi e Nenni Giovanni, Casale Valerio; Bacci Albino, di Castiglione; Camporini Eusebio, di Strigolo; Sordani Enrico, di Salsomaggiore; Sordani Enrico, di Salsomaggiore; Sordani Enrico, di Salsomaggiore.*

19 nov. 1918. — Mando la buona notte e i miei cordiali saluti alla mia famiglia e a tutti quelli che li ricordano di me.  
Soldato: *Luigi Paolo di Salsomaggiore.*

**LA SCHIENA VI AVVERTI**



“Quel Signor  
con quella”

Soffrite di dolori continui e lancinanti alla schiena?  
O di un sentimento di oppressione e stanchezza nell'arrivarvi al mattino?  
Siete all'aria! Quel male verdo alla schiena e le fitte acute allorché vi curvate o in corsa improvvisamente il dorso vi dice che i vostri muscoli sono congestionali: infertili, strapazzati e stanchi.  
I reumi hanno abbastanza lavoro allorché in persona solite onde liberare il sangue dai veleni acidi.  
I raffreddori, le febbri, gli strapazzati e

primone. Una volta indebitati i re-  
nato che non sono prontamente all'alt  
della natura, e che, per un'infiamma-  
zione, si cambierà col tempo la valena in  
co, renella, idroscia, renumutata o nefro-  
ra d'uomo di una matreina quasi ugu-  
renti e la vacca per di più questi bruci-  
ad espellere tra rifiuti atrosciauti. Co-  
si si ricreata nella Pillole Foster per  
Reni. Esse sono fabbricate esclusivamente  
per apparare urinario e renale; im-  
quindi una cosa sola, ma la fanno be-  
ricolano i reni e la vesicula colica per im-  
tro ridotto, per i sintomi, sono a  
matte prive di ingredienti velenosi e  
dunque dannose al qualsiasi rene e p-  
eserziano ogni azione benefica.  
Si scaricano presso tutti le Farmacie  
1. 35 la scatola. 10 per scatola. De-  
zione Generale, Ditta  
reni. Milano. — Rivolgete ogni im-  
zione



# CRONACA DELLA CITTA'

## Il Comune di Molinella Le rivelazioni di un'inchiesta L'opera del Commissario prefettizio

Relazione del Commissario Prefettizio in  
virtù del Bilancio preventivo 1916.

Il Sig. Prefetto

Gli atti del corrente esercizio 1916, per incarico della S. V. Ill.ma, sono stati studiati e compilati il Bilancio di previsione di questo Municipio. In esso, come l'esperienza ha dimostrato, furono introdotti notevoli miglioramenti. Miglioramenti di indole formale, consistenti nel dare ai singoli stanziamenti la propria denominazione e togliendo numerose e inutili voci che non facevano che generare confusione e che erano chiamate ad approvare ed applicare il bilancio stesso; nel segnare gli articoli alle proprie categorie eliminando la già esistente irregolarità di spesa straordinaria segnata fra le ordinarie, di spesa facoltativa fra le obbligatorie e viceversa, rendendo così facile la lettura ed il giudizio sul bilancio stesso. Miglioramenti di indole sostanziale consistenti in una giusta armonia fra la parte ordinaria e straordinaria del bilancio e, concretando alla stregua di una rigorosa e quanto mai più possibile esatta valutazione dei bisogni, una non eccessiva, ma sufficiente dotazione dei pubblici servizi.

Avendo ora da alcuni mesi la diretta amministrazione del Comune, ho potuto con la pratica giornaliera studiare anche meglio i bisogni dei pubblici servizi e, mentre in questo scorcio di anno ho procurato di introdurre, in essi notevoli ed indispensabili miglioramenti dal lato tecnico, ho anche cercato di ottenere i massimi vantaggi finanziari che si riflettono nel bilancio di previsione per l'esercizio 1916.

Il mio esposto, per questi capi, i principali provvedimenti contemplati dal bilancio stesso.

**Personale**

L'organico burocratico del Municipio, quale risulta dal regolamento organico è di 12 persone. Nel 1916, e nello stesso tempo, presenta la particolare circostanza di essere insufficiente al bisogno dei servizi comunali. Ciò è dipendente dal fatto di aver voluto disciplinare, nel regolamento anzidetto, nel più stretto dettaglio le attribuzioni dei singoli impiegati e, di conseguenza, di guisa che ciascuno di essi, qualunque sia la carica che ricopre, può limitarsi all'esecuzione delle sole proprie attribuzioni del regolamento determinato, con il conseguente risultato che, talvolta, qualche funzionario trovato osservato di lavoro e impossibilitato di tutto eseguire, mentre altri rimangono contemporaneamente inerte con evidente danno dei servizi pubblici e con sacrificio dei colleghi meno fortunati. Si aggiunga poi che stante il numero troppo elevato di persone destinate ai servizi comunali, per qualcuno dei quali recenti leggi hanno quasi interamente eliminato le relative attribuzioni, avviene che il Comune spende inutilmente ingenti somme e sproporzionata all'importanza della propria amministrazione, ciascuna dipendente e poi sconsigliatamente imbita. Ma cosa è stata quindi di studiare questo difetto ordinando, ed ho convertito il risultato dei miei studi in apposito regolamento organico. Con detto regolamento nel mentre che ho eliminati gli organi inutili, approfittando della vacanza dei posti e quindi non ledendo gli interessi di chiuchessa, ho portato notevoli ridotti agli assenti di questi organi, per modo che questi ora risultano fra i meglio retribuiti del personale dei Comuni rurali della Provincia. L'applicazione del medesimo regolamento porta alle seguenti modificazioni degli stanziamenti del bilancio:

Art. 7. Personale ordinario:	
1. Personale del distretto	L. 1700 L. 3700
2. Personale del distretto	» 1700 » 3700
3. Guardia e spazzini	» 1700 » 3700
4. Assistenza e carceri	» 1700 » 3700
5. Ufficiale San.	» 1010 » 2000
6. Ufficiale San.	» 365 » 700
7. Ufficiale San.	» 365 » 700
8. Ufficiale San.	» 365 » 700
9. Ufficiale San.	» 365 » 700
10. Ufficiale San.	» 365 » 700
11. Ufficiale San.	» 365 » 700
12. Ufficiale San.	» 365 » 700
13. Ufficiale San.	» 365 » 700
14. Ufficiale San.	» 365 » 700
15. Ufficiale San.	» 365 » 700
16. Ufficiale San.	» 365 » 700
17. Ufficiale San.	» 365 » 700
18. Ufficiale San.	» 365 » 700
19. Ufficiale San.	» 365 » 700
20. Ufficiale San.	» 365 » 700
21. Ufficiale San.	» 365 » 700
22. Ufficiale San.	» 365 » 700
23. Ufficiale San.	» 365 » 700
24. Ufficiale San.	» 365 » 700
25. Ufficiale San.	» 365 » 700
26. Ufficiale San.	» 365 » 700
27. Ufficiale San.	» 365 » 700
28. Ufficiale San.	» 365 » 700
29. Ufficiale San.	» 365 » 700
30. Ufficiale San.	» 365 » 700
31. Ufficiale San.	» 365 » 700
32. Ufficiale San.	» 365 » 700
33. Ufficiale San.	» 365 » 700
34. Ufficiale San.	» 365 » 700
35. Ufficiale San.	» 365 » 700
36. Ufficiale San.	» 365 » 700
37. Ufficiale San.	» 365 » 700
38. Ufficiale San.	» 365 » 700
39. Ufficiale San.	» 365 » 700
40. Ufficiale San.	» 365 » 700
41. Ufficiale San.	» 365 » 700
42. Ufficiale San.	» 365 » 700
43. Ufficiale San.	» 365 » 700
44. Ufficiale San.	» 365 » 700
45. Ufficiale San.	» 365 » 700
46. Ufficiale San.	» 365 » 700
47. Ufficiale San.	» 365 » 700
48. Ufficiale San.	» 365 » 700
49. Ufficiale San.	» 365 » 700
50. Ufficiale San.	» 365 » 700
51. Ufficiale San.	» 365 » 700
52. Ufficiale San.	» 365 » 700
53. Ufficiale San.	» 365 » 700
54. Ufficiale San.	» 365 » 700
55. Ufficiale San.	» 365 » 700
56. Ufficiale San.	» 365 » 700
57. Ufficiale San.	» 365 » 700
58. Ufficiale San.	» 365 » 700
59. Ufficiale San.	» 365 » 700
60. Ufficiale San.	» 365 » 700
61. Ufficiale San.	» 365 » 700
62. Ufficiale San.	» 365 » 700
63. Ufficiale San.	» 365 » 700
64. Ufficiale San.	» 365 » 700
65. Ufficiale San.	» 365 » 700
66. Ufficiale San.	» 365 » 700
67. Ufficiale San.	» 365 » 700
68. Ufficiale San.	» 365 » 700
69. Ufficiale San.	» 365 » 700
70. Ufficiale San.	» 365 » 700
71. Ufficiale San.	» 365 » 700
72. Ufficiale San.	» 365 » 700
73. Ufficiale San.	» 365 » 700
74. Ufficiale San.	» 365 » 700
75. Ufficiale San.	» 365 » 700
76. Ufficiale San.	» 365 » 700
77. Ufficiale San.	» 365 » 700
78. Ufficiale San.	» 365 » 700
79. Ufficiale San.	» 365 » 700
80. Ufficiale San.	» 365 » 700
81. Ufficiale San.	» 365 » 700
82. Ufficiale San.	» 365 » 700
83. Ufficiale San.	» 365 » 700
84. Ufficiale San.	» 365 » 700
85. Ufficiale San.	» 365 » 700
86. Ufficiale San.	» 365 » 700
87. Ufficiale San.	» 365 » 700
88. Ufficiale San.	» 365 » 700
89. Ufficiale San.	» 365 » 700
90. Ufficiale San.	» 365 » 700
91. Ufficiale San.	» 365 » 700
92. Ufficiale San.	» 365 » 700
93. Ufficiale San.	» 365 » 700
94. Ufficiale San.	» 365 » 700
95. Ufficiale San.	» 365 » 700
96. Ufficiale San.	» 365 » 700
97. Ufficiale San.	» 365 » 700
98. Ufficiale San.	» 365 » 700
99. Ufficiale San.	» 365 » 700
100. Ufficiale San.	» 365 » 700

St. ha quindi nel complesso una minor spesa di L. 445 e vantaggio del Bilancio, mentre si concedono 345 lire di miglioramenti agli impiegati con la conseguente sicurezza che con nuovi assenti stabiliti si potrà convenientemente coprire gli importanti posti ora privi del titolare.

**Assistenza sanitaria ed igiene**

Assai importante è la sistemazione del servizio dei medicinali gratuiti ai poveri. Il nota alla S. V. Ill.ma che questo servizio, per quanto il Comune, per il passato, aveva speso fino a 50.000 lire all'anno per edesse assai irregolarmente sia per gli assenti che erano possibili dalla mancanza di ogni norma che regolasse questo servizio, sia per le irregolari deficienze nell'organo di distribuzione.

Anche questo servizio ha avuto da una completa sistemazione, e nel mentre che si sono stabilite regole e naturali regole per disciplinarlo, si è costituito, a mezzo dell'ospedale Valeriani, una farmacia, imponente a tutto le esigenze tecniche, amministrative, che ha già iniziato il suo funzionamento (che si prevede progredirà prospero e rigoglioso) ed il piano dei competenti e della popolazione tutta, che si è dimostrata grata della cura e dell'interessamento posto nella regolarizzazione di questo servizio.

A seguito di questi provvedimenti, la spesa del Comune, non ostante i miglioramenti introdotti, è diminuita di L. 15.000 annui; mentre la P.ia istituzione assennata del servizio, guadagnando, a vantaggio dei poveri una somma non indifferente.

L'acquisto del Comune lavoro della massima urgenza ed importanza perché, per l'ordine di un bisogno di primo ordine, fondamentale, non ha potuto avere l'istinto dell'esecuzione, non ostante che lo Stato abbia già accordato il relativo mutuo di L. 715.300, per le difficoltà sopravvenute in questo critico periodo che si attraversa, nel acquisto del rilevante materiale metallico che occorre.

Lo stanziamento del Bilancio del corrente esercizio sarà quindi portato ai residui nella speranza che, nel 1916, le circostanze permettano l'inizio dei relativi lavori e, frattanto, nel bilancio del futuro anno si è dovuto conservare il cospicuo fondo di L. 15.000 per il trasporto dell'acqua potabile da Bologna.

Anche per l'alzamento del piano del cimitero di S. Martino è stato accordato in questi giorni il mutuo di favore per fron-

teggere la relativa spesa di L. 13.500, e non si attende che la stagione propizia per compiere i lavori occorrenti.

**Opere pubbliche**

La cattiva condizione delle strade del Comune è tale che, molte di esse, nella cattiva stagione, sono addirittura impraticabili, ed intere frazioni sono disgregate dal Capoluogo.

Veramente la causa che hanno prodotto questo stato di cose, tanto più deplorabile in quanto il Comune di Molinella le strade assurgono ad un'importanza massima per il trasporto degli abbondanti prodotti ricavati dai terreni bonificati, trasporto che, talvolta, non è possibile che operando gravissima difficoltà, che potrebbe essere evitata.

Una delle principali di queste cause è data dal sottovoce quozzo o squadrone, il quale, sovente, produce avallamenti del piano stradale.

Altra causa è data dalla imperfetta costruzione delle strade stesse, aggravata dalla decadenza manutentiva, sia per la mancanza di imbrecciatura, sia per la sistemazione dei piani e delle sponde stradali che non permettono il facile scolo delle acque.

Raccogliendo gli insistenti vivi reclami della popolazione, ho ho incaricato l'ing. Vincenzo Sarti di studiare i provvedimenti necessari per una pronta sistemazione delle strade tutte, e, a seguito del riferimento di detto tecnico, ho provveduto a compiere subito le opere più urgenti.

Con le opere realizzate in questo periodo di anno della mia gestione, ho potuto sistemare il tronco della strada detta di Fiume vecchio, nel tratto che dal Z. di Molinella va alla Torre, strada che per essenza la più importante del Comune è anche quella in più cattive condizioni. Tale sistemazione si è potuta ottenere con una provvista straordinaria di oltre 900 metri cubi di pietrisco e ghiaia, mentre, con il mutuo per i lavori ai disoccupati, si è potuto eseguire lo spurgo dei fossi e la rettificazione della sponda stradale.

Per la sistemazione del secondo tronco di detta strada, che va dalla Torre al Ponte Stoppino, la spesa, per quanto il percosso sia minore, è di notevole maggior importanza, aggirandosi sulle 50.000 lire.

A seguito di pratiche già fatte ho avuto affidamento del concorso dei proprietari frontisti alla spesa, e in attesa di concretare il finanziamento di questo ed altri lavori di sistemazione straordinaria, ho trovato, per tale fine, nel bilancio, un fondo a calcolo di L. 25.000, che, in base al fabbisogno preannunciato dall'ingegnere incaricato.

Ma questi provvedimenti per quanto costosi, avrebbero un ottimo risultato se non si provvedesse, nello stesso tempo ad assicurare una regolare e sufficiente manutenzione ordinaria. Per raggiungere questo intento ho notevolmente elevato il fondo per la ghiaia elevandolo da L. 25.000, quale era nel 1914, a L. 50.000, e ciò in base al fabbisogno preannunciato dall'ingegnere incaricato.

Ma il miglioramento del sistema stradale del Comune non si limita a ciò. Attualmente una ricca piaga del territorio Comunale manca di strade per il trasporto dei prodotti. Nel Bilancio 1916, per rimediare a ciò, si è preventivamente la cospicua spesa di L. 500.000 per la costruzione di una strada che, attraverso detto territorio, congiunge direttamente il Capoluogo di Molinella con Medicina. Non è qui il caso che io rammenti il vantaggio finanziario di questo importante lavoro, perché è appunto per il personale interessamento della S. V. Ill.ma, che non può portare che la spesa di 10.000 lire annue a carico del Comune di Molinella.

La somma anzidetta di L. 500.000, che rappresenta il concorso del Comune nella spesa totale di 1.000.000 di lire, è da ricavarsi da un mutuo ordinario della Cassa di Depositi e Prestiti e la di cui provvista figura appunto nelle entrate.

**Beneficenza comunale rappresentativa**

Il Comune di Molinella uno dei principali problemi da risolvere, sia per l'ordine amministrativo che per l'ordine economico, è quello di assicurare, attraverso la propria amministrazione, la beneficenza comunale rappresentativa. Non è qui il caso che io rammenti il vantaggio finanziario di questo importante lavoro, perché è appunto per il personale interessamento della S. V. Ill.ma, che non può portare che la spesa di 10.000 lire annue a carico del Comune di Molinella.

Ma il miglioramento del sistema stradale del Comune non si limita a ciò. Attualmente una ricca piaga del territorio Comunale manca di strade per il trasporto dei prodotti. Nel Bilancio 1916, per rimediare a ciò, si è preventivamente la cospicua spesa di L. 500.000 per la costruzione di una strada che, attraverso detto territorio, congiunge direttamente il Capoluogo di Molinella con Medicina. Non è qui il caso che io rammenti il vantaggio finanziario di questo importante lavoro, perché è appunto per il personale interessamento della S. V. Ill.ma, che non può portare che la spesa di 10.000 lire annue a carico del Comune di Molinella.

Ma il miglioramento del sistema stradale del Comune non si limita a ciò. Attualmente una ricca piaga del territorio Comunale manca di strade per il trasporto dei prodotti. Nel Bilancio 1916, per rimediare a ciò, si è preventivamente la cospicua spesa di L. 500.000 per la costruzione di una strada che, attraverso detto territorio, congiunge direttamente il Capoluogo di Molinella con Medicina. Non è qui il caso che io rammenti il vantaggio finanziario di questo importante lavoro, perché è appunto per il personale interessamento della S. V. Ill.ma, che non può portare che la spesa di 10.000 lire annue a carico del Comune di Molinella.

Ma il miglioramento del sistema stradale del Comune non si limita a ciò. Attualmente una ricca piaga del territorio Comunale manca di strade per il trasporto dei prodotti. Nel Bilancio 1916, per rimediare a ciò, si è preventivamente la cospicua spesa di L. 500.000 per la costruzione di una strada che, attraverso detto territorio, congiunge direttamente il Capoluogo di Molinella con Medicina. Non è qui il caso che io rammenti il vantaggio finanziario di questo importante lavoro, perché è appunto per il personale interessamento della S. V. Ill.ma, che non può portare che la spesa di 10.000 lire annue a carico del Comune di Molinella.

Ma il miglioramento del sistema stradale del Comune non si limita a ciò. Attualmente una ricca piaga del territorio Comunale manca di strade per il trasporto dei prodotti. Nel Bilancio 1916, per rimediare a ciò, si è preventivamente la cospicua spesa di L. 500.000 per la costruzione di una strada che, attraverso detto territorio, congiunge direttamente il Capoluogo di Molinella con Medicina. Non è qui il caso che io rammenti il vantaggio finanziario di questo importante lavoro, perché è appunto per il personale interessamento della S. V. Ill.ma, che non può portare che la spesa di 10.000 lire annue a carico del Comune di Molinella.

Ma il miglioramento del sistema stradale del Comune non si limita a ciò. Attualmente una ricca piaga del territorio Comunale manca di strade per il trasporto dei prodotti. Nel Bilancio 1916, per rimediare a ciò, si è preventivamente la cospicua spesa di L. 500.000 per la costruzione di una strada che, attraverso detto territorio, congiunge direttamente il Capoluogo di Molinella con Medicina. Non è qui il caso che io rammenti il vantaggio finanziario di questo importante lavoro, perché è appunto per il personale interessamento della S. V. Ill.ma, che non può portare che la spesa di 10.000 lire annue a carico del Comune di Molinella.

Ma il miglioramento del sistema stradale del Comune non si limita a ciò. Attualmente una ricca piaga del territorio Comunale manca di strade per il trasporto dei prodotti. Nel Bilancio 1916, per rimediare a ciò, si è preventivamente la cospicua spesa di L. 500.000 per la costruzione di una strada che, attraverso detto territorio, congiunge direttamente il Capoluogo di Molinella con Medicina. Non è qui il caso che io rammenti il vantaggio finanziario di questo importante lavoro, perché è appunto per il personale interessamento della S. V. Ill.ma, che non può portare che la spesa di 10.000 lire annue a carico del Comune di Molinella.

Ma il miglioramento del sistema stradale del Comune non si limita a ciò. Attualmente una ricca piaga del territorio Comunale manca di strade per il trasporto dei prodotti. Nel Bilancio 1916, per rimediare a ciò, si è preventivamente la cospicua spesa di L. 500.000 per la costruzione di una strada che, attraverso detto territorio, congiunge direttamente il Capoluogo di Molinella con Medicina. Non è qui il caso che io rammenti il vantaggio finanziario di questo importante lavoro, perché è appunto per il personale interessamento della S. V. Ill.ma, che non può portare che la spesa di 10.000 lire annue a carico del Comune di Molinella.

Ma il miglioramento del sistema stradale del Comune non si limita a ciò. Attualmente una ricca piaga del territorio Comunale manca di strade per il trasporto dei prodotti. Nel Bilancio 1916, per rimediare a ciò, si è preventivamente la cospicua spesa di L. 500.000 per la costruzione di una strada che, attraverso detto territorio, congiunge direttamente il Capoluogo di Molinella con Medicina. Non è qui il caso che io rammenti il vantaggio finanziario di questo importante lavoro, perché è appunto per il personale interessamento della S. V. Ill.ma, che non può portare che la spesa di 10.000 lire annue a carico del Comune di Molinella.

Ma il miglioramento del sistema stradale del Comune non si limita a ciò. Attualmente una ricca piaga del territorio Comunale manca di strade per il trasporto dei prodotti. Nel Bilancio 1916, per rimediare a ciò, si è preventivamente la cospicua spesa di L. 500.000 per la costruzione di una strada che, attraverso detto territorio, congiunge direttamente il Capoluogo di Molinella con Medicina. Non è qui il caso che io rammenti il vantaggio finanziario di questo importante lavoro, perché è appunto per il personale interessamento della S. V. Ill.ma, che non può portare che la spesa di 10.000 lire annue a carico del Comune di Molinella.

Ma il miglioramento del sistema stradale del Comune non si limita a ciò. Attualmente una ricca piaga del territorio Comunale manca di strade per il trasporto dei prodotti. Nel Bilancio 1916, per rimediare a ciò, si è preventivamente la cospicua spesa di L. 500.000 per la costruzione di una strada che, attraverso detto territorio, congiunge direttamente il Capoluogo di Molinella con Medicina. Non è qui il caso che io rammenti il vantaggio finanziario di questo importante lavoro, perché è appunto per il personale interessamento della S. V. Ill.ma, che non può portare che la spesa di 10.000 lire annue a carico del Comune di Molinella.

Ma il miglioramento del sistema stradale del Comune non si limita a ciò. Attualmente una ricca piaga del territorio Comunale manca di strade per il trasporto dei prodotti. Nel Bilancio 1916, per rimediare a ciò, si è preventivamente la cospicua spesa di L. 500.000 per la costruzione di una strada che, attraverso detto territorio, congiunge direttamente il Capoluogo di Molinella con Medicina. Non è qui il caso che io rammenti il vantaggio finanziario di questo importante lavoro, perché è appunto per il personale interessamento della S. V. Ill.ma, che non può portare che la spesa di 10.000 lire annue a carico del Comune di Molinella.

Ma il miglioramento del sistema stradale del Comune non si limita a ciò. Attualmente una ricca piaga del territorio Comunale manca di strade per il trasporto dei prodotti. Nel Bilancio 1916, per rimediare a ciò, si è preventivamente la cospicua spesa di L. 500.000 per la costruzione di una strada che, attraverso detto territorio, congiunge direttamente il Capoluogo di Molinella con Medicina. Non è qui il caso che io rammenti il vantaggio finanziario di questo importante lavoro, perché è appunto per il personale interessamento della S. V. Ill.ma, che non può portare che la spesa di 10.000 lire annue a carico del Comune di Molinella.

Ma il miglioramento del sistema stradale del Comune non si limita a ciò. Attualmente una ricca piaga del territorio Comunale manca di strade per il trasporto dei prodotti. Nel Bilancio 1916, per rimediare a ciò, si è preventivamente la cospicua spesa di L. 500.000 per la costruzione di una strada che, attraverso detto territorio, congiunge direttamente il Capoluogo di Molinella con Medicina. Non è qui il caso che io rammenti il vantaggio finanziario di questo importante lavoro, perché è appunto per il personale interessamento della S. V. Ill.ma, che non può portare che la spesa di 10.000 lire annue a carico del Comune di Molinella.

Ma il miglioramento del sistema stradale del Comune non si limita a ciò. Attualmente una ricca piaga del territorio Comunale manca di strade per il trasporto dei prodotti. Nel Bilancio 1916, per rimediare a ciò, si è preventivamente la cospicua spesa di L. 500.000 per la costruzione di una strada che, attraverso detto territorio, congiunge direttamente il Capoluogo di Molinella con Medicina. Non è qui il caso che io rammenti il vantaggio finanziario di questo importante lavoro, perché è appunto per il personale interessamento della S. V. Ill.ma, che non può portare che la spesa di 10.000 lire annue a carico del Comune di Molinella.

Ma il miglioramento del sistema stradale del Comune non si limita a ciò. Attualmente una ricca piaga del territorio Comunale manca di strade per il trasporto dei prodotti. Nel Bilancio 1916, per rimediare a ciò, si è preventivamente la cospicua spesa di L. 500.000 per la costruzione di una strada che, attraverso detto territorio, congiunge direttamente il Capoluogo di Molinella con Medicina. Non è qui il caso che io rammenti il vantaggio finanziario di questo importante lavoro, perché è appunto per il personale interessamento della S. V. Ill.ma, che non può portare che la spesa di 10.000 lire annue a carico del Comune di Molinella.

Ma il miglioramento del sistema stradale del Comune non si limita a ciò. Attualmente una ricca piaga del territorio Comunale manca di strade per il trasporto dei prodotti. Nel Bilancio 1916, per rimediare a ciò, si è preventivamente la cospicua spesa di L. 500.000 per la costruzione di una strada che, attraverso detto territorio, congiunge direttamente il Capoluogo di Molinella con Medicina. Non è qui il caso che io rammenti il vantaggio finanziario di questo importante lavoro, perché è appunto per il personale interessamento della S. V. Ill.ma, che non può portare che la spesa di 10.000 lire annue a carico del Comune di Molinella.

le, a mezzo del Patronato Scolastico il Bilancio Comunale ha concorso con la somma di 5000 lire a vantaggio delle famiglie dei richiama e un altro sussidio diretto di 2500 lire ho già accordato per lo stesso scopo nutrendo delle realizzate economie in altri servizi e altre 1000 figurano pure nel bilancio 1916, salvo ad aumentare il fondo stesso qualora il bisogno lo richiedesse lo ho curato che questo Municipio, ammantamento agricolo, si associasse alla provvide istituzioni che vengono sorgendo a vantaggio dei figli dei contadini caduti in guerra, e a vantaggio dei mutili della guerra stessa. A tale scopo ho stanziato in bilancio per l'anno e l'altro fine due stanziamenti di 1000 lire ciascuno. E questa è una forma di sana, vera beneficenza che si impone in questo storico periodo, in cui è più che doveroso che tutti gli enti pubblici concorrano a provvedere alle inevitabili esigenze che colpiscono le famiglie dei difensori della patria nostra.

Questi sono i principali provvedimenti che si riflettono nel bilancio preventivo per l'esercizio 1916. Bilancio che, con una somma di L. 533.722,25 di entrate ordinarie, non ha invece che un complesso di spesa ordinaria e continuativa per lire 475.827,04 il che significa che conserva la rilevantissima disponibilità di L. 58.135,21 per le spese eccezionali non ostante gli accennati compunti aumenti ai fondi ordinari. Con questa considerevole disponibilità, si può, con sicurezza, andare incontro ai nuovi oneri dipendenti dai lavori iniziati e iniziandi ed ai bisogni richiesti dal progredire del paese, senza che sia necessario richiedere nuovi sacrifici al già troppo gravato contribuente.

Se queste basi, con gli accennati criteri e con i mezzi esposti, ho pianificato, trasformato radicalmente, il bilancio del Comune di Molinella.

Il mio augurio che i nobili atti che mi hanno incitato al serio ed oneroso studio dei problemi di questo Municipio, le signori che, alla stregua di fattoso lavoro, ho potuto tenere e che si rispecchiano nel bilancio che mi onora di sottoporre alla ratifica della S. V. Ill.ma, rendano marcia di approvazione la modesta opera mia, che essa possa essere proficua al benessere di questa popolazione.

Molinella, 6 dicembre 1915.

Il Commissario Prefettizio

Il Sig. Prefetto

Il Sig. Prefetto

Il Sig. Prefetto

Il Sig. Prefetto

Il Sig. Prefetto

Il Sig. Prefetto

Il Sig. Prefetto

Il Sig. Prefetto

Il Sig. Prefetto

Il Sig. Prefetto

Il Sig. Prefetto

Il Sig. Prefetto

Il Sig. Prefetto

Il Sig. Prefetto

Il Sig. Prefetto

Il Sig. Prefetto

Il Sig. Prefetto

Il Sig. Prefetto

Il Sig. Prefetto

Il Sig. Prefetto

Il Sig. Prefetto

Il Sig. Prefetto

Il Sig. Prefetto

Il Sig. Prefetto

Il Sig. Prefetto

Il Sig. Prefetto

Il Sig. Prefetto

Il Sig. Prefetto

Il Sig. Prefetto

Il Sig. Prefetto

Il Sig. Prefetto

Il Sig. Prefetto

Il Sig. Prefetto

Il Sig. Prefetto

Il Sig. Prefetto

Il Sig. Prefetto

Il Sig. Prefetto

Il Sig. Prefetto

Il Sig. Prefetto

Il Sig. Prefetto

Il Sig. Prefetto

Il Sig. Prefetto

Il Sig. Prefetto



**Ben Capo d'Anno**  
**alla sua Sport Orient**

---

Tutte pubblicazioni al fa contemporaneamente del **Ben Capo d'Anno**, del **Ben Capo d'Anno** e nell'**Avvenire** d'Italia.  
Si accettano prenotazioni a tutto corrente Dicembre.  
**Bologna. HAAGENSTEIN & VO**  
**Via Indipendenza 2**





Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarrhi moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina Roche.

# SIROLINA Roche

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

**Chi deve prendere la Sirolina Roche?**

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.

Tutti coloro che soffrono di tosse e di reumatici.

I bambini scrofologici che soffrono di infiammazione delle ghiandole, di catarrhi degli occhi e del naso ecc.

I bambini ammalati di tosse convulsiva, perché la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.

Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.

I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

# Bologna POLICARDI Bologna

GIOVEDÌ 16 DICEMBRE

## Vendita annuale di fine stagione a prezzi d'inventario e per contanti

### Lanerierie - Seterie - Stoffe per uomo

Causa l'aumento fortissimo nelle lane la vendita di quest'anno assume una importanza eccezionale per la convenienza dei prezzi.

## IMPOTENZA SESSUALE DEBOLEZZA VIRILE

DEFICIENTE SVILUPPO GENITALE

CURA SCIENTIFICA ESTERNA, Effetto rapido, certo, permanente



Rigenera, rafforza, tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi genitali deficienti e rinforza l'organismo; ciò che non si ottiene con nessuna delle cure interne, sempre inefficaci o dannose all'organismo stesso. — Innumerevoli Attestati e Certificati Medici a disposizione.

**UOMINI SESSUALMENTE DEBOLI**, scarsa più giovanili, eccessivo lavoro mentale, neurastenia sessuale, spermatorrea, ed altre cause avete perduto o non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni vero uomo, fate subito la nostra Cura, che non ha rivali per pronta efficacia in qualsiasi caso, o vi sentirete rinasce a nuova vita.

Visite, Consultazioni per corrispondenza ed il nuovo Opuscolo illustrato gratis. — Segretezza.

**Dr. Z. PARKER Co. - Via Passarella, 3 - MILANO**

## Publicità Economica

AVVERTENZE

I Signori Compilanti di avvisi economici sono pregati di rimettere l'importo preferibilmente a mezzo cartolina-vaglia o lettera raccomandata indirizzando a HAASENSTEIN e VOGLER - Bologna, per garantire la pubblicazione.

**CORRISPONDENZE**  
Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

**VIA** Masini. Tronchi colloquio parlavi inco. come con importuno mendicanti mai chiedi mai chiedi elemosine sono troppo fiero posso soffrire o ridere non tollerare volentieri se comprendi se puoi disgiungere calmo ricordo come tanto se tu scrivi tranquillizzandomi indirizzo conveniente. 10011

**N. 15** E' necessario che il veda, che il parli. Procura, se ne prego, presto. Quanto prima lo farai, meno più si ne sa. 10012

**TUO** Sia certa farò possibile accontentarti. Candidato Vivarelli tuo amico. Leggerli Mia Carlini? E' amo con pre intensamente. Baciati. 10013

**STRADA** del lume. Ho ricevuto due sole. la lettera e penso che l'arrivo di quella tua amica assolve inco il tempo che sei solita delirare. Non credino che sia stato a tua tranquillità, tutti i tuoi mai come in questi giorni ho pensato con indolga tristezza quanto questa tua amica, dopo le sue confidenze, invidolore per le sue ormai pericolose visite che tu le hai rendute così gradite. Il carabiniere del tuo mobilio che tanto mi piaceva vederlo disposto in quell'altro modo, tutto quello selene trovai per dirti, tutto insomma ciò di cui io ne ho tanto bisogno, tanta volte mi fa ormai decidere di abbattere il modo onde dimenticare se non tutto rimetto in gran parte. Almeno ancora una tua lettera la quale certamente avrà una infinità di ragioni per persuadermi che sempre tutto è contro di te, e quindi sempre servi, ma ciò non varrà ormai più a farmi vivere ora in pace tanto più che non hai risposto nemmeno all'altro come questa. 10014

**OLSA** Pochi personaggi lo frasi cattive che mi scrivi ad un solo pannello che fa mantenga la promessa. Ti aspetto con grande impazienza e con desiderio immenso. 10015

**AGACIA** Se vuoi conciliare impudenza viene infallibilmente entro settimana. 10016

**DOMANDE D'IMPIEGO**  
Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

**CONVULSI** civili senza figli, occuperebbero affari. Accetterebbero occupazione decorosa, anche fuori. Scrivere: Gheffe, ferro, piazza, Bologna. 10017

**40ENNE** affidatissimo esente servizio militare occuperebbe, impiegato, organizzatore ecc. posto fiducia, dispondo di garanzie referenze. Leo Fabbri, via Collegio spagna 1. 10018

**PENSIONATO** cerca posto da assistente o insegnante presso studio serio, o collezionere presso studio avve. Scrivere libretto N. 6079, ferro piazza, Bologna. 10019

**GIOVANE** ventiduenne esente servizio militare, buona, occuperebbe referenza cerca occupazione come magazziniere ad altro presso ditta importante. Scrivere porto d'armi 2836, Bologna. 10020

**GIOVANE** impiegato massima serietà d'ufficio, sposando 3-4 ore giornaliere, cerca occupazione. Casella V. 1007 HAASENSTEIN e VOGLER Bologna. 10021

**SIGNORINA** distinta, pratica vendita articoli di qualità, occuperebbe presso magazzino, negozio del genere, ed anche caviere farmacia o seria ditta. Referenze superiori. Ricevuta 9961, posta, Bologna. 10022

**40ENNE** fidatissimo impiegherebbe presso ditta seria ditta come cassiere, agente, posto fiducia. Disporre, esente, energico - ferro piazza, Bologna. 10023

**CONTABILE** corrispondente italiano, francese, tedesco, duttilissimo, esente servizio militare, offre. Certificati, referenze. Scrivere Casella V. 2993 HAASENSTEIN e VOGLER Bologna. 10024

**VEDOVA** distinta, trentacinque, occuperebbe presso ditta seria ditta, o presso persona anziana direttore casa, dama compagnia. Modestia pretesa. Offerto Maria Altobelli - posta. 10025

**OFFERTE D'IMPIEGO e DI LAVORO**  
Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

**AZIENDA** industriale cerca ragazzo apprendista per subordine lavori ufficio. Offerta licenza tecnica. Casella postale 329, Bologna. 10026

**CERCO** giovanotto bella calligrafia rettipolizione invariabile. Casella U. 1000 HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 10027

**CERCASI** apprendista falegname 15 anni, come. Rivolgerti Badi, Piazza Adrovanelli 12. 10028

**LAVANDAIO** pulisce lavoro albergo, cerca. Casi subito. Scrivere Hotel Londra, Napoli. 10029

**RAPPRESENTANTI**  
PIAZZISTI e VIAGGIATORI  
Cent. 10 per parola - Minimo L. 1,50

**RAPPRESENTANTI** cercasi vendita articoli forte consumo; buona provvigione. Romizi, Montepulciano, Perugia. 10030

**LEZIONI e CONVERSAZIONI**  
Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

**LEZIONI** matematiche, tecniche, complementari, normali, Bili prelesse. N. Stefano 105. 10031

**SIGNORA** da lezione Tedesco, Francese, Inglese, Ungherese. Preparo esami. Perfezionamento conversazione. Traduzione. Viale XII giugno, 2. 10032

**LICENZA** tecnica un anno, Istituto tecnico, corsi serali. Pratello 1. 10033

**AFFITTI, ACQUISTI e CESSIONI d'AZIENDE**  
Cent. 10 per parola - Minimo L. 1,50

**AFFITTI** subito subito Bellissima bottega via Indipendenza. Diritto Santo Marco, Bologna 21. 10034

**CERCASI** nel primo febbraio appartamento in per abitazione o studio con posto di 7 camere e cucina posto in via Indipendenza possibilmente con bagno e comodità moderne. Scrivere Casella A. 1000 presso HAASENSTEIN e VOGLER Bologna. 10035

**AFFITTI** piccolo villino posizione centrale elegantissimo ammobiliato confort moderno. Rivolgerti Agnola 1001. 10036

**AFFITTI** subito Belle Arti 44 appartamenti 8 ambienti. Rivolgerti portinale. 10037

**AFFITTI** subito, appena fuori porta S. Felice, via Emilia 70, appartamento signorile a camera cucina, confort moderno. Rivolgerti stessa casa. 10038

**AZIENDA** Rivolgerti studio legale Biancamano 2, Bologna. 10039

**AFFITTI** locali uso studio Piazza, via illo 2 secondo. Bologna. Indipendenza 32. 10040

**CERCASI** due camere e cucina. Scrivere Munaron, S. Alb 7. 10041

**CAUSA** partenza militare cerca avviato. Bar. Buona posizione. Scrivere inserzione totis, posta. 10042

**AFFITTI** vasti negozi, S. Stefano, 25, Bologna. Rivolgerti prima piano. 10043

**VILLINO** decente locale giardino vantaggioso sulla pagamento 10 anni. Autunno 1. 10044

**BOTTEGA** retrobottega, abitazioni per 1 e 2 stanze, presso convenientissimo. Rivolgerti Garzanti, 2, primo. 2711. 10045

**MAGAZZINO** presso piccola vialetta affittata. 10046

**AFFITTI** ampio locale con abbondante acqua idraulica. Rivolgerti Pansaldi, Via Ruffini, 8. 10047

**CAMERE AMMOBILIATE e PENSIONI**  
Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

**PER** persone distinte camera con prelesse signorile. Cartoleria Aglio 4. 10048

**UFFICIALI** cercano due tre camere liberamente o preferibilmente con eventualmente subordine pensione. Carboni, 1012. 10049

**CAMERE** con ottima pensione centralissima, prezzo conveniente. Pignatelli, Pietrafitta 2, secondo. 10050

**OCASIONI** (oggetti vari offerti a dom.). Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

**FABBRICATI** calzature vendute adittato. Felice Colli, Bologna. 10051

**ANNUNZI VARI**  
Cent. 25 per parola - Minimo L. 5

**ENERGICI** Foraggio contante 30 per cento raccolto. Pessani 11. 10052

**VETRELLA** di vetro cristallo bianco. 10053

**OLIO** finissimo pura oliva, produzione propria vendesi in latte, fusti; invasi campioni. Romizi, Montepulciano, Perugia. 10054

**UFFICIALE** artiglieria vaticinazione comune; noscerrebbe signorina colla simpatica scopo matrimonio. Mario Posta Aurelio (Belluno). 10055

**MEDAGLIA D'ORO**  
Esposizione Intern. d'Arte e Scienza - Roma 1912

**Contro la TENIA**  
VERME SOLITARIO

**TENIFUGO VIOLANI**  
Medici distinti, da circa trent'anni, raccomandano e prescrivono quale unico rimedio veramente infallibile e sicuro il

**TENIFUGO VIOLANI**  
Medici distinti, da circa trent'anni, raccomandano e prescrivono quale unico rimedio veramente infallibile e sicuro il

**TENIFUGO VIOLANI**  
Medici distinti, da circa trent'anni, raccomandano e prescrivono quale unico rimedio veramente infallibile e sicuro il

**TENIFUGO VIOLANI**  
Medici distinti, da circa trent'anni, raccomandano e prescrivono quale unico rimedio veramente infallibile e sicuro il

**TENIFUGO VIOLANI**  
Medici distinti, da circa trent'anni, raccomandano e prescrivono quale unico rimedio veramente infallibile e sicuro il

**TENIFUGO VIOLANI**  
Medici distinti, da circa trent'anni, raccomandano e prescrivono quale unico rimedio veramente infallibile e sicuro il

**TENIFUGO VIOLANI**  
Medici distinti, da circa trent'anni, raccomandano e prescrivono quale unico rimedio veramente infallibile e sicuro il

**TENIFUGO VIOLANI**  
Medici distinti, da circa trent'anni, raccomandano e prescrivono quale unico rimedio veramente infallibile e sicuro il

**TENIFUGO VIOLANI**  
Medici distinti, da circa trent'anni, raccomandano e prescrivono quale unico rimedio veramente infallibile e sicuro il

**TENIFUGO VIOLANI**  
Medici distinti, da circa trent'anni, raccomandano e prescrivono quale unico rimedio veramente infallibile e sicuro il

**TENIFUGO VIOLANI**  
Medici distinti, da circa trent'anni, raccomandano e prescrivono quale unico rimedio veramente infallibile e sicuro il

**TENIFUGO VIOLANI**  
Medici distinti, da circa trent'anni, raccomandano e prescrivono quale unico rimedio veramente infallibile e sicuro il

**TENIFUGO VIOLANI**  
Medici distinti, da circa trent'anni, raccomandano e prescrivono quale unico rimedio veramente infallibile e sicuro il

**TENIFUGO VIOLANI**  
Medici distinti, da circa trent'anni, raccomandano e prescrivono quale unico rimedio veramente infallibile e sicuro il

**TENIFUGO VIOLANI**  
Medici distinti, da circa trent'anni, raccomandano e prescrivono quale unico rimedio veramente infallibile e sicuro il

**TENIFUGO VIOLANI**  
Medici distinti, da circa trent'anni, raccomandano e prescrivono quale unico rimedio veramente infallibile e sicuro il

**TENIFUGO VIOLANI**  
Medici distinti, da circa trent'anni, raccomandano e prescrivono quale unico rimedio veramente infallibile e sicuro il

**TENIFUGO VIOLANI**  
Medici distinti, da circa trent'anni, raccomandano e prescrivono quale unico rimedio veramente infallibile e sicuro il

**TENIFUGO VIOLANI**  
Medici distinti, da circa trent'anni, raccomandano e prescrivono quale unico rimedio veramente infallibile e sicuro il

**TENIFUGO VIOLANI**  
Medici distinti, da circa trent'anni, raccomandano e prescrivono quale unico rimedio veramente infallibile e sicuro il

**TENIFUGO VIOLANI**  
Medici distinti, da circa trent'anni, raccomandano e prescrivono quale unico rimedio veramente infallibile e sicuro il

**TENIFUGO VIOLANI**  
Medici distinti, da circa trent'anni, raccomandano e prescrivono quale unico rimedio veramente infallibile e sicuro il

**TENIFUGO VIOLANI**  
Medici distinti, da circa trent'anni, raccomandano e prescrivono quale unico rimedio veramente infallibile e sicuro il

**TENIFUGO VIOLANI**  
Medici distinti, da circa trent'anni, raccomandano e prescrivono quale unico rimedio veramente infallibile e sicuro il

**TENIFUGO VIOLANI**  
Medici distinti, da circa trent'anni, raccomandano e prescrivono quale unico rimedio veramente infallibile e sicuro il

**NON PIÙ MIOPI-PRESBITI, E VISTE DEBOLI**

**OIDEU**. Unico e solo prodotto del Mondo, che lava le tache degli occhi, erica il bisogno di portare gli occhiali. Da una favolosa vista nuova e più sana, salutare. - UN LIBRO GRATUITO A TUTTI. - Scrivere V. LAGALA, Via Nuova Montebello 30, Napoli.

**CUCINE ECONOMICHE**  
a LEGNA ed a CARBONE  
di COSTRUZIONE FORTE ed ELEGANTE  
a PERFETTO FUNZIONAMENTO  
a PREZZI CONVENIENTI

Esclusivo Deposito  
**Cav. G. Marzocchi**  
Via Farini 24 - Bologna

CHIEDERE LISTINO

**Vino Toscano**  
a soli 12 cent. il litro

Ogni famiglia può fare, lo dice il vino per proprio conto e a prezzo, una buona CANTINA, ricostituendo il fondo con spesa minima e senza nessun appesantimento per sé. Questo vino toscano, gustoso, sano e salutare, questo vino, rappresenta una provvidenza e il più grande prodigio di questi tempi di carestia dell'ora e di enorme rincaro dei vini. Per ricevere il più saggio e raccomandato listino, spedite di solo L. 1,75 al

**LABORATORIO ENOLOGICO TOSCANO**  
Via Garibaldi, 11 - FIRENZE

**LA SIGNORA E. R.** recata in Agenzia a di istruzione nella tale località con tali requisiti. L'agenzia sfoglia la sua memoria e desidera della signora che possa in un'altra agenzia, e poi in una terza senza ottenere lo scopo. Alla sera il marito porta a casa il giornale, ore dando un'occhiata alla rubrica. Offerte d'impiego della nostra Pubblica Economica, trova proprio quanto desidera.

**IL SOLE**  
IL SOLE NUOVO  
Giornale del Commercio, dell'Industria, della Finanza dell'Agricoltura

PREMIATO ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI PARIGI

Organo Ufficiale della Camera di Commercio di Milano - delle Banche popolari associate;

dell'Associazione fra gli Industriali e Commercianti e delle Federazioni Italiane delle Associazioni fra Rappresentanti di Commercio;

Organo dell'Industria e del Commercio delle Isole in Italia.

Informazioni molte nel minor numero di parole possibile con la sollecitudine massima.

Condizioni d'Abbonamento: - ESTERO: - 23 - Anno L. 25

Direzione ed Amministrazione: MILANO, Via Ciovasso, N. 4

Telegrafi: SOLE-MILANO

**Consorzio Crespino**  
Circoscrizione Dade provincialmente 1914. Spese: 2500. Commesso 1800. Otterazione domanda corredata potenti Sindaco Crespino entro 20 corrente.

**Olio da Ardere**  
a L. 1.35 al Kg.

Spediteci contro assegno in stago da L. 25 franco di porte nel Regno. Indirizzare:

**SNORA - ALESSANDRIA**

**IMPORTANTE.** Chi cerca impiego, chi cerca persona di servizio, chi ha alloggi, chi desidera vendere o acquistare convenientemente oggetti usati ricorra agli Avvisi Economici.

# FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

SPECIALITÀ dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Guardarsi dalle Contraffazioni - I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE - Riservare la Bottiglia d'origine

**VINO CHINATO** | **GRAN LIQUORE GIALLO** | **VINO VERMOUTH**

**AGENZIE** con Stabili propri per la SVIZZERA | **S. LUDWIG** per la GERMANIA | **NICH & PARIGI** per la FRANCIA e l'ALGERIA | **TRIESTE** per l'AUSTRIA-UNGH.

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA nell'AMERICA del SUD: **CARLO F. HOFER & C.** - Genova | **Q. FOSBATTI** - Chiasso - Franco 3, 4, 5 | **L. RANDOLFI & C.** - New York



# il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

Anno XXXI

Giovedì 16 dicembre - 1915 - Giovedì 16 dicembre

Numero 345

## Sharchi di truppe italiane in Albania

### Continua il ripiegamento serbo verso Elbasan

#### Le forze bulgare ferme alla frontiera greca

**Come s'è svolto lo sbarco**  
Rettifiche ai comunicati austriaci  
Trasporto e cacciatorpediniere  
affondati dalle mine

ROMA 15, sera. — L'agenzia Stefania comunica:

Da fonte austriaca sono state date, circa gli avvenimenti occorsi in questi ultimi giorni nell'Adriatico, notizie in parte inesatte e in parte tendenti a esagerare l'importanza di taluni incidenti che possono ritenersi inevitabili in considerazione dei complessi compiti logistici affidati alla nostra marina. L'unica azione che il nemico ha potuto compiere, cannoneggiando con una forte gruppo di cacciatorpediniere alcune piccole navi commerciali, in prevalenza a vela, fra le numerose che attendono al rifornimento delle coste albanesi, non ha in alcun modo ostacolato le importanti e frequenti comunicazioni con l'Albania, né tanto meno il raggiungimento degli obiettivi di carattere militare.

Così le operazioni per il trasporto dei contingenti di truppe colà destinati, e che hanno richiesto un notevole movimento di grossi piroscafi, sono state felicemente condotte a termine. Nonostante le insidie del nemico i convogli di uomini e relativo materiale guerresco e logistico accorati da nostre forze navali sono giunti in perfetto ordine nei porti designati dove hanno effettuato lo sbarco. Un solo piroscafo noleggiato, il « Re Umberto » del 1892 e di 1811 tonnellate, è stato colato a picco da un cacciatorpediniere di scorta, l'« Intrepid »; intanto in mine alla deriva, quello spezzato di acqua essendo stato poco prima accuratamente drogato, ma le prime e abili manovre del naviglio di scorta portarono in salvo, e salvi una quarantina di uomini del « Re Umberto » e tre dell'« Intrepid » in gran parte vittime immediate dell'esplosione, l'intero reparto di truppe imbarcate e l'equipaggio della silurante.

L'esplosione del « Re Umberto » afferma la brillante riuscita della operazione. Il trasporto infatti aveva già raggiunto la sua destinazione quando è stato colpito e non un siluro, ma una mina abbandonata alla deriva, e quindi strumento inconsueto dell'avversario, ne è cagione dell'affondamento. E anche a questo incidente il naviglio di scorta pose immediatamente riparo conducendo in salvo l'intero reparto di truppe imbarcato, e limitando così la perdita a un modesto scoglio vecchio di oltre 20 anni.

Lo stesso può dirsi dell'incidente del cacciatorpediniere « Intrepid », dovuto ad eguale causa e limitato nelle sue conseguenze da egualmente abili manovre. L'« Intrepid », scalo nel 1912, appartiene a una classe di 10 unità (Impavido, Impetuoso, Indomito, Indiscolo, Irregolabile, Ardito, Ardente, Animoso, Audace) di 400 tonnellate, di 35 nodi di velocità, armato di un cannone da 120, di quattro da 70 e di due lanciarulli; perdita di un mezzo secolo di valore in relazione, sia all'importanza del risultato conseguito, sia al numero del nostro naviglio torpediniere recentemente accresciuto di moltissimi e più potenti cacciatorpediniere.

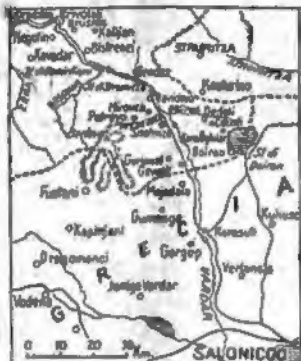
La nostra flotta ha quindi compiuto con mirabile successo l'opera sua, e può considerarsi al sicuro, in attesa di poter ricevere il lavoro che richiede la lotta nell'Adriatico. E' questa una edifica di rispetto alle notizie che il nemico ha propagato di affondamenti fantasmi che l'ordine comunicato riconduce nel loro vero limite.

### IN SERBIA

**Nessun soldato bulgaro ha ancora varcato il confine**

PARIGI 15, matt. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito di Oriente dice:

Continua in perfetto ordine il movimento di ripiegamento delle nostre truppe. Un attacco bulgaro contro i nostri elementi di retroguardia fu agevolmente respinto. Tutti i nostri contingenti sono attualmente riuniti al di qua della frontiera greca che nessun soldato bulgaro ancora passò.



Il successo della manovra di Sarraï  
L'assoluta fiducia degli alleati

SALONICCO 15, notte. — Il comunicato bulgaro riconosce giusta la notizia che fu da ieri vi telegrafai e cioè la riuscita completa della ammirabile manovra compiuta dal generale Sarraï. Si conferma altresì che la perdita degli alleati fin qui sono state minime. La manovra compiuta dal generale francese fu così perfetta che i nemici per degli interi giorni ignorarono che certe posizioni erano già state evacuate dagli alleati, e quindi si mantennero in attesa vigilante di fronte ad esse. Ora gli alleati occupano nuove posizioni fra Elindir e Kavassu. Fra la truppe alleata regna — e non è questa una vana affermazione, che è ripetuta da tutti i testimoni oculari — la fiducia più assoluta. La prospettiva di un assedio di Salonico è diventata evanescente contro la formidabile artiglieria di tutti i calibri di cui dispongono gli alleati e i rinforzi alleanza della potente squadra franco-inglesi. I tedeschi-bulgari sono così stanchi che ancora non hanno tentato il loro inseguimento oltre i confini della Grecia. D'altra parte i turchi sembrano poco disposti a dare ai tedeschi un aiuto diretto, impressionati dalla realtà visto che gli alleati ormai hanno manifestato di iniziativa e di condurre a lungo la campagna balcanica.

D'altra parte anche i greci sono felicemente impressionati dal continuo e poderoso rinforzo che gli alleati vanno incessantemente sbarcando a Salonico, tanto più che in Grecia da luogo a profonde riflessioni e a una considerevole oscillazione nell'opinione pubblica il fatto che i bulgari hanno piantato definitivamente la loro bandiera su Monastir. I greci inoltre sono impressionati dal fatto che la notizia proveniente da Sofia concordano nel dichiarare che i tedeschi hanno assunto nelle loro mani tutto il governo della Bulgaria.

Malgrado questa situazione che si va delineando nella opinione pubblica, la condotta del Governo nazionale non dà ancora nessun indizio di mutamento.

Un ultimo punto merita di essere ricordato: la notizia che si presentava come probabile nei campi di battaglia.

FERRI PISANI

### Le fortificazioni di Salonico

**I bulgari sulla frontiera greco-serba**

SALONICCO 15, matt. — Continuando il loro movimento gli alleati ripiegano da martedì scorso con precisione e regolarità.

Un ufficiale inglese qui venuto dopo un combattimento riferisce che gli alleati bulgari furono effettuati in sette ondate densissime, comprendenti parecchie migliaia di nemici che si erano concentrati sopra un fronte di 200 metri. Il primo giorno la macchina d'artiglieria impedì agli inglesi di intravedere l'attacco; gli alleati in formazione serale, ma il secondo giorno i cannoni da 75 inflissero al nemico terribili perdite. I francesi bombardarono Gjevegli e ridussero in polvere il villaggio pieno di bulgari. Il nemico evitò poi di seguire la ritirata troppo da vicino. Gli era inoltre difficile condurre la propria artiglieria alla riscossa. La perdita degli alleati sono minime. La scorsa settimana gli alleati fecero nel loro ripiegamento ventidue chilometri trasportando tutto il materiale e portando via dal paese tutte le provviste. Gli alleati il 12 si trovarono a tre chilometri dalla frontiera greca. D'altra parte completamente vuota. E' certo che alcuni reggimenti bulgari erano inghiottiti fra truppe austro-tedesche. Mentre siamo operando la nostra ritirata verso Salonico, importanti rinforzi inglesi continuano a sbarcare. Informazioni di spie nemiche non incoraggiano gli austro-tedeschi ad attaccare Salonico che è trasformata in piazzaforte con numerose opere avanzate. Il rifornimento è assicurato dalla flotta che guarda il mare libero e protegge le posizioni degli alleati.

I bulgari hanno occupato lunedì i posti precedentemente occupati dai serbi lungo la frontiera greco-serba. Attualmente tutto è calmo.

(Stefani)

### L'avanzata dei bulgari

#### I serbi inseguiti verso Elbasan

BASILEA 15, sera. — Si ha da Sofia. Un comunicato ufficiale dice:

Il nostro esercito ha occupato la più ultima città macedonica ancora in mano del nemico: Doiran, Gjevegli e Sturga. Gli ultimi combattimenti dall'1 al 10, inglesi e serbi avvennero sulle rive del lago di Doiran e presso Ochrida. La Macedonia è sgombra. Nessun soldato nemico si trova più sul suo territorio. Le avanguardie si ritirano verso il territorio neutro greco seguito fino alla frontiera greca dalle nostre truppe. La città di Doiran è stata presa a mezzogiorno. Alle cinque e mezzo della sera le nostre truppe occuparono la città di Gjevegli. Prima di partire i francesi hanno incendiato le caserme e fatto saltare il ponte della ferrovia sul Vardar a sud di Gjevegli.

I resti dell'esercito serbo che da Monastir si sono ritirati in Albania per Ochrida e Sturga hanno indietreggiato verso la riva sinistra del Drin verso distruggendo tutti i ponti. Su questo fiume stanno la nostra trupa ha passato il Drin presso Sturga. Da questa città una sua agguato vigorosamente le truppe serbe, prendendo 400 prigionieri e tre cannoni. L'inseguimento continua verso Elbasan. La linea macedonica il 12 dicembre era a Berisat. L'inseguimento del nemico è per il momento sospeso.

### L'eroismo delle fanterie francesi

#### alla battaglia della Cerna

PARIGI 15, sera. — Informazioni ufficiali comunicano sulla battaglia della Cerna, dimostrarono l'estrema accanimento con cui si svolse la lotta. Si trattava di attirare su noi una parte delle truppe bulgare e di liberare il fronte serbo. Dopo le operazioni preparatorie, l'offensiva venne tentata il 6 novembre. Malgrado le enormi difficoltà del terreno, i nostri soldati si accanirono risolutamente a tutto il fronte d'attacco. Una compagnia incaricata di far fronte al controattacco bulgaro respinse questi ultimi da una forte posizione verso Mamolin. Vestiti e stanchi, i bulgari la controattaccarono violentemente. I nostri soldati resistettero energicamente spendendo tutti gli arazzi. Disprezzando le minacce di esaurimento e nella notte il ripiegamento divenne impossibile. La compagnia dopo essere accerchiata formò un quadrato e continuò la sua eroica resistenza, tanto che il nemico che aveva avuto gravi perdite dovette diminuire gli attacchi. Una fitta nebbia avvolse gli Mamolin. La posizione divenne critica. Perciò la compagnia si lanciò all'attacco e aprì una breccia con la baionetta nel cerchio che la stringeva e raggiunse così il ripiegamento. Il 10 e 11 continuò su tutta la fronte accaniti combattimenti. Il risultato che si cercava fu raggiunto. I bulgari dovettero far censo truppe al passo di Babuna e la situazione dei serbi ben presto migliorò. Il 12 novembre i bulgari rinforzati rinnovarono furiosi attacchi in massa, ma i soldati di fanteria francese avevano un'assoluta fiducia che li rendeva invincibili. Falcidiati dal tiro rapido dei cannoni e delle mitragliatrici, i bulgari ripiegarono il 15 novembre avendo perduto 4.000 uomini. La perdita francese, furono relativamente minime. La vittoria si dovette alla rapida estinzione dei nostri soldati, allo spirito di devozione e all'indomito coraggio che provocarono l'ammirazione di tutti i comandanti.

(Stefani)

### Scaramucce di retroguardia

#### Continuano gli sbarchi a Salonico

ATENE 15, sera. — Notizie dal fronte segnalano che ieri vi furono soltanto alcuni piccoli combattimenti fra le retroguardie alleate e distaccamenti di cavalleria nemica. I bulgari e un distaccamento di cavalleria tedesca occupano Gjevegli di cui parte è incendiata da sabato mattina. Tutti gli abitanti di Gjevegli si rifugiarono in territorio greco in condizioni peggiori.

Agli alleati continuano ad arrivare rinforzi. Finora sono sbarcati a Salonico in tutto 100.000 alleati. Nella giornata di ieri sbarcarono altri 5000 inglesi, più due batterie francesi da 65, e 10 cannoni da 75. Inoltre è sbarcato un corpo di cavalleria di mille cavalli. Questi sbarchi di ieri costituiscono, a giudizio si afferma, l'avanguardia di due divisioni che sono pronte ad avanzare da dove verranno presto trasportate a Salonico. La cavalleria sbarcata è francese.

(Stefani)

### I preparativi contro l'Egitto

LONDRA 15, sera. — (M. P.) Il Daily News pubblica: Una spedizione turco-egiziana contro l'Egitto è imminente. L'artiglieria e il materiale destinato a questa spedizione sono già pronti a Costantinopoli e sono ora in viaggio per l'Asia Minore. Nel frattempo i tedeschi lavorano febbrilmente notte e giorno a costruire un doppio binario della linea ferroviaria che conduce in Asia Minore.

### Persistente diffidenza francese

#### per il contegno della Grecia

#### Che faranno i bulgari?

PARIGI 15, sera (D. N.). — Uno spettacolo senza precedenti storici per la sua stranezza sta preparando. La Grecia si offre benevolmente come campo chiuso ai belligeranti accorsi da opposti parti d'Europa. Se non esistono convenzioni fra essa e i bulgari-tedeschi, la politica del gabinetto di Atene equivale veramente a un suicidio. Ogni diffidenza degli alleati è tutt'altro che scomparsa. Le notizie più recenti da Salonico e da Atene non permettono ancora di considerare gli alleati come interamente premuniti contro la difficoltà che l'annullamento dell'armistizio può loro suscitare; all'indietro particolarmente all'esercizio delle ferrovie macedoniche.

L'Echo de Paris scrive:

« Il pubblico francese, pure augurando che la Grecia soffra il meno possibile degli errori commessi dai suoi dirigenti, domanda che gli alleati non rinuncino prepotentemente a provvedimenti energici che soli permettano di salvare i loro interessi. Nessuna precauzione è superflua per garantire la sicurezza del nostro soldato ».

Il « Gaulois » formula un voto identico: « La autorità greche — afferma — si mostrano più concilianti. Esse hanno adottato un'altra tattica che consiste nell'accordarsi bruscamente la maggior parte delle garanzie prima rifiutate. Tutto questo evidentemente è conseguenza di un accordo con la Germania. Perciò, per rassicurandoci delle facilitazioni dateci, restiamo in guardia ».

La ritirata delle truppe greche da Salonico deve essere incomprensibile stamattina. Secondo ordini venuti da Atene solo 12.000 uomini comandati dal colonnello Gembakris dovranno restare nella città e nei dintorni allo scopo di affermare il diritto di sovranità permanente della Grecia.

Il problema principale oggi è questo: che faranno i bulgari? Da quando le truppe francesi hanno varcato la frontiera greca, il contatto fra esse e i bulgari è diventato meno sensibile. I bulgari sembrano ostili a seguire su territorio greco.

D'altra parte il « Matin » ha ricevuto le informazioni seguenti:

« Si apprende a Salonico da buona fonte che l'esercito di Gallivitz, composto di 60.000 uomini, ha lasciato la regione di Filippopoli dove si era accampato. Si afferma che queste forze hanno abbandonato i Balcani per dirigersi sul fronte russo ».

Risorge l'ipotesi che la Germania non abbia seriamente garantito a Re Costantino che il suo territorio non sarebbe invaso. I bulgari obbedirebbero in questo caso alla parola d'ordine di Berlino.

L'invito del « Journal » telegrafica:

« Proclamiamo ora a stabilirsi sulla linea di ripiego prevista verso Anatolia a Langas attraverso Kilika. I nostri uomini sono pronti a subire tutti gli assalti. Come si prevedeva si comincia a ricordare che i bulgari non penetreranno sul suolo greco e che gli austro-tedeschi ammassati sulla frontiera sono 250.000 uomini. Questa cifra è ridicola, e sorpassa di molto il totale delle forze inviate dalla Germania in Serbia. L'invasione nemica è prevista fra 10 e 12 giorni. Verosimilmente sulla parte greca della provincia di Doiran è ancora temibile una diversione sul fianco da Monastir via Vodena per tentare di accerchiare nella piana del Vardar. Siamo pronti ad affrontare tutte queste eventualità. Malgrado le voci ministrate propagate da agenti, vi assicuro che i nostri uomini non possono in questo punto essere gettati a mare. Il pericolo di vedere la nostra ritirata tagliata è ora scongiurato. Possiamo sperare in una difensiva felice, ma giova ripetere che la nostra ambizione deve limitarsi a questo: occorrerà ormai un milione di 600.000 uomini per fare nel Balcani qualcosa di utile. Dissipiamo ancora l'illusione persistente che ci rappresenti i resti dell'esercito serbo come prontamente utilizzabili: al massimo potremo recuperare centomila serbi che solo potranno essere organizzati ed essere pronti a combattere tra cinque mesi. Numerose navi ancorate nella rada di Salonico sono pronte a sostenere o a soccorrere l'azione delle nostre truppe. I tedeschi e i turchi continuano a lasciare la città ».

(Stefani)

### Gravi perdite subite dai turchi

PARIGI 15, mattina (Ufficiale). — Informazioni complementari permettono di stabilire che le perdite causate al nemico dal nostro bombardamento del 12 furono considerevoli.

Il 12 l'artiglieria turca sulla costa europea e quella sulla costa asiatica si occuparono attivamente. I nostri cannoni risposero efficacemente. Sotto la protezione dell'artiglieria, le nostre truppe penetrarono nella loro difesa rafforzando con nuovi reclutati di 500 di loro. L'attesa, ciascuna col suo compito determinato.

(Stefani)

### Nel Dardanelli

Gravi perdite subite dai turchi

### Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO  
Dall'istituto N. 203

15 DICEMBRE 1915.

In valle di Concel le batterie del gruppo di Lardaro bersagliarono le posizioni di monte Vies da noi recentemente conquistate e già saldamente munite. Nessun danno.

Le artiglierie nemiche persegono nell'intento di sistematica distruzione degli abitati. Nella giornata di ieri si accanirono contro Loppio, nella valle del rio Cameras (Adige), e contro le città e borgate che recingono le pendici del Corno goriziano da Gradisca a Monfalcone. Le nostre artiglierie controbatterono intensamente quelle avversarie e colpirono colonne di truppe e salmerie in marcia.

Una squadriglia di nostri velivoli eseguì ieri una incursione sulla valle di Chiapovano (Idria) lanciando bombe e frecce su accampamenti e baraccamenti nemici in Chiapovano e Slap. Gli arditi aviatori, abbassatisi sotto il

fuoco delle artiglierie antiaeree, mitragliarono poi gli accampamenti gettandovi lo soppiglio. I velivoli rientrarono incolumi.

Firmato: CADORNA

### Per la sollecita partecipazione delle notizie relative ai militari

(Per telefono al « Resto del Carlino »)

ROMA 15, sera. — Con una circolare del 14 andata al ministro Zuppi richiama l'attenzione dei corrispondenti dei depositi e dei centri di mobilitazione sull'obbligo fatto loro dalle disposizioni vigenti di dare partecipazione alle famiglie, delle notizie relative ai militari morti, feriti gravi e dispersi. A esaurimento di tali disposizioni si ritiene opportuno ricordare che in caso di residenza all'estero della famiglia dei militari in questione i Comandi dovranno fare loro la opportuna comunicazione per il tramite dei Consolati che hanno giurisdizione sulla località ove le famiglie suddette risiedono e che hanno ricevuto istruzioni in proposito dal Ministero degli Esteri. Allo scopo inoltre di rendere più regolare e sollecito il dato alle famiglie delle notizie relative ai militari morti, feriti, ammalati, e dispersi per parte dei depositi e dei centri di mobilitazione, questo Ministero determina che, ovunque sia possibile, negli elenchi che, a richiesta sia completa con la indicazione della classe e della categoria alle quali il militare appartiene.

Firmato: CADORNA

### Due mila minatori dell'isola d'Elba iscritti alla Croce Rossa

ROMA 15, sera. — Due mila minatori dell'isola d'Elba si sono iscritti in massa alla Croce Rossa. Infatti il comm. Molteni, direttore generale delle miniere ha con telegrammi alla presidenza della beneficenza e patriottica istituzione.

In seguito al mio appello il giorno 11 impiegati ed operai di queste miniere di ferro in numero di oltre 2000, consentirono tutti quanti di iscriversi alla Croce Rossa italiana mediante tassa individuale annua di lire cinque.

(Per telefono al « Resto del Carlino »)

### Verso la nuova guerra orientale

(Per telefono al « Resto del Carlino »)

ROMA 15, sera (T. R.). — Vi sono giornali in Francia ed in Italia i quali si attendono ancora a discutere di diritto internazionale mentre il cannone tuona e le armate austro-bulgare-tedesche varcano i sacri confini della Grecia. Coda di incorreggibili dottrine di bolle come angustia e ingiustizia l'azione armata dei nostri nemici e ricamano ben costruite dissertazioni sulla legittimità dell'intervento anglo-francese invocato dall'ultimo governo costituzionale e di Re Costantino e sorretto dai diritti che valgono conferiti alla Francia, all'Inghilterra e alla Russia dalle vecchie convenzioni in virtù delle quali il regno ellenico si costituiva o sono 30 anni. Ed è ben vero che la Grecia era alleata alla Serbia e che a detta di Venizelos l'alleanza aveva un valore assoluto; è ben vero che gli anglo-francesi si dichiarano a sbarcare quando il governo greco dichiarava che condizione necessaria di un suo intervento a favore degli alleati era un aiuto di 150.000 uomini e rinforzo della Grecia; è ben vero che i vecchi trattati riconoscevano ai benefattori francesi e inglesi un privilegio di alta sorveglianza a tutela della libertà costituzionale. Ma invocare oggi questo precedente di fatto e di diritto è per lo meno ingenuo. Se i greci non si commovono troppo per l'avanzata del « nemico ereditario » sul loro suolo, è segno che ha ragione Re Costantino nel trattarli come li tratta da popolo minore e nel lasciare i patti di alleanza, nell'infocchiarli alla lettera e dello spirito della costituzione. Re Costantino è stato allevato alla scuola tedesca, e il rispetto per le carte scritte non può essere il suo forte. Egli non si muoverà finché un elmo a chiodo si poserà davanti all'esercito greco. Preferisce l'invasione. Quanto agli austro-tedeschi e ai bulgari, è superfluo insistere: i trattati non difesero il Belgio dalla distruzione tedesca più che non rallegrarono i bulgari nel 1913 dal rompere in guerra contro gli alleati serbi e greci, e la riconoscenza della Bulgaria verso la Russia e della Grecia verso la Francia non ha loro impedito di modi diversi, così come era consentito dalle circostanze, di gettarsi dalla parte dei nemici. Lasciamo dunque le dissertazioni oziose di diritto e di sentimento per attenerci ai fatti.

La conferenza di Parigi ha riconosciuto l'importanza del teatro di guerra orientale — diciamo orientale e non semplicemente balcanico — a ragione veduta — e ha deciso di organizzare gli sforzi degli alleati allo scopo di impedire che gli austro-tedeschi possano ritirare dal loro successo i vantaggi che se ne ripropongono. E' certo che all'impresa parteciperanno tutte le potenze europee dell'Intesa, ciascuna col suo compito determinato.

La conferenza di Parigi ha riconosciuto l'importanza del teatro di guerra orientale — diciamo orientale e non semplicemente balcanico — a ragione veduta — e ha deciso di organizzare gli sforzi degli alleati allo scopo di impedire che gli austro-tedeschi possano ritirare dal loro successo i vantaggi che se ne ripropongono. E' certo che all'impresa parteciperanno tutte le potenze europee dell'Intesa, ciascuna col suo compito determinato.

La conferenza di Parigi ha riconosciuto l'importanza del teatro di guerra orientale — diciamo orientale e non semplicemente balcanico — a ragione veduta — e ha deciso di organizzare gli sforzi degli alleati allo scopo di impedire che gli austro-tedeschi possano ritirare dal loro successo i vantaggi che se ne ripropongono. E' certo che all'impresa parteciperanno tutte le potenze europee dell'Intesa, ciascuna col suo compito determinato.

La conferenza di Parigi ha riconosciuto l'importanza del teatro di guerra orientale — diciamo orientale e non semplicemente balcanico — a ragione veduta — e ha deciso di organizzare gli sforzi degli alleati allo scopo di impedire che gli austro-tedeschi possano ritirare dal loro successo i vantaggi che se ne ripropongono. E' certo che all'impresa parteciperanno tutte le potenze europee dell'Intesa, ciascuna col suo compito determinato.

La conferenza di Parigi ha riconosciuto l'importanza del teatro di guerra orientale — diciamo orientale e non semplicemente balcanico — a ragione veduta — e ha deciso di organizzare gli sforzi degli alleati allo scopo di impedire che gli austro-tedeschi possano ritirare dal loro successo i vantaggi che se ne ripropongono. E' certo che all'impresa parteciperanno tutte le potenze europee dell'Intesa, ciascuna col suo compito determinato.

La conferenza di Parigi ha riconosciuto l'importanza del teatro di guerra orientale — diciamo orientale e non semplicemente balcanico — a ragione veduta — e ha deciso di organizzare gli sforzi degli alleati allo scopo di impedire che gli austro-tedeschi possano ritirare dal loro successo i vantaggi che se ne ripropongono. E' certo che all'impresa parteciperanno tutte le potenze europee dell'Intesa, ciascuna col suo compito determinato.

La conferenza di Parigi ha riconosciuto l'importanza del teatro di guerra orientale — diciamo orientale e non semplicemente balcanico — a ragione veduta — e ha deciso di organizzare gli sforzi degli alleati allo scopo di impedire che gli austro-tedeschi possano ritirare dal loro successo i vantaggi che se ne ripropongono. E' certo che all'impresa parteciperanno tutte le potenze europee dell'Intesa, ciascuna col suo compito determinato.

La conferenza di Parigi ha riconosciuto l'importanza del teatro di guerra orientale — diciamo orientale e non semplicemente balcanico — a ragione veduta — e ha deciso di organizzare gli sforzi degli alleati allo scopo di impedire che gli austro-tedeschi possano ritirare dal loro successo i vantaggi che se ne ripropongono. E' certo che all'impresa parteciperanno tutte le potenze europee dell'Intesa, ciascuna col suo compito determinato.

La conferenza di Parigi ha riconosciuto l'importanza del teatro di guerra orientale — diciamo orientale e non semplicemente balcanico — a ragione veduta — e ha deciso di organizzare gli sforzi degli alleati allo scopo di impedire che gli austro-tedeschi possano ritirare dal loro successo i vantaggi che se ne ripropongono. E' certo che all'impresa parteciperanno tutte le potenze europee dell'Intesa, ciascuna col suo compito determinato.

La conferenza di Parigi ha riconosciuto l'importanza del teatro di guerra orientale — diciamo orientale e non semplicemente balcanico — a ragione veduta — e ha deciso di organizzare gli sforzi degli alleati allo scopo di impedire che gli austro-tedeschi possano ritirare dal loro successo i vantaggi che se ne ripropongono. E' certo che all'impresa parteciperanno tutte le potenze europee dell'Intesa, ciascuna col suo compito determinato.

La conferenza di Parigi ha riconosciuto l'importanza del teatro di guerra orientale — diciamo orientale e non semplicemente balcanico — a ragione veduta — e ha deciso di organizzare gli sforzi degli alleati allo scopo di impedire che gli austro-tedeschi possano ritirare dal loro successo i vantaggi che se ne ripropongono. E' certo che all'impresa parteciperanno tutte le potenze europee dell'Intesa, ciascuna col suo compito determinato.

La conferenza di Parigi ha riconosciuto l'importanza del teatro di guerra orientale — diciamo orientale e non semplicemente balcanico — a ragione veduta — e ha deciso di organizzare gli sforzi degli alleati allo scopo di impedire che gli austro-tedeschi possano ritirare dal loro successo i vantaggi che se ne ripropongono. E' certo che all'impresa parteciperanno tutte le potenze europee dell'Intesa, ciascuna col suo compito determinato.

La conferenza di Parigi ha riconosciuto l'importanza del teatro di guerra orientale — diciamo orientale e non semplicemente balcanico — a ragione veduta — e ha deciso di organizzare gli sforzi degli alleati allo scopo di impedire che gli austro-tedeschi possano ritirare dal loro successo i vantaggi che se ne ripropongono. E' certo che all'impresa parteciperanno tutte le potenze europee dell'Intesa, ciascuna col suo compito determinato.



# L'esposizione finanziaria al Reichstag

## Il ministro Helfferich vanta la forza economica tedesca

### Audaci domande di Liebknecht rimaste senza risposta

(Servizio particolare del « Resto del Carlino »)

#### Il nuovo discorso del Cancelliere

ZURIGO 15, ore 21,30 (Vico R.). Nella prima seduta al Reichstag si è svolta l'audace esposizione finanziaria del ministro Helfferich. Il ministro ha parlato per un'ora e mezza, vantando la forza economica tedesca, ma poiché la dichiarazione del Cancelliere non aveva fatto impressione alcuna nelle capitali tedesche, il signor Helfferich celebrò oggi l'energia economica tedesca, ed il pugno tedesco, quel pugno che, agitato troppo di frequente, è stato causa del conflitto mondiale.

Il Cancelliere dell'Impero si è scagliato contro l'Inghilterra, ed il Segretario del Tesoro batté la stessa strada rappresentando l'Inghilterra quasi vicino alla rovina. Egli presentò molte cifre, ma mai come in questa guerra si è visto che le cifre non sono che un'opinione, e così il ministro parlò di ribasso della valuta inglese mentre la valuta degli imperi centrali sta discendendo — sembra — in modo impressionante nei paesi neutrali, ed innanzi ai risultati dei prestiti degli imperi centrali, mentre molti hanno criticato il modo come sono stati ottenuti. Molto più interessante del discorso del ministro sono state le interrogazioni di Liebknecht che gettano una viva luce sulle condizioni spirituali ed economiche della massa tedesca, che provocano l'indignazione del Reichstag e delle tribune per le quali la consegna è di tacere. E' opportuno conoscere il testo preciso di queste interrogazioni.

Appena iniziata la seduta, Liebknecht presentò la prima delle sue interrogazioni: « Il sottoscritto domanda al signor Cancelliere dell'Impero ed al Governo se, dato che non siano pure disposti gli altri delegati, sono propensi ad entrare immediatamente in negoziati di pace, sulla base della rinuncia a qualsiasi specie di annessione. Domanda inoltre su quali basi il governo è disposto ad entrare immediatamente in negoziati di pace. »

Il segretario von Jagow ricusa di rispondere.

L'insistenza di Liebknecht. Liebknecht domanda di parlare per completare l'interrogazione e dice: « Qualcuno, pensa di assumere il governo di fronte alle mediazioni di paesi di governi neutrali, come quella divisa dai socialisti avversari? »

Presidente interrompe: « Non è una domanda complementare, ma una nuova interrogazione. »

Liebknecht legge la seconda interrogazione: « Il signor Cancelliere ed il Governo sono propensi a presentare finalmente al Reichstag ed al popolo tedesco documenti e materiali necessari per dimostrare la genuinità della guerra mondiale e specialmente le premesse diplomatiche dell'ultimatum austriaco alla Serbia in data 24 luglio 1915, tra cui i negoziati ufficiali ed ufficiali con i governi austro-ungarici a germanico dopo l'assassinio di Sarajevo? Come si viene alla conoscenza della neutralità del Lussemburgo e del Belgio? E' proposto il Governo ad interporvi per la nomina immediata di una commissione parlamentare di inchiesta per l'esame sotto il controllo della pubblicità delle responsabilità e dei responsabili che condussero alla guerra? »

Jagow — Il Governo ha già pubblicato il materiale dal quale potrà trarsi il giudizio sulla genuinità della guerra, e sulla violazione della neutralità del Belgio. Altre pubblicazioni avverranno in seguito. Non accetto la domanda di nomina della commissione di inchiesta.

Liebknecht chiede di parlare per completare la sua interrogazione. Dice: « E' disposto il governo a presentare o compilare immediatamente... »

Jagow (interrompendo) — Non ho nulla da aggiungere alla risposta data.

Liebknecht domanda movimento di parlare per completare l'interrogazione. — Se il signor Cancelliere dell'Impero che il ministro Giolitti in data 4 dicembre...

Si grida: E' una nuova interrogazione. Presidente — Non posso dare la parola per la nuova interrogazione che si fa non ha presentato in iscritto.

Liebknecht — Domanda la parola per una questione complementare.

Presidente — Si accordi.

Liebknecht — Il signor Cancelliere non si che nella seduta del 6 dicembre...

Presidente — Non è una domanda complementare.

La volontà del popolo. Liebknecht pone subito un'altra interrogazione, ma il Presidente lo interrompe ed allora il deputato socialista legge la sua interrogazione.

Domanda al Cancelliere dell'Impero se gli è noto che il popolo richiede per la decisione sulla politica estera della Germania, e cioè la costituzione della diplomazia segreta con una politica sotto il controllo permanente della pubblicità e che chiede la democratizzazione generale della diplomazia? Il Governo è poi pronto a prendere in esame anche nel corso di questa sessione un disegno di legge che tenga conto di questa domanda e rimetta alla rappresentanza del popolo la decisione della guerra e della pace?

Jagow — Il Governo non è disposto ad aderire al desiderio espresso da Liebknecht che muterebbe la costituzione. Non c'è esaurita la prima parte della interrogazione.

Liebknecht grida: Nuovo orientamento civile, nuovo orientamento (filiale).

Liebknecht legge la quarta interrogazione: « Il sottoscritto domanda al signor Cancelliere dell'Impero se si il Governo in quelli gravi disastri economici e in quella massa del popolo tedesco e causa della guerra e per la caduta dei gruppi e partiti politici e per la fallita opera dei

Governo? E' il Governo propenso finalmente ad arrestare questo disastro economico e a dare alla diplomazia tedesca una energia e una forza di governo che fare i passi necessari senza indugi, al fine di provvedere il popolo del necessario (alimenti, vesti, ricovero, illuminazione) del sistema di produzione dissacrando il consumo alla generalità e col sequestrare la produzione in modo che la massa abbia l'indispensabile e gratuitamente, sia a prezzi accessibili, volendosi ampliare dei mezzi pubblici, ma non delle istituzioni di previdenza per i poveri? »

Il direttore del ministero Leval risponde: — Il signor Cancelliere ricusa di rispondere a questa domanda.

Liebknecht domanda la parola: Il Governo dopo la esperienza dei fatti si dichiara pronto al sequestro generale...

Presidente — E' una nuova interrogazione.

Liebknecht domanda la parola per completare la sua interrogazione: Il Governo imperiale è pronto ad applicare subito le decisioni della Commissione del Reichstag improntate ad una direttiva comunista?

Leval — Il Cancelliere ricusa di rispondere.

Il nuovo orientamento politico. L'ultima interrogazione di Liebknecht dice: « Il sottoscritto domanda al signor Cancelliere: »

a) Qualcuno concilio annella il Governo alle parole a nuovo orientamento politico?

b) Vi è un programma concreto in questo nuovo orientamento?

c) Qualcuno concilio annella il Governo alle parole a nuovo orientamento politico?

d) Quando il Governo pensa di attuare?

e) E' il Governo propenso a compilare i necessari disegni per la democratizzazione della legislatura nell'impero tedesco e nei vari stati federati? Il particolarmente la riforma del diritto elettorale per le corporazioni legislative e l'amministrazione e per la democratizzazione della costituzione dell'esercito?

Leval — Il signor Cancelliere si rifiuta di rispondere (approvazioni).

Liebknecht domanda movimento di parlare, presenta una interrogazione complementare. — E' almeno il Governo propenso specialmente riguardo alla riforma elettorale prussiana...

Presidente — E' una nuova interrogazione.

Liebknecht — E' una interrogazione che interessa tutto il popolo tedesco.

Presidente — E' una nuova interrogazione. Passiamo al secondo argomento che figura all'ordine del giorno.

Liebknecht deve ammettere alle disposizioni del presidente. Egli solleva l'indignazione della destra e del centro, e le approvazioni dei banchi della minoranza socialista. Liebknecht rimane calmo sotto la bufera, ed espose sempre con pacatezza le sue brevi registrazioni che lui veramente erano, le sue interrogazioni più dense di contenuto di ogni discorso, più efficaci di ogni arte oratoria.

Si passa quindi alla seconda parte della seduta: discussione di un nuovo credito di guerra di dieci miliardi.

Il discorso del ministro Helfferich. Il segretario del Tesoro Helfferich legge la sua esposizione finanziaria: « Conviene, egli dice, confermare di fronte ai nemici la solidità dell'impero e del popolo tedesco, mentre gli avversari dopo dodici mesi di colpi andati e vultosi e di sconfitte fantastiche ancora di abbattere e di sterpiare la Germania. La guerra deve essere continuata ed ogni prezzo si paghi a più assoluta sicurezza non sia stata conquistata (applausi). Approviamo i crediti dimostrando che tutte le speranze fondate sulla nostra debolezza, su le nostre discordie, su la nostra stanchezza, rimarranno deluse. Il grande successo del prestito di settembre ci rende possibile aspettare fino al marzo per nuovi prestiti provvedendo intanto con buoni del tesoro. Il nemico deve convincersi che in nessun luogo come tra noi vi è un aumento così continuo di energia finanziaria per la guerra. »

Nel primo giorno di pagamenti del terzo prestito di guerra sono stati versati oltre il 70 per cento dell'importo dei titoli sottoscritti mentre che l'obbligo non era che il 30 per cento. Oggi i versamenti che ascendono a 10 miliardi e 800 milioni, l'importo scade, il che fa testimonianza della facilità con cui la economia tedesca sormonta la pochezza richiesta dalla capitale. Bisogna notare che le casse di risparmio non furono annesse a sottoscrivere al terzo prestito di guerra che per soli 600 milioni pari al 4 per cento dell'importo versato. Le casse di risparmio hanno in aumento notevole i loro depositi. Dopo il primo dei due prestiti di guerra essi ammontavano di 1.250.000 la cifra del corrispondente periodo del 1914. Nel terzo prestito tra quattro milioni di sottoscrittori tre milioni avevano un reddito inferiore a 3000 marchi.

Questo è per quanto si riferisce al prestito popolare che l'Inghilterra voleva fare, ma che non poté. Il cancelliere dello scacchiere inglese dovette confessare che la sottoscrizione popolare per il secondo prestito inglese è rimasta aperta quattro mesi, ma non diede che pochi centinaia di milioni di fronte ai miliardi raccolti dai nostri piccoli sottoscrittori. La stessa cosa avviene per i depositi della nostra Banca. L'esistenza dei depositi ascende nell'agosto 1915 a cifre massime anche maggiori che in tempo di pace. La Banca dell'impero si fa la sua copertura in oro per impieghi scendenti in condizioni più favorevoli

che la Banca centrale degli altri stati belligeranti. Tuttavia la stampa nemica ci condanna al fallimento e nella stessa maniera, come malgrado i successi delle nostre armi, valicini la nostra sconfitta definitiva, ripete la favola che i nostri prestiti di guerra siano stati affidati alle Casse di Risparmio, mentre l'esistenza complessiva dei versamenti fatti dalle Casse per i prestiti di guerra non ascendono che a 1.600.000 ed i prestiti concessi per le spese di guerra non ascendono nemmeno al cinque per cento dei versamenti.

Cifre colossali. Ripeto queste constatazioni allo scopo di dimostrare chiaramente il falso concetto e il raffinato sistema di travisamento senza scrupoli che governa i nostri nemici esercitati ai nostri danni. Il tedesco è troppo oblietto per cadere nello stesso errore e per nascondersi la propria difficoltà. Esaminata le condizioni finanziarie della guerra come è dato esporre, le spese totali di guerra di tutti i belligeranti ammontano complessivamente a 220-230 milioni al giorno, di cui due terzi toccano ai nostri nemici. L'Inghilterra si sorpassa nelle spese correnti quotidiane per l'importo di un milione al giorno. Anche nelle spese complessive di guerra correnti l'Inghilterra sta al primo posto.

Il segretario del tesoro rileva poi questi punti: 1.) La Germania e l'Austria hanno imposto in massima parte per il fabbisogno di guerra prestiti a lunga scadenza. Tra gli avversari la sola Inghilterra è riuscita a fare uguale cosa, ma per soli 18 miliardi e mezzo. La Francia si preoccupava le spese di guerra, mediante obbligazioni con scadenza a 10 anni e tutti gli altri provvedevano con crediti a breve scadenza, presso il pubblico e la Banca di Francia. La Banca di Francia fa ora quei prestiti al 5 per cento a breve scadenza. Noi altri tedeschi togliamo il fabbisogno del denaro dall'inesauribile sorgente di energia interna, mentre il nemico deve ricorrere invece a prelevare il denaro dall'estero. Noi troviamo il denaro mediante un grande piano unitario e già dal principio poniamo il tipo di prestito al 5 per cento ed aumentiamo il corso di ammissione all'87 e mezzo per cento nel primo prestito, al 96 e mezzo nel secondo ed al 99 nel terzo. Il risultato delle sottoscrizioni fu rispettivamente di 4 miliardi e mezzo, di 3 miliardi e mezzo di 12 miliardi e 300 milioni. In Inghilterra invece naufragò il tentativo di coprire con imposte una notevole parte delle spese di guerra. Il prestito inglese al 5 per cento fallì perché il mercato non poteva più assumere prestiti simili. L'Inghilterra si vide così in buoi del Tesoro. Dopo, l'Inghilterra ricorse ad un prestito al 6 e mezzo per cento che in realtà era il 5 per cento, ed esso non solo come risultato, ma come ripercussione sui mercati finanziari fu un altro colpo fallito.

Confronti. Alle cattive condizioni del mercato inglese si aggiunge un peggioramento della valuta inglese e un deprezzamento della lira sterlina di fronte al dollaro che ascendeva in settembre a quasi l'8 per cento. L'Inghilterra era in procinto di veder scosso il suo prestigio sul mercato monetario internazionale, e vedere la pericolo l'acquisto dei suoi materiali da guerra e dei viveri in America. Sotto la pressione di questi fatti l'Inghilterra e la Francia, che fino allora prestavano denaro, domandarono credito all'America loro antica debitrice. I risultati finali non corrisposero alle speranze e se essi mancavano ciò deve ascrivere in gran parte alla esistenza di cittadini americani di origine tedesca. Se l'Inghilterra vuole scorgere in un quadro lo sviluppo delle condizioni finanziarie dell'Inghilterra, della Francia e della Germania durante la guerra non deve fare altro che dare una occhiata al corso ordinato dei valori e confrontarli con l'anno 1912. Ne risulterà che la rendita francese è discesa del 22 per cento, il consolidato inglese del 15 e del 16 per cento mentre il prestito dell'impero tedesco è in ribasso del solo 7 o 8 per cento.

Il ministro dopo avere criticato la finanza francese e inglese, disse che l'Inghilterra ha messo in pericolo la sua finanza per avere voluto porre la campo un grande esercito e dichiarò che la Germania se anche fosse più povera rimarrebbe forte egualmente.

La Germania, concluse l'oratore, ha resistito alla guerra dei trent'anni e alla guerra napoleonica e si rimise a crebbe sempre più. Se l'impero britannico invece va in sfacelo, non si rimetterà nemmeno fra un millennio. Noi abbiamo tutto il necessario per vivere e per lottare: pane, patate e altri generi importanti sono più a buon mercato da noi che non in Francia e in Inghilterra. Il nemico sappia che noi risponderemo a ogni superfluo, soffriremo il soffribile prima di accettare la legge dell'avversario. Sappiano i nemici che noi, oltre l'arma spada, abbiamo un indomabile ardore nella lotta e la fiducia della vittoria. Il pugno d'acciaio tedesco, che proprio ora abbatte la porta di ferro balcanica, si apre un'ampia via verso l'Oriente, è pronto a raggiungere di nuovo ancora i nemici, se lo vogliono. La responsabilità cadrà su di loro che non possono decidersi a trarre conclusione dai successi delle nostre armi, e con follia criminosa parlano ancora di frantumarsi, di annientarsi. Noi siamo fermi come incavigli sul suolo della patria. Ma sulle colonne dorate dell'impero britannico brilla a caratteri di fuoco un « Ma » Tekel Fares.

Il discorso è accolto da applausi. Scheidmann socialista dichiara che la sua frazione si riserva di decidere dopo la terza lettura ed esprime il desiderio che il progetto sia rimesso alla commissione del Reichstag, e accoglie la proposta di chiudere la discussione.

Liebknecht, basandosi sul regolamento, deplora la chiusura della discussione che gli impedisce di protestare. Lebedor della minoranza socialista, protesta per il fatto che i deputati di destra hanno tentato di impedire a Liebknecht di formulare le sue osservazioni al regolamento. Si svolge un battibecco fra conservatori e socialisti e subito dopo si passa alla discussione della legge sugli uffici dei brevetti, accolta senza discussione.

La prossima seduta lunedì alle 2.

Due immunità. La sera precedente alla seduta al Reichstag la frazione socialista deliberò con 80 voti contro 31 di procedere come nei casi precedenti di fronte alle domande di credito, lasciando che il prestito sia trasmesso al bilancio, riservandosi la discussione per la prossima seduta al Reichstag.

Oggi vi sono poi due note della Wolf. Una di esse dice che nella seduta al Reichstag del 9 corrente, per l'omissione di una riga vi è stato un travisamento nel concetto espresso dall'on. Scheidmann. Scheidmann, dopo commentare le voci di pace alla Camera dei Comuni, notò che anche un deputato italiano aveva propugnato la pace, senza concessioni per opera dell'Italia. All'Italia quindi e non all'Inghilterra si riferiva il periodo successivo sopra una delittuosa guerra di annessioni.

L'altra nota esprime che sia avvenuta, come annunciava un giornale socialista svizzero una grande dimostrazione dinanzi al Reichstag il giorno dell'apertura. Si tratta, dice la nota, di una riunione di un migliaio di persone che fu, senza che vi fosse vittima alcuna, facilmente sciolta dalla polizia. Questa dimostrazione, secondo la Wolf, era stata indotta non dal partito socialista nobile, ma da Liebknecht e dai suoi seguaci.

La politica di Wilson nel riguardi dell'Austria-Ungheria approvata dal Gabinetto americano. NEW YORK 15, sera — Il «World» scrive da Washington: Il gabinetto approvò ieri unanimemente la politica di Wilson nel riguardi dell'Austria e fu d'avviso che le relazioni diplomatiche devono essere rotte se l'Austria non accetta le domande degli Stati Uniti.

L'arresto del maggiore Tobler. Il successo del prestito francese. L'arresto del maggiore Tobler. Il successo del prestito francese.

PARIGI 15, sera — (D. B.) In seguito alla notizia dell'arresto del maggiore svizzero Tobler ci siamo recati alla abitazione che questi possiede a Parigi. Il Tobler — apprendemmo — si recava frequentemente a Bruxelles e a Berlino come incaricato di una missione del governo federale. Il cognome del Tobler ci disse che l'arresto aveva sentimenti francoschi, e che si era recato in Italia per affari. La sua casa venne perquisita ed egli venne arrestato ma subito liberato, come lo prova una lettera giungagli ieri stessa da Genova.

Oggi si chiude il prestito nazionale francese il cui successo sembra superiore alle previsioni. Tutti gli ordini della popolazione vi parteciparono entusiasticamente. Solo gli uffici postali raccolsero più di seicentomila piccole sottoscrizioni. Anche gli alleati e i nostri contribuiscono. L'Inghilterra ha versato parecchie migliaia di milioni, l'Olanda, la Svizzera, l'America e il Giappone si assicurarono all'operazione in notevole porzione.

Al nostri abbonati: MARIO MESSIROLI

IL PAPA IN GUERRA

Summary. Avvertenza — Prefazione di Giorgio Neri su la crisi cattolica — Valutazione dei cattolici francesi — L'Inghilterra — L'Erebia — Guerra e cattolismo — Il fallimento del razionalismo pacifista — O il Papa o il Kaiser — Mazzini precursore — L'incertezza della critica marxista — La libertà del pensiero liberale — Una rivoluzione a metà — Impossibilità dello Stato nella democrazia latine — L'atto d'accusa della Chiesa — Massoneria e Chiesa alleate — In quale scudo il Papa è contro la Germania? — Senza guerra, nessuna salvezza — La crisi ministeriale di pace — Come si salva il principio di nazionalità? — Lo Stato moderno contro la Nazione — L'imperialismo alleato del socialismo — Lotte di classe e protestantismo — Marx e Lutero — I socialisti del

Editoriale Zanichelli - Bologna 1914. Prezzo L. 3,00. Ai nostri abbonati L. 1,25.

socialisti tedeschi — Il problema dell'autorità — Le pregiudiziali rivoluzionarie del cristianesimo — Inanità della politica di Leone XIII — Socialismo e cattolismo — La distruzione del mito di Dio — Come il socialismo liquida la democrazia — I proletari eredi di Hagel — La Chiesa e il problema del male — La «Questione Romana» — Lo Guarentismo — Precedenti storici — Equivoci liberali — Crisi — Il punto di vista del Papa — Critica dell'internazionalizzazione — Impossibilità di conciliazioni — Nessuna soluzione giuridica — Il dissidio ideale — Ad oblianza — Grandezza di Pio X — Lo Stato italiano e la tradizione cattolica — Cosa significa laicità — Il problema del partito liberale — L'Enciclica del beato Benedetto XV.

PARIGI 15, sera — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Su vari punti della fronte la lotta di artiglieria abbastanza intensa si è svolta a nostro vantaggio. Le nostre batterie hanno disperso un distacco nemico nella zona di Villers nella regione di Roye, ed hanno bombardato con successo un convoglio nemico. Thénacourt.

In Champagne, ad est della collinetta di Le Mémel, il tiro diretto contro le opere nemiche di Bois Maréau ha provocato una forte esplosione, seguita da un incendio.

Nella Vosges durante i tre eseguiti nel settore di Juncy, a sud di Tahoncourt, abbiamo preso di mira una batteria tedesca con colpi di cannone e la cui artiglieria ha subito importanti danni.

Nel Vosgi al Nord de Suppl, in risposta ad un violento bombardamento contro le nostre posizioni di Fontenelle, la nostra artiglieria ha provocato un'esplosione nel deposito di munizioni di Lailre.

Siamone una nostra squadriglia composta di tredici velivoli ha lanciato numerosi granate da 155 e da 100 sulla stazione e sull'incrocio ferroviario di Mel-Gosse.

Un altro gruppo di 22 aeroplani francesi ha pure lanciato con successo granate sull'organizzazione del nemico a Montcourt.

In fine un terzo gruppo di dodici apparecchi ha bombardato efficacemente le opere tedesche a sud di Hampon, nella regione di Châteaufort e di Châteaufort. I nostri velivoli di scorta hanno attaccato e messo in fuga una squadriglia di cinque aeroplani nemici. (Stefani)

#### In Francia e nel Belgio

#### Continua la lotta delle artiglierie

#### Grande attività degli aviatori francesi

PARIGI 14, sera — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Su vari punti della fronte la lotta di artiglieria abbastanza intensa si è svolta a nostro vantaggio. Le nostre batterie hanno disperso un distacco nemico nella zona di Villers nella regione di Roye, ed hanno bombardato con successo un convoglio nemico. Thénacourt.

In Champagne, ad est della collinetta di Le Mémel, il tiro diretto contro le opere nemiche di Bois Maréau ha provocato una forte esplosione, seguita da un incendio.

Nella Vosges durante i tre eseguiti nel settore di Juncy, a sud di Tahoncourt, abbiamo preso di mira una batteria tedesca con colpi di cannone e la cui artiglieria ha subito importanti danni.

Nel Vosgi al Nord de Suppl, in risposta ad un violento bombardamento contro le nostre posizioni di Fontenelle, la nostra artiglieria ha provocato un'esplosione nel deposito di munizioni di Lailre.

Siamone una nostra squadriglia composta di tredici velivoli ha lanciato numerosi granate da 155 e da 100 sulla stazione e sull'incrocio ferroviario di Mel-Gosse.

Un altro gruppo di 22 aeroplani francesi ha pure lanciato con successo granate sull'organizzazione del nemico a Montcourt.

In fine un terzo gruppo di dodici apparecchi ha bombardato efficacemente le opere tedesche a sud di Hampon, nella regione di Châteaufort e di Châteaufort. I nostri velivoli di scorta hanno attaccato e messo in fuga una squadriglia di cinque aeroplani nemici. (Stefani)

La sera precedente alla seduta al Reichstag la frazione socialista deliberò con 80 voti contro 31 di procedere come nei casi precedenti di fronte alle domande di credito, lasciando che il prestito sia trasmesso al bilancio, riservandosi la discussione per la prossima seduta al Reichstag.

Oggi vi sono poi due note della Wolf. Una di esse dice che nella seduta al Reichstag del 9 corrente, per l'omissione di una riga vi è stato un travisamento nel concetto espresso dall'on. Scheidmann. Scheidmann, dopo commentare le voci di pace alla Camera dei Comuni, notò che anche un deputato italiano aveva propugnato la pace, senza concessioni per opera dell'Italia. All'Italia quindi e non all'Inghilterra si riferiva il periodo successivo sopra una delittuosa guerra di annessioni.

L'altra nota esprime che sia avvenuta, come annunciava un giornale socialista svizzero una grande dimostrazione dinanzi al Reichstag il giorno dell'apertura. Si tratta, dice la nota, di una riunione di un migliaio di persone che fu, senza che vi fosse vittima alcuna, facilmente sciolta dalla polizia. Questa dimostrazione, secondo la Wolf, era stata indotta non dal partito socialista nobile, ma da Liebknecht e dai suoi seguaci.

La politica di Wilson nel riguardi dell'Austria-Ungheria approvata dal Gabinetto americano. NEW YORK 15, sera — Il «World» scrive da Washington: Il gabinetto approvò ieri unanimemente la politica di Wilson nel riguardi dell'Austria e fu d'avviso che le relazioni diplomatiche devono essere rotte se l'Austria non accetta le domande degli Stati Uniti.

L'arresto del maggiore Tobler. Il successo del prestito francese. L'arresto del maggiore Tobler. Il successo del prestito francese.

PARIGI 15, sera — (D. B.) In seguito alla notizia dell'arresto del maggiore svizzero Tobler ci siamo recati alla abitazione che questi possiede a Parigi. Il Tobler — apprendemmo — si recava frequentemente a Bruxelles e a Berlino come incaricato di una missione del governo federale. Il cognome del Tobler ci disse che l'arresto aveva sentimenti francoschi, e che si era recato in Italia per affari. La sua casa venne perquisita ed egli venne arrestato ma subito liberato, come lo prova una lettera giungagli ieri stessa da Genova.

Oggi si chiude il prestito nazionale francese il cui successo sembra superiore alle previsioni. Tutti gli ordini della popolazione vi parteciparono entusiasticamente. Solo gli uffici postali raccolsero più di seicentomila piccole sottoscrizioni. Anche gli alleati e i nostri contribuiscono. L'Inghilterra ha versato parecchie migliaia di milioni, l'Olanda, la Svizzera, l'America e il Giappone si assicurarono all'operazione in notevole porzione.

Al nostri abbonati: MARIO MESSIROLI

IL PAPA IN GUERRA

Summary. Avvertenza — Prefazione di Giorgio Neri su la crisi cattolica — Valutazione dei cattolici francesi — L'Inghilterra — L'Erebia — Guerra e cattolismo — Il fallimento del razionalismo pacifista — O il Papa o il Kaiser — Mazzini precursore — L'incertezza della critica marxista — La libertà del pensiero liberale — Una rivoluzione a metà — Impossibilità dello Stato nella democrazia latine — L'atto d'accusa della Chiesa — Massoneria e Chiesa alleate — In quale scudo il Papa è contro la Germania? — Senza guerra, nessuna salvezza — La crisi ministeriale di pace — Come si salva il principio di nazionalità? — Lo Stato moderno contro la Nazione — L'imperialismo alleato del socialismo — Lotte di classe e protestantismo — Marx e Lutero — I socialisti del

Editoriale Zanichelli - Bologna 1914. Prezzo L. 3,00. Ai nostri abbonati L. 1,25.

socialisti tedeschi — Il problema dell'autorità — Le pregiudiziali rivoluzionarie del cristianesimo — Inanità della politica di Leone XIII — Socialismo e cattolismo — La distruzione del mito di Dio — Come il socialismo liquida la democrazia — I proletari eredi di Hagel — La Chiesa e il problema del male — La «Questione Romana» — Lo Guarentismo — Precedenti storici — Equivoci liberali — Crisi — Il punto di vista del Papa — Critica dell'internazionalizzazione — Impossibilità di conciliazioni — Nessuna soluzione giuridica — Il dissidio ideale — Ad oblianza — Grandezza di Pio X — Lo Stato italiano e la tradizione cattolica — Cosa significa laicità — Il problema del partito liberale — L'Enciclica del beato Benedetto XV.

PARIGI 15, sera — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Su vari punti della fronte la lotta di artiglieria abbastanza intensa si è svolta a nostro vantaggio. Le nostre batterie hanno disperso un distacco nemico nella zona di Villers nella regione di Roye, ed hanno bombardato con successo un convoglio nemico. Thénacourt.

In Champagne, ad est della collinetta di Le Mémel, il tiro diretto contro le opere nemiche di Bois Maréau ha provocato una forte esplosione, seguita da un incendio.

Nella Vosges durante i tre eseguiti nel settore di Juncy, a sud di Tahoncourt, abbiamo preso di mira una batteria tedesca con colpi di cannone e la cui artiglieria ha subito importanti danni.

Nel Vosgi al Nord de Suppl, in risposta ad un violento bombardamento contro le nostre posizioni di Fontenelle, la nostra artiglieria ha provocato un'esplosione nel deposito di munizioni di Lailre.

Siamone una nostra squadriglia composta di tredici velivoli ha lanciato numerosi granate da 155 e da 100 sulla stazione e sull'incrocio ferroviario di Mel-Gosse.

Un altro gruppo di 22 aeroplani francesi ha pure lanciato con successo granate sull'organizzazione del nemico a Montcourt.

In fine un terzo gruppo di dodici apparecchi ha bombardato efficacemente le opere tedesche a sud di Hampon, nella regione di Châteaufort e di Châteaufort. I nostri velivoli di scorta hanno attaccato e messo in fuga una squadriglia di cinque aeroplani nemici. (Stefani)

La sera precedente alla seduta al Reichstag la frazione socialista deliberò con 80 voti contro 31 di procedere come nei casi precedenti di fronte alle domande di credito, lasciando che il prestito sia trasmesso al bilancio, riservandosi la discussione per la prossima seduta al Reichstag.

Oggi vi sono poi due note della Wolf. Una di esse dice che nella seduta al Reichstag del 9 corrente, per l'omissione di una riga vi è stato un travisamento nel concetto espresso dall'on. Scheidmann. Scheidmann, dopo commentare le voci di pace alla Camera dei Comuni, notò che anche un deputato italiano aveva propugnato la pace, senza concessioni per opera dell'Italia. All'Italia quindi e non all'Inghilterra si riferiva il periodo successivo sopra una delittuosa guerra di annessioni.

L'altra nota esprime che sia avvenuta, come annunciava un giornale socialista svizzero una grande dimostrazione dinanzi al Reichstag il giorno dell'apertura. Si tratta, dice la nota, di una riunione di un migliaio di persone che fu, senza che vi fosse vittima alcuna, facilmente sciolta dalla polizia. Questa dimostrazione, secondo la Wolf, era stata indotta non dal partito socialista nobile, ma da Liebknecht e dai suoi seguaci.

La politica di Wilson nel riguardi dell'Austria-Ungheria approvata dal Gabinetto americano. NEW YORK 15, sera — Il «World» scrive da Washington: Il gabinetto approvò ieri unanimemente la politica di Wilson nel riguardi dell'Austria e fu d'avviso che le relazioni diplomatiche devono essere rotte se l'Austria non accetta le domande degli Stati Uniti.

L'arresto del maggiore Tobler. Il successo del prestito francese. L'arresto del maggiore Tobler. Il successo del prestito francese.

PARIGI 15, sera — (D. B.) In seguito alla notizia dell'arresto del maggiore svizzero Tobler ci siamo recati alla abitazione che questi possiede a Parigi. Il Tobler — apprendemmo — si recava frequentemente a Bruxelles e a Berlino come incaricato di una missione del governo federale. Il cognome del Tobler ci disse che l'arresto aveva sentimenti francoschi, e che si era recato in Italia per affari. La sua casa venne perquisita ed egli venne arrestato ma subito liberato, come lo prova una lettera giungagli ieri stessa da Genova.

#### La prima seduta al Senato

#### L'attesa per la discussione sulle comunicazioni del Governo

ROMA 15, sera — C'era insolita nella oggi a palazzo Madama perché si discuteva che si sarebbe iniziata la discussione sulle comunicazioni del Governo ed avrebbe debuttato Guglielmo Marconi la cui parola è stata con il più vivo interesse. Tribune plenarie, in maggioranza. In quella plenaria vi è il ministro di Rumanya principe Ghika. Anche la tribuna dei deputati è stata costantemente affollata da una trentina di onorevoli che vi si rinnovavano soffermandosi più o meno a lungo. Abbiamo visto fra gli altri l'on. Celeste, Miani, Loro, Ciani, Paoli, De Amici, Ciochetti, Brandolini, Rainieri, Falcioni, Valentini, Torre, Modigliani, Brunelli, Cuto, Di Cammillo, Buonomini, ecc. Al banco del Governo tutti i ministri meno il Presidente del Consiglio ed il senatore Cavasola tuttora indisposto. Nell'aula, oltre 170 senatori. Tra essi i senatori Pini, Marconi, Dellello, Sacchetti, ed altri della regione emiliana. Guglielmo Marconi dopo essersi trattenuto vario tempo nell'emiciclo a conversare col senatore Pucci e con altri, ha preso posto in uno dei banchi scanni al centro, fra i senatori Monteverde e Lucchini.

L'aspettativa del pubblico fu però delusa. Dopo le brevi parole di condoglianza dei senatori principi Prospero Colonna, e di altri per i colleghi Di Pramparo e duca di Sarmacosta, e dopo il giuramento del senatore ammiraglio Corbi che fu accompagnato al banco presidenziale dai senatori principi Fabrizio Colonna e Guastieri è cominciata la lettura delle commemorazioni dei senatori defunti durante la vacanza. E poiché erano 14, se ne sono andati un po' d'ora. Così il presidente appena finite le commemorazioni alle 17,30, ha tolto la seduta ed ha rinviato a domani l'inizio della discussione sulle comunicazioni del Governo. I senatori iscritti parleranno in quest'ordine: Molinetti, Marignani, Martelli, Valli, Di San Martino, Pelli, Marconi. Risponderà a tutti l'on. Salandra. Si ritiene che la discussione possa esaurirsi nella seduta di domani.

PARIGI 15, sera — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Su vari punti della fronte la lotta di artiglieria abbastanza intensa si è svolta a nostro vantaggio. Le nostre batterie hanno disperso un distacco nemico nella zona di Villers nella regione di Roye, ed hanno bombardato con successo un convoglio nemico. Thénacourt.

In Champagne,



# "Solo il Papa ha una spada,"

Il libro di Mario Missiroli. In guerra, si occupano di politica, di economia, di cultura, di letteratura, di arte, di scienza, di religione, di tutto. In guerra, si occupano di tutto. In guerra, si occupano di tutto.

Non vi sono razzie diverse e contrapposte, non si fanno popoli falsamente divisi e nemici, non vi sono nazioni chiuse e finite in sé come tante entità in lotta perpetua con altre rivali, ma solo degli uomini, dei singoli, tutti uguali nell'assoluta eguaglianza, quella dello spirito, perché la verità non è privilegio di alcuno e tutti possono, per l'identità della coscienza o della mente umana, accedere alla conoscenza di Dio ed accogliere in sé la rivelazione.

Riduciamoci idealmente a questo principio evangelico e supremo, che solo può assicurare all'umanità la pace e l'amore ed instaurare la democrazia assoluta. Il Papa ha potuto riconfermare la sua missione di carità fra i popoli della terra, senza distinzione di razza e di religione. Di carità e di pace, perché il pensiero cattolico, di fronte alla confusione europea, non può non prescindere da tutte le considerazioni, che riguardano le origini immediate, la natura, i metodi del conflitto, per soffermarsi unicamente a meditare sul fenomeno della guerra in sé e per sé.

Un pensiero che è salito a tale altezza, da trascendere, fino a negare, i concetti della razza e della nazione, in nome di un principio assolutamente egualitario, che distrugge tutti gli istinti e tutti i vincoli giuridici e conosce soltanto degli individui, santificati dalla preghiera e dalla carità, non può, evidentemente, prendere nemmeno in esame le cause varie che determinano la guerra, in quanto esse, tutte quante, si riferiscono ad una concezione della vita e del mondo, che ripone il diritto nella forza, il bene nell'utile, l'utile nella potenza materiale, la giustizia nella storia, il principio morale nella coscienza individuale, valida, da sola, a istituire l'assoluta, autorizzata, da ultimo, a negare qualsiasi verità soprannaturale.

Tutti, quindi, secondo il pensiero della Chiesa, sono responsabili della guerra: non hanno più senso le parole di giusto e di ingiusto, di diritto e di torto, perché tutti i popoli, tutte le nazioni, tutti i governi, hanno concorso a creare uno stato sociale, che trova solo nella guerra la sua rivelazione e la sua giustificazione. Inutile soffermarsi a guardare chi ha asseso per primo, inutile indagare gli episodi, che maggiormente colpiscono la fantasia al precomparsa della guerra; inutile e ridicolo. Simile indagine può interessare unicamente i beligeranti, che se ne giovano come di un'arma di guerra, ma non può non lasciare indifferente la Chiesa, per la quale tutti hanno ugualmente agito e tutti hanno ugualmente peccato contro la verità.

La guerra è un'esplosione, che colpisce tutti, vincitori e vinti, una tragedia inconfutabile, una negazione che distrugge senza creare, che abbatte e non sostituisce, che non muta un solo elemento della storia e della vita, che non avesse potuto essere mutato e migliorato per un alto spontaneo di volontà e di elezione; è l'esperienza dolorosa dell'umanità, che trova in essa la riprova palpante dei propri errori, che la conducono dal peccato d'orgoglio all'assolutismo; è l'aridità e la virtù dei combattenti non sono una creazione della guerra, ma l'esperienza pura dell'anima umana, che si ritrova nel pentimento e nel rimorso.

La guerra è la conseguenza estrema e perfino di un errore ideale, e poiché l'errore non è peccato e non costituisce, per il pensiero cristiano, un momento della realtà, potrebbe essere evitata, qualora gli uomini meditassero la parola di Dio, uniformando ad essa i loro atti e le loro azioni.

La Chiesa afferma la verità assoluta e perfino di un errore ideale, e poiché l'errore non è peccato e non costituisce, per il pensiero cristiano, un momento della realtà, potrebbe essere evitata, qualora gli uomini meditassero la parola di Dio, uniformando ad essa i loro atti e le loro azioni.

La Chiesa afferma la verità assoluta e perfino di un errore ideale, e poiché l'errore non è peccato e non costituisce, per il pensiero cristiano, un momento della realtà, potrebbe essere evitata, qualora gli uomini meditassero la parola di Dio, uniformando ad essa i loro atti e le loro azioni.

Così la vita perde ogni fine ed ogni senso. L'ideale che trascende la vita, la guida e la giudica, è distrutto e l'uomo cede alla ribellione primordiale immotivata ad una divinità senza termine in una lotta che non si chiude, ad un programma che non indica nessuna meta, e per il quale ogni attimo vale l'eternità.

Questa tragedia è fatalmente senza tregua e senza spiglio. Il suo principio porta alla guerra e vive di guerra; tutta la vita è concepita sotto la categoria della distruzione. Tutti gli egoismi e tutti gli istinti sono scatenati. Essa assume le forme più diverse e più paradossali, nomi più strani, le armi più insidiose. Lotta per la vita e selezione nel mondo animale, spietata concorrenza nel mondo della produzione e distruzione e sporcizia di ricchezza, lotta di classe nel campo sociale, guerra nella vita internazionale. Dovunque ira e furia. La guerra attuale non è altro che un episodio saliente e riassuntivo della guerra che si perpetua ogni giorno, ogni ora, in tutti i corpi del pensiero e dell'azione; è il quadro tragico e orribile dell'orgoglio umano, ribellatosi alla parola di Dio.

Ecco perché la democrazia razionalista è impotente contro la guerra e non sa, non può, non osa nessuna azione contro il flagello terribile, che abbatte tutte le dignità umane. In nome di quale autorità, in virtù di quale principio assoluto, possono il razionalismo, la democrazia, il liberalismo, condannare la guerra e gridare una parola di pace, se essi vivono appunto della negazione di tutto ciò che può offrire all'umanità un asilo civile, una vita veramente umana? Se la stessa verità intellettuale è una creazione del nostro pensiero, se la giustizia e la verità sociale non sono conseguibili se non attraverso la fatica e dolorosa elaborazione della storia, alla quale la vita viene immolata come gli antichi immolavano alle divinità bugiarde gli animali, quale protesta può più elevare la nostra coscienza, quale parola di pace?

Negando l'oggettività delle nostre conoscenze e della natura esterna, definita come «divina», in quanto può essere conosciuta solo come pensiero, e, cioè, come rivelazione della natura nello spirito, questa filosofia è fatalmente trascinata a risolvere tutta la scienza nel metodo ed a riguardare la logica come l'unica scienza reale, valutando in una ulteriore indagine gnosco-logica le varie scienze positive, alle quali è attribuito un esclusivo valore pratico e strumentale. Le scienze fisiche e naturali sono escluse in tal modo, dal regno della grande logica, che vive di concetti puri, svolgendo secondo una dialettica razionale, che è come la musica del mondo; le leggi della natura, contro la dottrina tradizionale, propria di tutto l'idealismo greco-cristiano, non sono accolte dalla nostra mente in quanto esistono fuori di noi ed indipendentemente da noi, ma sono proiezioni del nostro spirito, che crea nell'atto stesso in cui si oppone alla materia muta; quindi la natura è tutta mente, sue leggi, e questa, a loro volta, sono un momento creativo dello spirito umano. La gnosco-logica le riguarda come espressioni della logica formalistica, epperò arbitraria, come quella che è indifferente ad ogni contenuto. Di qui la natura matematica delle scienze fisiche, che anziché esprimere l'assoluta certezza, ne rivela la contingenza e la provvisorietà.

Distrutta qualsiasi oggettività, una simile dottrina non può concepire nessun fine e nessuna idealità, ma solo l'individuo, come strumento dello spirito assoluto, che si svolge misterioso e fatale.

Contro questa filosofia — ultima conseguenza della filosofia protestante e della Rivoluzione francese — che, muovendo dal libero esame, ignora la morale, la giustizia e tutta la idealità trascendente la realtà immediata, reagiscono la scienza positiva, in nome della oggettività delle leggi naturali e morali, la democrazia, in nome della giustizia e del «dover essere»; l'umanitarismo, in nome della pace.

Disgraziatamente tutte le dottrine che pongono un ideale trascendente la realtà e riconoscono un dualismo fra la natura e lo spirito, la materia e la forma, la conoscenza e l'azione, non riescono a giustificare nemmeno la conoscenza, in quanto è rapporto, non sapendo a quale criterio richiamarsi per la determinazione della stessa realtà.

La logica è inscalfibile. Chi ammette il «dover essere» contro l'essere, la realtà della natura, l'oggettività delle sue leggi, un ideale di giustizia, un tipo di bellezza, l'autonomia dello stile, l'esistenza dell'anima, tutte le forme del dualismo, aderisce al Siffismo e non può non accettare la sua formulazione corrente e accettabile. Non vi sono scappatoie. Non vi è possibilità di deduzione, non c'è un sistema, perché fuori del sistema è impossibile pensare.

La guerra attuale è una battaglia fra due mondi e due sistemi ideali. La Germania si avventa ancora una volta contro l'idea del Siffismo. Disgraziatamente i suoi nemici sono inermi.

Solo il Papa, ha una spada.

MARIO MISSIROLI

Il 22 ottobre lascio Nisch che veniva completamente evacuata. Volevo tentare di arrivare attraverso l'Albania dal paese assediato e raggiungere poi il basso Vardar. L'esercito francese del generale Sarrail, il soccorso degli alleati appariva allora come il miracolo che solo poteva ancora salvare il tragico regno. Per andare incontro a questo miracolo mi avviai sull'ultima strada della Serbia, sull'unico cammino per cui, attraverso i terribili ostacoli, il paese del Karagorge poteva ancora far udire all'Europa il suo grido disperato. Trecento chilometri a volo d'uccello separano Nisch da Monastir.

Per superare la distanza la cosa più prudente è di non far conti che sulla solidità delle proprie gambe. L'automobile resta in panne al piede dei monti, il carro trainato da buoi si impantanava nelle terre basse, il cavallo spesso abbandonava il cavaliere al terrore.

Resto dunque il viaggio a piedi. E così è riservato a chi possiede muscoli vigorosi e uno stomaco che sappia accontentarsi di gallette di mais. Inoltre è necessario portare il più profondo disprezzo per i rifugiati albanesi che si aggirano lungo le rive del Drin nero.

Un'occhiata troppo superficiale sulla carta potrebbe far credere alla possibilità di giungere per una cinquantina di chilometri del tronco ferroviario Mitrovica-Kacanik che è ancora la potenza delle truppe serbe. Ma una simile speranza sarebbe della distruzione. Questa linea parte da un «cul di sacco» al piede delle alpi albanesi e il suo unico sbocco è in mezzo all'esercito bulgaro padrone di Uskub. Ed ora cosa volete che vi raccontino? Ho lo i diritto, fra tutte queste strazianti di dolori, di raccontarvi delle avventure personali? Posso dirvi, mentre passavo fra le orribili miserie degli albanesi, la piccola tristezza mia, come ho mangiato, come ho dormito, e la marcia nel fango fino al ventre, e la pioggia che cade giorno e notte agghiacciandoci fino alle midollo?

Dovrei raccontarvi della mia ingenua automobile sprofondata fino ai cilindri e che non è uscita dal fango, col motore ubriaco, le ruote folli, se non per andare a incendiarsi ed a bruciarsi cinque chilometri più lontano, e se la valigia delle legazioni albanesi che portavo con me? Posso parlarvi della strada continuata al passo lento dei buoi neri e delle ruote slottanti del carro macedone che eppure non resisteva all'inverosimile itinerario? Dovrei parlarvi del ponte portato via dalla corrente, e del mio cavallo che affoga con un nitrito estremo di dolore? Potrei descrivervi l'imboscata dei briganti macedoni, la interminabile tappa a piedi e la fame e la stanchezza dell'ultima strada serba? Posso infine fare della descrizione, del pittoresco, della letteratura, allineare delle parole e delle frasi, quando so che nulla di ciò giungerebbe a rendere tutto il tragico del grande dramma di cui fui spettatore?

Il calvario di un popolo

Ohi quest'ultima ora della Serbia! E' una mano d'uomo che la trascina, fra i pantaloni, sulla vertice dei monti, nel letto stesso dei torrenti? Vi diranno forse che il sovrano medievale, Douchan, l'imperatore dei serbi, dei bulgari e dei greci, ordinò che una strada la quale riunisse in sé tutti gli ostacoli potesse in comunicazione rapida il bacino della Morava con quello del Vardar. Ma non è vero. In qualche posto della vecchia Serbia vi deve essere un dio Vulcano di fango ed è l'incessante discesa di questo fango che traccia una simile strada. La traccia non perché il pastore di Rodnik potesse comunicare col contadino della Macedonia, perché una simile via non è stata fatta per il commercio degli uomini. La guerra sola ha potuto addorare le difficoltà che la rendono.

L'opera dell'Associazione dei funzionari degli enti locali (Per telefono al «Resto del Carlino»)

ROMA 15. sera. — Nei giorni 14 e 15 si è riunita a Roma la presidenza della associazione nazionale dei funzionari degli enti locali per trattare questioni urgenti di classe riguardanti specialmente lo stato giuridico ed economico, l'istituzione in Roma di un ufficio legale ed amministrativo, la pubblicazione di un giornale ufficiale, l'istituto per gli ordini ecc.

La presidenza è stata ricevuta da S. E. il Sottosegretario di Stato per l'Interno, e il Sottosegretario generale degli enti locali di Roma ha presentato due memorie per modificazioni al regolamento sulle leggi comunali e provinciali ed a quello sulla Cassa Pensioni, ricevendo affidamento in proposito.

Un nuovo tipo di sigaretta Ginbek

ROMA 15. sera. — Il primo gennaio 1916 la Direzione generale delle privative metterà in vendita l'annunciato nuovo tipo Ginbek, del successo del quale si nutrono buone speranze dalla grande cura che vi si è spesa per renderlo gradito ai consumatori.

La divisione della Morava

Sull'ultima strada della Serbia passano lunghi convogli di prigionieri. Sono 70 mila e poiché manca già il pane per nutrirli, l'Inghilterra ha detto: «non gestate a me; potrei internarli in Scozia o nell'Egitto». Allora a piccole tappe tutti questi infelici sono diretti verso Salonicco. Ma come giungeranno al mare adriatico che il bulgaro è padrone della Macedonia e che a Salonicco non si va più in ferrovia né in vettura, ma soltanto a piedi? Ho visto passare il delitto. Dinanzi all'invasione i ferri vestiti di lana bianca con le catene ai piedi mettavano di bagno. Ho incontrato la fame e la disperazione; ma ho visto anche cose molto commoventi. C'è sul limite dell'ultima strada serba una piccola capanna dove vivono soli due vecchi. I loro discendenti sono alla guerra da quattro anni: il figlio che ha più di cinquant'anni, non vigliacchi sul ponte di legno che le lunazioni dell'armata del nord attraversano per raggiungere l'armata del sud; il nipote che è già un uomo combatte sul Vardar con la divisione di Belovitch. Un giorno, un adolescente, è in una battaglia destinato alla suprema resistenza.

Un altro ancora, un ragazzo di tredici anni, ha combattuto anch'esso per difendere Belgrado. E i due vecchi sdraiati vi apriranno la porta delle loro capanne, vi accoglieranno come un amico, vi daranno un letto per riposare e vi parleranno pregando ingenuamente sul pavimento fino all'alba.

Sull'ultima strada della Serbia è passata la storia, dopo aver percorso i campi di battaglia della Macedonia. Sono cinque secoli che a Kossovo, al piede delle alpi albanesi, la Serbia con tutta la sua nobiltà per una prima volta soppresca dalle corse del sultano Murad. Eppoi i corbi dicono ancora: se è necessario la nostra razza lottava per la sua indipendenza una seconda volta al piede delle alpi albanesi, e se poi periremo tutti, basterà che il corpo di una donna serba sopravviva perché un giorno più tardi la patria rinascere dalle sue ceneri.

Da cinque lunghi giorni e da cinque notti senza fermarsi la divisione della Morava cammina. Veniva dalla vecchia Serbia per salvare la nuova. Essa passò, essa che veniva ritirandosi come un esercito trionfante; quei soldati avevano la sciagura e la disfatta, la fame e il freddo, l'ansimare, il tedesco e il bulgaro e anche la morte.

L'espulsione dal partito radicale chiesta per l'on. Chiaraviglio

ROMA 15. sera. — L'on. Rodolfo Serrao ha chiesto al Consiglio dell'Associazione Radicale che considerasse la condotta del socio on. Chiaraviglio, il quale con reiterati voti politici si è posto contro il gruppo parlamentare radicale, contro la direzione del partito e contro il sentimento di unità in base alla quale venne emessa dal partito.

Un nuovo tipo di sigaretta Ginbek

ROMA 15. sera. — Il primo gennaio 1916 la Direzione generale delle privative metterà in vendita l'annunciato nuovo tipo Ginbek, del successo del quale si nutrono buone speranze dalla grande cura che vi si è spesa per renderlo gradito ai consumatori.

La divisione della Morava

Sull'ultima strada della Serbia passano lunghi convogli di prigionieri. Sono 70 mila e poiché manca già il pane per nutrirli, l'Inghilterra ha detto: «non gestate a me; potrei internarli in Scozia o nell'Egitto». Allora a piccole tappe tutti questi infelici sono diretti verso Salonicco. Ma come giungeranno al mare adriatico che il bulgaro è padrone della Macedonia e che a Salonicco non si va più in ferrovia né in vettura, ma soltanto a piedi? Ho visto passare il delitto. Dinanzi all'invasione i ferri vestiti di lana bianca con le catene ai piedi mettavano di bagno. Ho incontrato la fame e la disperazione; ma ho visto anche cose molto commoventi. C'è sul limite dell'ultima strada serba una piccola capanna dove vivono soli due vecchi. I loro discendenti sono alla guerra da quattro anni: il figlio che ha più di cinquant'anni, non vigliacchi sul ponte di legno che le lunazioni dell'armata del nord attraversano per raggiungere l'armata del sud; il nipote che è già un uomo combatte sul Vardar con la divisione di Belovitch. Un giorno, un adolescente, è in una battaglia destinato alla suprema resistenza.

Un altro ancora, un ragazzo di tredici anni, ha combattuto anch'esso per difendere Belgrado. E i due vecchi sdraiati vi apriranno la porta delle loro capanne, vi accoglieranno come un amico, vi daranno un letto per riposare e vi parleranno pregando ingenuamente sul pavimento fino all'alba.

Sull'ultima strada della Serbia è passata la storia, dopo aver percorso i campi di battaglia della Macedonia. Sono cinque secoli che a Kossovo, al piede delle alpi albanesi, la Serbia con tutta la sua nobiltà per una prima volta soppresca dalle corse del sultano Murad. Eppoi i corbi dicono ancora: se è necessario la nostra razza lottava per la sua indipendenza una seconda volta al piede delle alpi albanesi, e se poi periremo tutti, basterà che il corpo di una donna serba sopravviva perché un giorno più tardi la patria rinascere dalle sue ceneri.

Da cinque lunghi giorni e da cinque notti senza fermarsi la divisione della Morava cammina. Veniva dalla vecchia Serbia per salvare la nuova. Essa passò, essa che veniva ritirandosi come un esercito trionfante; quei soldati avevano la sciagura e la disfatta, la fame e il freddo, l'ansimare, il tedesco e il bulgaro e anche la morte.

Al nostro abbonato ALDO VALERI LE AVVENTURE DI BARBIERINO

Magnifico libro di Sironna per la gioventù, riccamente illustrato da A. M. MARDI (Casa Editrice Cappelli - Roma San Chiaciano) presso Lire 2.

Al nostro abbonato ALDO VALERI LE AVVENTURE DI BARBIERINO

Al nostro abbonato ALDO VALERI LE AVVENTURE DI BARBIERINO

Al nostro abbonato ALDO VALERI LE AVVENTURE DI BARBIERINO

Al nostro abbonato ALDO VALERI LE AVVENTURE DI BARBIERINO

Al nostro abbonato ALDO VALERI LE AVVENTURE DI BARBIERINO

Al nostro abbonato ALDO VALERI LE AVVENTURE DI BARBIERINO

Al nostro abbonato ALDO VALERI LE AVVENTURE DI BARBIERINO







# Abbonamenti per il 1916

Nel Regno e Colonie:  
Anno L. 16 - Semestre L. 8,50 - Trimestre L. 4,50

Paesi dell'Unione Postale:  
Anno L. 34 - Semestre L. 18 - Trimestre L. 9

## Tutti gli abbonati avranno diritto al PREMIO GRATUITO



di una **artistica tar, a calendario** in terza cotta patinata, tipo Signa, espressamente fabbricata per il Resto del Carlino dalla rinomata Società Falsco As di Civita Castellana.

L'artista bolognese — vigoroso lavoro dello scultore Emilio Bevilacqua — ha impresso al momento attuale e nella trovante casca dei beraglieri dello sfondo vito l'augurio di vittoria condivisa da tutti gli italiani.

Ma il premio migliore è più gradito, i nostri abbonati e lettori lo trovano nel perfezionamento sempre continuo dei servizi d'informazione e nella loro accuratezza che ha reso conto in pochissimi anni.

La guerra ha enormemente ingrandito il campo di azione del giornalismo, e per la cronaca completa di questi grandi giorni storici occorre una organizzazione vastissima e perfetta.

Nos badando a difficoltà ed a spese ci siamo messi in condizione di potere imbarcare subito il nostro pubblico dei più importanti fatti del giorno, ovunque accadano.

La copia e la sincerità delle notizie raccolte in modo da dare ogni giorno al lettore un quadro completo della situazione, ci hanno volti a favore dei lettori il cui numero, più che raddoppiato in un anno, conferma la nostra azione e conferma al nostro giornale una invidiata autorità.

Il Resto del Carlino è uno dei pochissimi giornali che si pubblicano normalmente in sei pagine e, spesso, in otto. Il rincaro gravosissimo della carta e di tutte le altre tipografiche non ci ha impedito di conservare al giornale il numero di pagine che ad accogliere completo il notiziario preoccupati con tanto spazio.

Il 1916 vedrà con sollecitudine e completezza la nostra organizzazione, ma continueremo anche a incrementare il favore del pubblico che è il più subito pronto alla nostra fatica.

Ci abbonati non residenti in Bologna dovranno aggiungere L. 0,50 per le spese di franco raccomandato del premio.

## PREMI SEMIGRATUITI

Una bellissima statuetta in terza cotta verniciata, rappresentante un alpinista opera progressista del valente scultore Mastroloni, magnificamente riprodotta dalla fabbrica di ceramica artistica Società Falsco As di Civita Castellana.

Oggetto del valore di L. 10; si cede agli abbonati franco a domicilio per L. 4.

### L'ALMANACCO ITALIANO

che la casa editrice E. Bemporad e F. di Firenze, con meraviglia di celebrità editoriali, pubblicando l'anno più recente avvenimenti, in modo da dare così una prima più chiara e completa cronologia degli ordini fatti militari e politici. Molte carte geografiche illustrano il testo e rendono di facile comprensione le importanti e complicate operazioni, i cui esiti finali hanno in anni tutti i popoli della terra.

Altri contenuti: rubrica d'arte, di scienza, di sport, di cronaca, di politica e di economia, con un maggior numero di incisioni, tutto da aggiungere alle altre che completano la ricca ed originale pubblicazione.

Il volume di 1916 pagine ed. oltre 1200 illustrazioni, in commercio L. 2,50, viene ceduto ai nostri abbonati a L. 1,50, franco di ogni spesa a domanda.

### La Domenica illustrata

bellissime pubblicazioni settimanali di pagine 8 e copertina della casa editrice Sonzogno. Abbonamento normale L. 2,00 — per i nostri abbonati il prezzo è ridotto a L. 2.

### MARIO MISSIROLI

## IL PAPA IN GUERRA

Gli abbonati del Resto del Carlino possono acquistarlo rivolgendosi alla nostra Amministrazione, per L. 1,50. Per gli abbonati residenti fuori di Bologna, il prezzo è di L. 1,80. — Editore Zanichelli - Bologna, 1915 - Prezzo L. 1,80.

La rivista settimanale illustrata per tutti, edita dalla casa Sonzogno di Milano — si pubblica in fascicoli di 16 pagine e copertina con supplemento. Abbonamento ordinario L. 12,50, per gli abbonati del Resto del Carlino L. 11.

### Per i ragazzi:

### ALDO VALORI

## LE AVVENTURE DI BARBIERINO

Un romanzo fantastico scritto con una vera profusione di spirito e di fantasia, che entusiasma i ragazzi di tutte le età. Divertentissimo, significativo morale ed è scritto con garbata toscana. Editore Zanichelli, 1915. Prezzo L. 1,00.

## Biblioteca della Lampada

Il mondo dei piccoli ci sarà grato delle facilitazioni che noi ricordiamo per l'acquisto della terza parte di questa bellissima collezione di volumi per bambini. La "Scuola" di Bologna ha fatto di questa edizione un vero piccolo capolavoro tipografico. I volumetti eleganti e rilegati si trovano nei punti di vendita della nostra letteratura, e nei volumi di recente pubblicazione sono:

M. M. M. - I FIGLI DELL'UOMO SA-  
PIENTE - Romanzo illustrato da  
Yambo. L. 1,00.  
O. A. T. - PRIMA DEL DONCE-  
TO - Commedia per bambini, il-  
lustrata da A. Biondo. L. 1,00.  
M. M. M. - MONELLI E MONELLINO -  
Romanzo illustrato da Yambo. L. 1,00.

I sei volumi raccolti in eleganti cassette custodite, in commercio L. 22, si spediscono franco di porto a tutti i nostri abbonati che aggiungeranno L. 3 al prezzo dell'abbonamento.

## VARIETAS

fioca e splendida rivista fondata da Giannino Antonio-Traversi e diretta da Pasquale La Lanza, viene ceduta agli abbonati del Resto del Carlino per L. 30 invezze di L. 24 per tutto il 1916.

Ecco manifesti e Milano e, per la varietà degli argomenti, la più che ogni altra onore al suo titolo. Con gli avvenimenti italiani ed esteri più importanti e largamente illustrati. Varietà pubblica: rovine, commedie, romanzi e versi del più grande scrittore italiano, faccende, largo posto all'arte, alla letteratura, allo sport ed ogni manifestazione della cultura. I nostri abbonati riceveranno, inoltre, coi dodici fascicoli, questa rivista chiusa in bellissima copertina e colori. L'abbonamento della Varietà, strenua eredità, con quelle sulla nostra guerra e il lavoro simbolico a colori sui mesi e la guerra. Per i nostri abbonati, questa straordinaria rivista, in edizione di lusso, costerà L. 30.

I NUOVI abbonati riceveranno gratis il giornale dal giorno stesso nel quale ci perverrà l'abbonamento fino al 31 Dicembre 1915.

## Albero di Natale. La difesa degli inquilini

Rappresentazione di barattoli  
Oggi alle ore 10 nella Sala del Liceo musicale ha luogo l'annuale rappresentazione di barattoli nella quale si propongono i signori Ulli e Ulli, a totale beneficio dell'Albero di Natale. Alle 10, in rappresentazione con spettacoli di musica, danza e teatro. I biglietti si acquistano presso il Liceo musicale e presso il Comune di Bologna.

Passaggio di beneficenza  
Non dubitate che la cittadina risponderà all'appello degli inviti e si renderà ancora più generosa nella raccolta della beneficenza natalizia dell'anno che si chiude in una festosa e in una grande desiderio di pace e di affetto.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

Offerte  
Nella nota di offerte di martedì, la cui offerta al L. 15 dell'anno, Alessandro Tognoli, doveva invece essere intestata ad Ulli, Ulli e Ulli.

## Università popolare

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

Le leggi dell'eredità  
Questa sera, in via Cavallotti, il prof. Paolo Biondi, esaminerà le leggi dell'eredità, che sono le leggi della vita. La lezione è gratuita e interessante per tutti.

## Per la esportazione della canapa

Per la esportazione della canapa  
L'ufficio della esportazione della canapa, che ha sede in via Cavallotti, ha deciso di organizzare una mostra di canapa in via Cavallotti, che sarà aperta dal 15 dicembre al 15 gennaio.

Per la esportazione della canapa  
L'ufficio della esportazione della canapa, che ha sede in via Cavallotti, ha deciso di organizzare una mostra di canapa in via Cavallotti, che sarà aperta dal 15 dicembre al 15 gennaio.

Per la esportazione della canapa  
L'ufficio della esportazione della canapa, che ha sede in via Cavallotti, ha deciso di organizzare una mostra di canapa in via Cavallotti, che sarà aperta dal 15 dicembre al 15 gennaio.

Per la esportazione della canapa  
L'ufficio della esportazione della canapa, che ha sede in via Cavallotti, ha deciso di organizzare una mostra di canapa in via Cavallotti, che sarà aperta dal 15 dicembre al 15 gennaio.

Per la esportazione della canapa  
L'ufficio della esportazione della canapa, che ha sede in via Cavallotti, ha deciso di organizzare una mostra di canapa in via Cavallotti, che sarà aperta dal 15 dicembre al 15 gennaio.

Per la esportazione della canapa  
L'ufficio della esportazione della canapa, che ha sede in via Cavallotti, ha deciso di organizzare una mostra di canapa in via Cavallotti, che sarà aperta dal 15 dicembre al 15 gennaio.

Per la esportazione della canapa  
L'ufficio della esportazione della canapa, che ha sede in via Cavallotti, ha deciso di organizzare una mostra di canapa in via Cavallotti, che sarà aperta dal 15 dicembre al 15 gennaio.

Per la esportazione della canapa  
L'ufficio della esportazione della canapa, che ha sede in via Cavallotti, ha deciso di organizzare una mostra di canapa in via Cavallotti, che sarà aperta dal 15 dicembre al 15 gennaio.

Per la esportazione della canapa  
L'ufficio della esportazione della canapa, che ha sede in via Cavallotti, ha deciso di organizzare una mostra di canapa in via Cavallotti, che sarà aperta dal 15 dicembre al 15 gennaio.

Per la esportazione della canapa  
L'ufficio della esportazione della canapa, che ha sede in via Cavallotti, ha deciso di organizzare una mostra di canapa in via Cavallotti, che sarà aperta dal 15 dicembre al 15 gennaio.

Per la esportazione della canapa  
L'ufficio della esportazione della canapa, che ha sede in via Cavallotti, ha deciso di organizzare una mostra di canapa in via Cavallotti, che sarà aperta dal 15 dicembre al 15 gennaio.







## L'opposizione in Francia e Inghilterra attenta invano alla concordia delle Camere

## I funerali delle vittime dell'incidente aereo a Taliedo

[illegible][illegible]

La salma del barone Enrico Nicotri venne quindi trasportata al cimitero municipale, a quella di Pasquale Ruffa, ed ivi al cimitero del Musocco.

**Cassiere genovese che si uccide**  
**durante una verifica di cassa.**

GENOVA 18. sarà — Oggi alle ore 11,30, il cassiere della Banca di Genova, Giovanni Battista, si è ucciso durante una verifica di cassa. Il delitto è avvenuto nella sede della banca, in viale dell'Industria, 10. Il delitto è avvenuto durante una verifica di cassa. Il delitto è avvenuto durante una verifica di cassa.

colle, un po' in bocca a l'altro alle lenzuola contro. Alle ore 14.45 entrava il signor Agostino Grossi, insieme col commissario marchese Ascarelli Vimercati, un attante che aveva appuntamento alle 16 per iniziare la stabilità vorticosa. Il signor Grossi, entrando nell'ufficio, inciampò nel cadavere del torinese e si ruppe la schiena. Il signor Agostino Grossi, che era stato informato del caso, si recò al posto insieme a un medico che procedette alle constatazioni della morte. In casa del suicida in un cassettoncino vennero trovate le chiavi del

**Scontro di treni alla stazione di Feltre**  
FELTRE 13, sera. — Siconotte alla nona

**La grave disgrazia d' un soldato**

I DINE 10. sera. Iozzera, un'auto che uscendo dal retinale di un parco andava a ruzzare, contro un pilastro abbandonando

Ritornato dal combattimento fu trasportato all'ospedale dove quel saniluogo si trovava in funzione, con la speranza di

**Gravissimo incendio a Modena**

MODENA, 10. Il feroce e sanguinario mo-  
struoso, che si è trasformato in un  
grave incendio del palazzo Ufficiali a  
Lodi, via Posta Vecchia, angolo via Emilia  
1, in cui anche qui ha avuto la sua origi-  
ne, è stato, per fortuna, smorzato in pochi  
minuti da vigili del quartiere di Legno, prete-  
stando la loro esigua dotazione di acqua  
proporzionata al piccolissimo focolaio.  
Clicca la tua lingua su "L'Espresso" San Marino  
e scopri il mondo dei pompieri  
L'arte più grande del mondo: il pompieri  
e carabinieri. Non ha nulla gelato, e su-  
to il tuo opera al pompieri al  
le finestre del fuoco  
L'arte più grande del mondo: il pompieri  
e carabinieri. Non ha nulla gelato, e su-  
to il tuo opera al pompieri al  
le finestre del fuoco  
L'arte più grande del mondo: il pompieri  
e carabinieri. Non ha nulla gelato, e su-  
to il tuo opera al pompieri al  
le finestre del fuoco

**Quarta edizione**

## Auguri di Capo d' Anno

**La Ditta**

augura  
**Buen Cape d'Anno**  
alla sua Sport Olimpica.

Tutte pubblicazioni si fa contemporaneamente nel Resto del Carlino, nel Giornale del Mattino e nell'Avvenire di Roma. Si ottengono gratuitamente e subito in anteprima Dicembre.

**Bologna. HAASENSTEIN & VOGEL**  
Via Indipendenza 2. P. D.







# La discussione al Senato sulle dichiarazioni del Governo

## Guglielmo Marconi invoca un più equo trattamento degli interessi economici italiani da parte dell'Inghilterra

debutto di Guglielmo Marconi

ROMA 16, sera (T. R.). — La discussione politica sulle dichiarazioni del Governo ha dato luogo a qualche discorso notevole. Ma l'attenzione era per il debutto del senatore Marconi. L'illustrazione della politica e del pensiero italiano, il l'attesa non s'era delusa. Il giovane oratore non si è soltanto limitato a commentare le virtù mirabili del nostro popolo e l'indulto genuino della libertà che ha trionfato anche in questo pericoloso periodo di guerra del nostro paese, ma ha affrontato ancora alcuni problemi politici, che dimostrano un alto spirito acuto ed un equilibrio di osservazione e senso della realtà. La doppiatura circa la difesa consensuale nella reciproca assistenza fra gli alleati nel campo del rifiorimento, in quello commerciale, economico e coloniale, è stata giusta. E non ha abbando di scienza nostra molteplice prove. Fu proprio questa esagerata preoccupazione egotistica che ostacolò per tanto tempo la coordinazione politica degli sforzi tra gli alleati, con vantaggio enorme per i nostri nemici. E il senatore Marconi, con l'autorità che gli deriva dal nome illustre e dalla simpatia che merita, ha dato in Inghilterra, ha congedosamente reclamato la fine di uno stato di co., che è già troppo a lungo, durato. La vittoria è in "in" come comune lo supprime; ma non sarà tanto più solennemente conseguita, quanto maggiore sarà la solidarietà effettiva e disinteressata fra i paesi alleati.

Si afferma paragonando l'azione guerra mantenuta nel campo nazionale delle rivendicazioni nazionali una lotta e quindi l'adesione al patto di Londra, e non la tardiva confessione fatta fuori d'Italia che il Italia fu la sola che si mantenne unita con l'Europa.

Non si poteva dire che la fortuna antieuropea completa alle armi della triplice. Ma il senatore Marconi ha detto che il governo italiano ha sempre compreso e interpretato il sentimento del nostro paese e che tutta la sua cooperazione alla causa economica, industriale e commerciale che ha compiuto l'Italia. Tale cooperazione però deve essere data nei limiti del possibile, nel rispetto della nostra dignità, e non in un'umiliazione.

Tutti gli occhi erano rivolti su di lui, dall'aula del Senato, dalla presidenza, dal banco del Governo, dalla tribuna. Il senatore Marconi ha sempre compreso e interpretato il sentimento del nostro paese e che tutta la sua cooperazione alla causa economica, industriale e commerciale che ha compiuto l'Italia.

### La seduta

ROMA 16, sera. — Anni viva era l'attesa per il Senato per la discussione sulle dichiarazioni del Governo. La seduta è stata aperta puntualmente alle 10 del presidente senatore, il senatore Marconi, che ha parlato di prima, prima degli oratori iscritti a parlare sulle comunicazioni del Governo.

### La critica del sen. Barzellotti

Il sen. BARZELLOTTI ha avuto naturalmente parecchie critiche all'opera del Ministero. Egli avverte che il suo debito al Governo non può essere in questa grande ora della Patria, di cui ha parlato, che l'alta opera del Re e la sua additi, ma che il suo debito è di essere un buon cittadino e un buon italiano.

### Guglielmo Marconi per la solidarietà economica dell'Intesa

Il Presidente ha quindi la parola a GUGLIELMO MARCONI, nel cui debutto l'aula si è vivamente interessata. Il senatore Marconi ha parlato di prima, prima degli oratori iscritti a parlare sulle comunicazioni del Governo.

### La nostra guerra

Violenti duelli d'artiglieria  
Gorizia bombardata dai nostri  
Il comunicato di Cadorna  
Elogi del valore italiano  
nei racconti della stampa estera

### L'azione tedesca in Persia

Lo Scia in mano dei sobillatori

PARIGI 16, ore 24 (M. G.). — Telegrammi da Pietrogrado al Journal: Il Novoje Vremia 14 e seguenti riportano sulla guerra tedesca in Persia. Il piano del tedesco in Persia è stato molto chiaro. Il generale Kaulitzki si è mosso con la sua armata verso il Caucaso, per occuparsi della presenza dello zar russo e del ministro d'Inghilterra. Il capitano Owen per il tedesco Schenckens ha intrapreso per attaccare i consolati russo e inglese. Il generale Kaulitzki si è mosso con la sua armata verso il Caucaso, per occuparsi della presenza dello zar russo e del ministro d'Inghilterra.

### L'invio delle truppe italiane in Albania

Favorevoli commenti romani

ROMA 16, sera. — A prima della notizia dell'invio di truppe italiane in Albania, il "Pesto del Carlino" ha commentato con favore l'azione del nostro governo. Il senatore Marconi ha parlato di prima, prima degli oratori iscritti a parlare sulle comunicazioni del Governo.

### La critica del sen. Barzellotti

Il sen. BARZELLOTTI ha avuto naturalmente parecchie critiche all'opera del Ministero. Egli avverte che il suo debito al Governo non può essere in questa grande ora della Patria, di cui ha parlato, che l'alta opera del Re e la sua additi, ma che il suo debito è di essere un buon cittadino e un buon italiano.

### Guglielmo Marconi per la solidarietà economica dell'Intesa

Il Presidente ha quindi la parola a GUGLIELMO MARCONI, nel cui debutto l'aula si è vivamente interessata. Il senatore Marconi ha parlato di prima, prima degli oratori iscritti a parlare sulle comunicazioni del Governo.

### La nostra guerra

Violenti duelli d'artiglieria  
Gorizia bombardata dai nostri  
Il comunicato di Cadorna  
Elogi del valore italiano  
nei racconti della stampa estera

### L'azione tedesca in Persia

Lo Scia in mano dei sobillatori

PARIGI 16, ore 24 (M. G.). — Telegrammi da Pietrogrado al Journal: Il Novoje Vremia 14 e seguenti riportano sulla guerra tedesca in Persia. Il piano del tedesco in Persia è stato molto chiaro. Il generale Kaulitzki si è mosso con la sua armata verso il Caucaso, per occuparsi della presenza dello zar russo e del ministro d'Inghilterra.

### L'invio delle truppe italiane in Albania

Favorevoli commenti romani

ROMA 16, sera. — A prima della notizia dell'invio di truppe italiane in Albania, il "Pesto del Carlino" ha commentato con favore l'azione del nostro governo. Il senatore Marconi ha parlato di prima, prima degli oratori iscritti a parlare sulle comunicazioni del Governo.

### La critica del sen. Barzellotti

Il sen. BARZELLOTTI ha avuto naturalmente parecchie critiche all'opera del Ministero. Egli avverte che il suo debito al Governo non può essere in questa grande ora della Patria, di cui ha parlato, che l'alta opera del Re e la sua additi, ma che il suo debito è di essere un buon cittadino e un buon italiano.

### Guglielmo Marconi per la solidarietà economica dell'Intesa

Il Presidente ha quindi la parola a GUGLIELMO MARCONI, nel cui debutto l'aula si è vivamente interessata. Il senatore Marconi ha parlato di prima, prima degli oratori iscritti a parlare sulle comunicazioni del Governo.

### La nostra guerra

Violenti duelli d'artiglieria  
Gorizia bombardata dai nostri  
Il comunicato di Cadorna  
Elogi del valore italiano  
nei racconti della stampa estera

### L'azione tedesca in Persia

Lo Scia in mano dei sobillatori

PARIGI 16, ore 24 (M. G.). — Telegrammi da Pietrogrado al Journal: Il Novoje Vremia 14 e seguenti riportano sulla guerra tedesca in Persia. Il piano del tedesco in Persia è stato molto chiaro. Il generale Kaulitzki si è mosso con la sua armata verso il Caucaso, per occuparsi della presenza dello zar russo e del ministro d'Inghilterra.

### L'invio delle truppe italiane in Albania

Favorevoli commenti romani

ROMA 16, sera. — A prima della notizia dell'invio di truppe italiane in Albania, il "Pesto del Carlino" ha commentato con favore l'azione del nostro governo. Il senatore Marconi ha parlato di prima, prima degli oratori iscritti a parlare sulle comunicazioni del Governo.

### La critica del sen. Barzellotti

Il sen. BARZELLOTTI ha avuto naturalmente parecchie critiche all'opera del Ministero. Egli avverte che il suo debito al Governo non può essere in questa grande ora della Patria, di cui ha parlato, che l'alta opera del Re e la sua additi, ma che il suo debito è di essere un buon cittadino e un buon italiano.

### Guglielmo Marconi per la solidarietà economica dell'Intesa

Il Presidente ha quindi la parola a GUGLIELMO MARCONI, nel cui debutto l'aula si è vivamente interessata. Il senatore Marconi ha parlato di prima, prima degli oratori iscritti a parlare sulle comunicazioni del Governo.

### La nostra guerra

Violenti duelli d'artiglieria  
Gorizia bombardata dai nostri  
Il comunicato di Cadorna  
Elogi del valore italiano  
nei racconti della stampa estera

### L'azione tedesca in Persia

Lo Scia in mano dei sobillatori

PARIGI 16, ore 24 (M. G.). — Telegrammi da Pietrogrado al Journal: Il Novoje Vremia 14 e seguenti riportano sulla guerra tedesca in Persia. Il piano del tedesco in Persia è stato molto chiaro. Il generale Kaulitzki si è mosso con la sua armata verso il Caucaso, per occuparsi della presenza dello zar russo e del ministro d'Inghilterra.

### L'invio delle truppe italiane in Albania

Favorevoli commenti romani

ROMA 16, sera. — A prima della notizia dell'invio di truppe italiane in Albania, il "Pesto del Carlino" ha commentato con favore l'azione del nostro governo. Il senatore Marconi ha parlato di prima, prima degli oratori iscritti a parlare sulle comunicazioni del Governo.

### Il campo della nostra marina

Il sen. BARZELLOTTI ha avuto naturalmente parecchie critiche all'opera del Ministero. Egli avverte che il suo debito al Governo non può essere in questa grande ora della Patria, di cui ha parlato, che l'alta opera del Re e la sua additi, ma che il suo debito è di essere un buon cittadino e un buon italiano.

### Guglielmo Marconi per la solidarietà economica dell'Intesa

Il Presidente ha quindi la parola a GUGLIELMO MARCONI, nel cui debutto l'aula si è vivamente interessata. Il senatore Marconi ha parlato di prima, prima degli oratori iscritti a parlare sulle comunicazioni del Governo.

### La nostra guerra

Violenti duelli d'artiglieria  
Gorizia bombardata dai nostri  
Il comunicato di Cadorna  
Elogi del valore italiano  
nei racconti della stampa estera

### L'azione tedesca in Persia

Lo Scia in mano dei sobillatori

PARIGI 16, ore 24 (M. G.). — Telegrammi da Pietrogrado al Journal: Il Novoje Vremia 14 e seguenti riportano sulla guerra tedesca in Persia. Il piano del tedesco in Persia è stato molto chiaro. Il generale Kaulitzki si è mosso con la sua armata verso il Caucaso, per occuparsi della presenza dello zar russo e del ministro d'Inghilterra.

### L'invio delle truppe italiane in Albania

Favorevoli commenti romani

ROMA 16, sera. — A prima della notizia dell'invio di truppe italiane in Albania, il "Pesto del Carlino" ha commentato con favore l'azione del nostro governo. Il senatore Marconi ha parlato di prima, prima degli oratori iscritti a parlare sulle comunicazioni del Governo.

### La critica del sen. Barzellotti

Il sen. BARZELLOTTI ha avuto naturalmente parecchie critiche all'opera del Ministero. Egli avverte che il suo debito al Governo non può essere in questa grande ora della Patria, di cui ha parlato, che l'alta opera del Re e la sua additi, ma che il suo debito è di essere un buon cittadino e un buon italiano.



# I bulgari tuttora fermi al confine greco

## La risposta dell'Austria alla nota degli Stati Uniti

### Il nuovo comandante delle forze inglesi in Francia

#### Situazione invariata

PARIGI 16, sera. — Il comunicato sull'esercito di oriente dice: Nessun nuovo avvenimento da segnalare. Le truppe bulgare non passeranno la frontiera greca.

#### La perdita inglesi e quelle bulgare

LONDRA 16, sera. — I giornali hanno da Salonicco:

La prima cattura da parte dei bulgari di parecchie migliaia di inglesi è assolutamente falsa. Le nostre perdite furono di novemila uomini di cui quattrocento feriti che trasportammo, gli altri quattrocento furono fatti dai bulgari. Causa gli attacchi in formazione serale le perdite bulgare furono eccezionalmente grandi a Gjergji dove i francesi prima della loro ritirata avevano minato i principali edifici. Molti bulgari furono sepolti fra le rovine. I bulgari persero pure quasi due reggimenti in un burrasca nella riva sinistra del Vardar dove furono presi sotto il fuoco incrociato francese.

#### L'immobilità dei bulgari

La situazione a Salonicco

PARIGI 16, sera. — (D. R.) Le notizie provenienti da Salonicco indicano che la situazione è immutata. La ritirata dei franco-inglesi continua ad effettuarsi indisturbata. L'organizzazione del campo trincerato di Salonicco procede con tranquillità. Si impiegano come operai i jugoslavi serbi. Il raggruppamento delle forze franco-inglesi, alle quali si uniscono alcuni elementi serbi, è quasi terminato. Si smantella la notizia che i bulgari si siano impadroniti di 18 cannoni francesi.

#### La situazione a Salonicco

A Salonicco rimane soltanto la settima divisione di fanteria greca con un reggimento di artiglieria da fortezza. Nel caso che Salonicco fosse attaccato dagli austro-tedeschi, queste truppe sarebbero subito evacuate e in sicurezza dei privati nella città sarebbe assicurata dalla polizia che ha una disposizione di battaglia di gendarmi centrali. E' cominciato l'esodo verso la vecchia Grecia dei tedeschi, austriaci e turchi. Gli inglesi continuano a sbarcare un'enorme quantità di viveri, materiale e munizioni per grosse artiglierie.

Secondo un telegramma giunto a Parigi stamane, i bulgari non sono ancora penetrati in territorio greco. Le bande dei comitaggi che hanno traversato la Macedonia non tardano a rientrare nella Macedonia serba. Non si sa se l'arrivo alla frontiera greca sia momentaneo o definitivo, se spontaneo o compiuto in base ad un accordo greco-bulgaro.

L'ultima ipotesi incontrata credito presso alcuni giornali è quella insinuante che la Quadruplice chiarisca definitivamente le situazioni con la Grecia.

La Grecia — scrive il Matin — ha certamente condotto simultaneamente trattative con la Germania e con la Quadruplice. Essa era agli ultimi piccoli passi. Gli impiegati ferroviari sono poco complacenti. Il materiale si trova casualmente sempre lontano dal luogo dove abbisogna. Infine se i soldati serbi che hanno traversato la frontiera non furono disarmati, fu solo in seguito alle energiche proteste della Quadruplice.

Horberta nell'Echo de Paris fa le seguenti ipotesi sulle ragioni dell'arresto dei bulgari. « Il loro arresto — scrive — sulla fronte del Vardar può servire a preparare un movimento accerchiante oppure ad attendere il ritorno degli effettivi austro-tedeschi. Attualmente se 7 divisioni di fanteria cospicue dell'esercito di Gallwitz, cinque sembrano trovarsi al fronte di Gallitz, due solamente in territorio bulgaro, una nei dintorni di Rotocok nella Bulgaria del nord e un'altra nei dintorni di Filippopoli nella Bulgaria del sud.

Quanto all'esercito austro-tedesco di Romania, ha avuto il successo di Gallwitz a conquistare la Serbia sembra che si trovi nella vicinanza delle Porte di Ferro.

Per il corrispondente del Journal da Salonicco l'arresto dei bulgari alla frontiera greca è dovuto specialmente al ritardo dell'arrivo della grossa artiglieria tedesca, mentre quella inglese è già sbarcata.

#### La Sobranje bulgara

Convocata per il 28 dicembre

PARIGI 16, sera. — (M. G.) Secondo informazioni provenienti dalla Svizzera il Consiglio dei Ministri bulgari ha deciso di convocare la Sobranje per il 28 dicembre. La Sobranje si occuperà specialmente del credito di 150 milioni di franchi.

La sessione terminerà il 19 gennaio 1915.

#### Un bellicoso discorso del Re di Romania

BUCHAREST 16, sera. — Alla cerimonia del giuramento delle reclute del 1915 il Re tenne un discorso dicendo che il ricordo della gloria conquistata dall'esercito 36 anni fa a Plewina deve spronare ciascun soldato a compiere i suoi doveri.

Aggiunse d'essere certo che se la patria chiamasse alle armi, essi si mostrerebbero degni degli antenati. (Stefani)

#### Perché le truppe bulgare

non avanzano in territorio greco

(Stefani)

PARIGI 16, sera (M. G.) — Il Matin commenta il fatto che i bulgari non hanno ancora attraversato la frontiera greca.

« I tedeschi, non potendo cooperare efficacemente a una spedizione in territorio greco, evidentemente non desiderano di vedere i bulgari effettuarsi da soli. L'arrivo dei bulgari metterebbe i greci in una difficile situazione. Salonicco potrebbe giustificare un rifiuto di combattere contro i tedeschi, ma lasciare il territorio greco nelle mani delle orde bulgare sarebbe stato certamente una cattiva ragione per le elezioni politiche che hanno luogo domenica prossima. Questo governo che non ha risposto a un trattato di alleanza, che ha violato la costituzione, e che ha dovuto cedere logicamente agli alleati, si sarebbe trovato in una pessima posizione se avesse lasciato varcare la frontiera greca al nemico originario dell'alleanza. Trattative attive non devono esservi svolte fra Re Costantino e suo cognato l'imperatore Guglielmo. Se il Kaiser avesse potuto veramente disporre di un forte esercito per attraversare Salonicco e recarsi gli alleati gli imbarazzi del Re di Grecia lo avrebbero certamente lasciato indifferente. Ma trovandosi, almeno presentemente, nella difficoltà di avere degli effettivi disponibili, obbligato come è a provvedere contro un'eventuale offensiva russa, egli ha tentato a fare un gesto di generosità che in realtà gli era dettato dal suo interesse.

Si apprende d'altra parte che le truppe bulgare che si trovavano in Bulgaria al momento di ritirarsi in territorio ottomano, per degnità la situazione, i bulgari non marciarono le nostre truppe. Ciò che resta di effettivi austriaci e tedeschi nei balcani è occupato alla frontiera albanese o montenegrina.

Sul territorio della Macedonia Serba, cinquanta non vi sono più di 400 uomini che quella bulgara. In questa situazione che sia per morire si sarebbero potuti verificare conseguenze gravi se il generale Sarraill non avesse condotto la sua ritirata con tanto sangue freddo e con tanta abilità, e se a Parigi stesso gli sforzi di Rindand non avessero condotto a un accordo completo fra Francia e Inghilterra.

In Grecia, a parte qualche piccolo dettaglio, l'accordo può dirsi raggiunto. Le nostre truppe potranno così installarsi nel campo trincerato che si sta preparando a Salonicco.

A meno di incidenti imprevisti al pubblico considerare che le grandi difficoltà militari e diplomatiche siano negli avvenimenti. Si può ora prepararsi all'azione, una senza perdere un minuto.

#### Il programma dei bulgari

per la questione di Salonicco

(Stefani)

ZURIGO 16, sera 24 (Vice R.) — Il nuovo accordo tra la Grecia e l'Impero ottomano giudicato a Sofia, secondo il corrispondente della capitale bulgara della Vostok Zeitung.

I bulgari erano d'accordo con la Grecia perché stabilisse una zona neutrale per le truppe bulgare che non dovevano superare, e oltre la quale era escluso dovessero svolgersi operazioni di guerra. Ma la convenzione è stata stipulata prima che i francesi e gli inglesi giungessero sul suolo greco. La Grecia è stata pertanto avvertita che il concetto di una neutralità solo favorevole all'Intesa non può essere mantenuto ulteriormente. La Bulgaria dichiarò inoltre non essere disposta al passaggio di truppe bulgare oltre il confine greco. Ma sono stati fatti rilevare anche i danni che provengono dal fatto che le truppe della Quadruplice possono fare i loro preparativi in territorio greco, entro la zona neutrale greco-bulgara.

A proposito delle operazioni future il ministro bulgaro dei lavori dichiarò a un redattore del Livo che ormai la Macedonia è libera da soldati serbi, inglesi e francesi.

Se l'esercito franco-inglese al ritirarsi sul suolo greco, che cosa avverrà?

« Noi non abbiamo nulla da fare sul suolo greco. Naturalmente non ci possiamo sentire sicuri, anche in vicinanza al nostro confine si trovi il nemico. Inglese e francesi debbono abbandonare la Grecia.

« E' possibile che si venga da parte degli alleati allo schiacciamento degli inglesi e francesi anche senza il consenso dei greci?

« Può darsi che in conformità al nostro trattato con gli alleati siamo invitati a prendere parte a queste operazioni. Non vedo ragione perché la Grecia debba nutrire timori di fronte alle manovre dell'Intesa. Le truppe francesi ed inglesi sbarcheranno in Grecia per aiutare la Serbia. Il rimanere ancora in Grecia non ha più scopo alcuno. La Grecia può asserire che abbandonano il suo territorio.

Parlando della Rumelia, disse:

« Con rumeli le nostre relazioni sono buone. E' falso che truppe alleate si concentrino per assediare la Rumelia. I nostri provvedimenti non sono che di precauzione contro una mossa russa. Non nutriamo alcun sentimento aggressivo contro la Rumelia. Vogliamo mantenere i rapporti amichevoli con la Rumelia. Credo che appena la Rumelia avrà preso il suo vero interesse si metterà a fianco delle potenze centrali e cercherà di andare d'accordo con esse.

#### L'ordine ristabilito a Shanghai

ROMA 16, sera. — La legazione di Cina comunica la seguente telegramma ufficiale da Pechino.

I torbidi recentemente scoppiati a Shanghai sono stati ormai completamente repressi. L'ordine è interamente ristabilito. La notizia della presenza della flotta giapponese nelle acque della Cina è infondata.

#### La risposta evasiva

del Governo austro-ungarico

alla nota americana per l'Ancona,

(Stefani)

ZURIGO 16, sera. — (Vice R.) Il ministro austro-ungarico degli esteri barone Burian ha trasmesso all'ambasciatore americano Penland la seguente risposta in data 14 corrente alla nota americana sull'affondamento dell'Ancona.

In risposta alla nota del 9 corr. n. 4167, che V. E. Federico Penland, signor ambasciatore plenipotenziario degli Stati Uniti d'America, consegnò al sottoscritto in nome del governo americano sulla questione dell'affondamento del vapore italiano Ancona, il sottoscritto ha l'onore di rilevare per ora, a prescindere dalla trattazione in merito, che la via della risposta colla quale il governo degli Stati Uniti ha dichiarato necessario di biasimare il comandante del sommergino austro-ungarico, e della fermezza con cui sono state fatte le domande rivolte al governo austro-ungarico, si potrebbe attendere che il governo degli Stati Uniti esponesse con chiarezza le circostanze di fatto sulle quali esso si basa.

Come si può facilmente riconoscere, la esposizione delle circostanze contenute nella nota permette parecchi dubbi e non fornisce ragioni sufficienti per biasimare il comandante del sommergino e di governo austro-ungarico, anche se tale esposizione è conforme a verità in tutti i suoi punti e il giudizio sulla questione è fondato sulla interpretazione legale più stretta. Il governo degli Stati Uniti dimentica pure di citare le fonti che egli sembra considerare più degne di fede che non il comando della marina imperiale e reale.

La nota non fornisce alcuna spiegazione circa il numero, i nomi e i particolari delle vittime americane sull'Ancona, ma in vista del fatto che il gabinetto di Washington dichiara ora positivamente che i sudditi degli Stati Uniti sono ammassati nel governo austro-ungarico e disposto a cedere in uno scambio di vedute col governo americano. Però in primo luogo è necessario per il governo imperiale di porre questa domanda. Perché il governo americano si è astenuto dall'esporre giuridicamente le ragioni su cui basa la domanda contenuta nella nota, avuto riguardo alle circostanze particolari dell'incidente che furono specialmente constatate dal governo americano ed invece di dare tali ragioni si è rifatto ad una semplice affermazione di un altro governo relativamente ad un altro incidente?

Il governo austro-ungarico non può comprendere il gabinetto di Washington perché esso non è a conoscenza di tutta la corrispondenza relativa a tale argomento. Il governo imperiale ritiene inoltre che questa conoscenza non potrebbe essere sufficiente per il caso attuale che secondo la propria informazione è molto differente dal caso al quale il governo americano si riferisce.

Il governo austro-ungarico deve dunque lasciare al gabinetto di Washington da determinare i singoli principi legali che il comandante del sommergino è accusato di avere violato. Il governo degli Stati Uniti ha ritenuto anche necessario di esporre l'attitudine ostinata del gabinetto di Berlino nel raddoppiare lo scambio di corrispondenza. Se il governo americano avesse intenzione di esprimere l'opinione che con ciò esiste un precedente per il caso attuale, il governo austro-ungarico, per impedire una interpretazione erronea, dichiara che essi devono naturalmente conservare piena libertà di esprimere la propria interpretazione legale durante la discussione del caso dell'Ancona. Il governo austro-ungarico esprime infine all'ambasciatore degli Stati Uniti la propria profonda simpatia per le vittime.

Approfitto della occasione per rinnovare a V. E. signor Ambasciatore, la espressione della massima stima.

Firmato: BURIAN

Il corrispondente da Ginevra della Neue Zürcher Zeitung, lo cui informazioni per altro si sono mostrate spesso attendibili, informa che secondo un telegramma arrivato a Vienna da Amsterdam, le relazioni tra l'Austria e gli Stati Uniti sono giudicate come molto buone. La nota americana avrebbe detto che a Vienna vi era eccitazione. Il governo austro-ungarico non ritiene alcuna rottura delle relazioni diplomatiche con l'America. I giornali viennesi per contro taccono.

Riguardo alla tensione tedesco-americana, il signor Jagow ha dichiarato al corrispondente del Daily News di Chicago, uno dei giornali più tedeschi che si pubblicano in America: « Sventuratamente non sapevamo nulla delle accuse che si muovono contro il nostro paese. Quello che sappiamo, l'abbiamo appreso dai giornali. Le accuse fatte sono assurde. Il Governo tedesco non ha nulla di comune con la propaganda contro le leggi degli Stati Uniti, né entrinno per nulla nell'affare della distruzione delle fabbriche americane.

Il ministro degli esteri ha però dichiarato di non potere comunicare direttamente con l'ambasciatore tedesco a Washington Bernstorff.

#### L'ordine ristabilito a Shanghai

ROMA 16, sera. — La legazione di Cina comunica la seguente telegramma ufficiale da Pechino.

I torbidi recentemente scoppiati a Shanghai sono stati ormai completamente repressi. L'ordine è interamente ristabilito. La notizia della presenza della flotta giapponese nelle acque della Cina è infondata.

#### Il nuovo comandante

delle forze inglesi in Francia

French generalissimo delle guarnigioni

LONDRA 16, sera (ufficiale). — Dal principio della guerra, durante un periodo di oltre 16 mesi di incessante tensione, il generale French ha comandato con la più grande abilità i nostri eserciti in Francia e nelle Fiandre. In seguito a sua domanda egli abbandona oggi il comando. Il governo di S. M., con piena riconoscenza e gratitudine per i brillanti servizi resi, lo ha pregato con l'approvazione del Re di accettare la funzione di field marshal comandante in capo delle guarnigioni del Regno Unito. French ha accettato la nomina. S. M. si è compiaciuta di conferire a Sir John French la dignità di visconte del Regno Unito.

Il generale Sir Douglas Haig è stato nominato comandante dell'esercito britannico in Francia e nelle Fiandre in sostituzione del marchese Sir John French.

#### Colonna tedesca disperata

Continua l'attività degli aviatori

PARIGI 16, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Cannoneggiamento abituale su diversi punti della fronte, abbastanza vivo nel Artois e fra la Somme e l'Oise, nella regione di Saint Mihiel.

I nostri cannoni speciali hanno tirato contro velivoli nemici, uno di essi, colpito dai nostri proiettili, ha dovuto atterrare nelle linee tedesche.

Al Ban De Sept la nostra artiglieria ha disperso una colonna di quattrecento uomini circa la quale veniva discusso a noi e la Fontenelle.

I nostri velivoli hanno continuato a mostrarsi attivi: un gruppo di tredici aeroplani francesi ha bombardato il campo di aviazione dei tedeschi a Hildesheim e a Mulhouse. Granate da 155, da 90 e da 120 sono state lanciate negli hangars ed hanno raggiunto l'obiettivo.

Di 15 apparecchi nemici che si trovavano sul terreno al momento del bombardamento, soltanto 5 hanno preso l'aria ed hanno tentato senza alcun successo di dare la caccia alle nostre squadriglie.

(Stefani)

#### I Fatti che parlano

In presenza di così numerose guarnigioni di animali di stomaco ottentico con la Pillole Pink ci si domanda in verità perché coloro che sono colpiti nella loro esistenza da questo male non hanno ancora fatto uso di quest'ottimo medicinale. Oggi non potrebbero trattenersi il dubbio di averlo.

Circa il dubbio noi diciamo questo: noi noi altri possiamo darvi l'affermazione categorica, la garanzia assoluta della nostra guarigione, una cura che possiamo assicurare a tutti, senza eccezioni, e che non abbiamo guarito da molti anni di ammalati che soffrivano questa malattia e possiamo dirvi che non c'è un solo caso di ammalato che non si sia guarito da noi. La Pillole Pink hanno guarito tanti malati di stomaco che sarebbe una cosa straordinaria se per voi fossero senza effetto.

Riguardo alla spesa, essa è modesta, alla portata di tutti le borse e noi siamo certi che voi sarete molto più del prezzo di qualche scatola di Pillole Pink per poter guarirvi e tenervi sani e felici.

Approfitto della occasione per rinnovare a V. E. signor Ambasciatore, la espressione della massima stima.

Firmato: BURIAN

Il corrispondente da Ginevra della Neue Zürcher Zeitung, lo cui informazioni per altro si sono mostrate spesso attendibili, informa che secondo un telegramma arrivato a Vienna da Amsterdam, le relazioni tra l'Austria e gli Stati Uniti sono giudicate come molto buone. La nota americana avrebbe detto che a Vienna vi era eccitazione. Il governo austro-ungarico non ritiene alcuna rottura delle relazioni diplomatiche con l'America. I giornali viennesi per contro taccono.

Riguardo alla tensione tedesco-americana, il signor Jagow ha dichiarato al corrispondente del Daily News di Chicago, uno dei giornali più tedeschi che si pubblicano in America: « Sventuratamente non sapevamo nulla delle accuse che si muovono contro il nostro paese. Quello che sappiamo, l'abbiamo appreso dai giornali. Le accuse fatte sono assurde. Il Governo tedesco non ha nulla di comune con la propaganda contro le leggi degli Stati Uniti, né entrinno per nulla nell'affare della distruzione delle fabbriche americane.

Il ministro degli esteri ha però dichiarato di non potere comunicare direttamente con l'ambasciatore tedesco a Washington Bernstorff.

Approfitto della occasione per rinnovare a V. E. signor Ambasciatore, la espressione della massima stima.

Firmato: BURIAN

Il corrispondente da Ginevra della Neue Zürcher Zeitung, lo cui informazioni per altro si sono mostrate spesso attendibili, informa che secondo un telegramma arrivato a Vienna da Amsterdam, le relazioni tra l'Austria e gli Stati Uniti sono giudicate come molto buone. La nota americana avrebbe detto che a Vienna vi era eccitazione. Il governo austro-ungarico non ritiene alcuna rottura delle relazioni diplomatiche con l'America. I giornali viennesi per contro taccono.

Riguardo alla tensione tedesco-americana, il signor Jagow ha dichiarato al corrispondente del Daily News di Chicago, uno dei giornali più tedeschi che si pubblicano in America: « Sventuratamente non sapevamo nulla delle accuse che si muovono contro il nostro paese. Quello che sappiamo, l'abbiamo appreso dai giornali. Le accuse fatte sono assurde. Il Governo tedesco non ha nulla di comune con la propaganda contro le leggi degli Stati Uniti, né entrinno per nulla nell'affare della distruzione delle fabbriche americane.

Il ministro degli esteri ha però dichiarato di non potere comunicare direttamente con l'ambasciatore tedesco a Washington Bernstorff.

#### L'ordine ristabilito a Shanghai

ROMA 16, sera. — La legazione di Cina comunica la seguente telegramma ufficiale da Pechino.

I torbidi recentemente scoppiati a Shanghai sono stati ormai completamente repressi. L'ordine è interamente ristabilito. La notizia della presenza della flotta giapponese nelle acque della Cina è infondata.

La Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie. L. 250 la scatola. 18 lo 6 scatole. Franco. Deposito generale. A. Morand, Via Arione, 1, Milano.

(Stefani)

zione, i deploevoli si riempiono di acqua e divengono inservibili, il molo di direzione non funziona più e il sommergibile si affonda fino a 30 metri di acqua. Su fondo cerca di fare delle riparazioni alla ruota e rimpiazza il saluto nel lanciatore e con la obiettività della notte viene a galla a ripara a meglio le avarie e, terminata la riparazione, si avvia a fare il suo fondo dove passa la notte il molo seguente dopo avere esplorato e non avendo scorto nessuna minaccia fa ritorno alla base.

#### L'incidente del "Re Umberto".

ROMA 16, sera. Don Gallo De Rossi, giornalista cattolico, fornisce stasera notizie sull'affondamento del sommergibile "Re Umberto" in Albania.

« Il trasporto delle nostre truppe, scrive per affermazione concordata dei testimoni, "Re Umberto" non poteva essere condotto nei maggiori guai di guerra. Procedendo in diagonale, spazzando alla deriva, proficua, « il tutto » si mase. Seguitavano le navi trasportando, circolando appresso a grande distanza da numerosissime navi da guerra. L'incidente toccò al "Re Umberto" al dover precisamente all'arrivo di una nave da guerra. All'interposto accordo in quel luogo la stessa nave si era di salvataggio, o, non potendo questo secondo incidente fu in un'ultima e cattiva ora, ora designata a uno dei reggimenti del corpo di spedizione in Albania. Grazie alla presenza di un gruppo di ufficiali, il sommergibile non venne colpito e rimase in salvo. L'incidente, però, colpevole — una quarantina — che erano saliti alla nave al momento della spedizione.

#### Il lutto di un collega

(Per telefono al "Resto del Carlino")

ROMA 16, sera. — Il collega Giovanni Amendola del Corriere della Sera, che si trova sotto le armi quale capitano di artiglieria, è stato colpito da un gravissimo lutto. Una sua sorella, a nome Maria, di appena 17 anni, è morta stamane dopo crudele malattia in una casa di salute.

All'amico e al collega carissimo, la condoglianza del Resto del Carlino.

#### Dalla barbarie turca

alla tirannide tedesca

(Per telefono al "Resto del Carlino")

ROMA 16, sera (T. B.). — La ancora campagna balcanica costituisce uno svolgimento naturale della grande guerra e tocca nel vivo gli interessi di tutte le potenze belligeranti. E' questo lo scacchiere internazionale per eccellenza. Dal 1878 in poi, da quando cioè l'Oltone di Bismarck riuscì con l'aiuto dell'Inghilterra a spogliare la Russia del frutto delle sue vittorie sulla Turchia riformando il trattato di San Stefano, la penisola orientale è stata sempre campo aperto alla più ostinata delle lotte di influenza. Verso Costantinopoli e verso Salonicco puntavano tutti gli sguardi per ragioni diverse. Austria, Russia, Inghilterra e Francia andarono a gara nel combattere o sopprimere. La Germania venne in ultimo, ma con un formidabile programma e una grandiosa preparazione.

Per l'Austria l'Ungheria si trattava di rifarsi in ordine delle perdite subite in occasione della sconfitta di Lombaria Veneto, battuta dalla Prussia che la strapava il primo anno germanico, essa si volse a sud seguendo in parte la suggestione del grande Cancelliere tedesco che intendeva punire il ricordo e dal quale quindi ebbe al congresso di Berlino la Romania e l'Erzegovina, e in parte la sua tradizionale politica intesa a sostituire il gran turco nei suoi possedimenti europei.

Nacquero così il famoso "drang nach Osten" la spinta verso l'oriente e si venne man mano concentrando il piano della marcia su Salonicco.

Ma la Russia vegliava. Il programma di Caterina II non era dimenticato. Costantinopoli rimaneva il centro del suo interesse imperiale, chiuso nella sua insormontabile frontiera, Anatolia ad uno sbocco sul libero mare. La Russia, che col proprio sangue aveva creato la Bulgaria e che teneva le sue sentinelle avanzate, la Serbia e il Montenegro, nel Balcani, non avrebbe mai rinunciato l'onta e la violenza subita prima, quando, giunta in vista di Sofia, l'ottimo indoleggiare di tanti alla marcia quando si vedeva rapiti i frutti della sua vittoria. E lavorò con ardore e con tenacia a riparare lo scontro inflitto a tutto beneficio della Turchia e dell'Austria.

L'Inghilterra per conto suo non poteva essere indifferente al problema balcanico. Padrona delle Indie e dell'Egitto voleva con una certa ansia la previsione della Russia all'Asia Minore e su Costantinopoli e invece di cercare in quegli accordi cui aderiva per far di fronte alla nuova imponente minaccia tedesca, la soluzione del conflitto di interessi con la Russia, le si mise contro favorendo l'espansione austriaca e prendendo pusillanimità alla Germania quella politica di asserimento della Turchia che l'ha portata ai successi odierni.

Quanto alla Francia, esclusa fatta per i suoi protettori cattolici in Asia Minore, che poi perdettero in seguito alla sua taciturna politica salta dei comitati, essa si limitò alla penetrazione finanziaria, favorendo gli investimenti dei capitali francesi in Romania e in Turchia, mettendo qualche ipoteca sulla Siria e continuando a proteggere la Grecia.

L'ultima invece, la Germania, una volta riconosciuta l'utilità del suo intervento in Oriente, si mise all'opera con tutte le sue risorse che oggi sappiamo quante e quali siano. Guglielmo II in persona, con uno di quei colpi di scena che si dimostrano tutti altro che privi di efficacia, volle rendersi conto della situazione. E fece il celebre viaggio a Costantinopoli e in Palestina proclamandosi il protettore dei musulmani. La questione della ferrovia di Bagdad sorse così. Il programma tedesco veniva a integrarsi e a completare il programma austriaco e si capisce benissimo come all'epoca della crisi provocata in Europa dall'annessione della Bosnia Erzegovina, la Germania si trovasse con tutte le forze dietro l'impero di Asburgo. La collaborazione diventava necessaria. L'Austria Ungheria si convertiva nella "lunga mano" della Germania per la creazione di quel corridoio balcanico.

Ma oggi, almeno temporaneamente, è un fatto compiuto. Sono così l'indiana della Russia e la genialità di Vattelotti portarono un colpo che poteva essere riparabile ai progressi austro-tedeschi con la creazione della lega balcanica e la conseguente prima guerra vittoriosa. Una barriera formidabile veniva a innalzarsi fra gli imperi centrali e le sognate spoglie dell'Egeo. Era il crollo di 30 anni di sforzi costanti e avventurati.

Ferdinando di Coburgo non avesse reagito in Bulgaria. Questo principe ambizioso e infatuato al punto al gioco austriaco e, gettandosi all'improvviso contro i suoi alleati, provocava quella seconda guerra balcanica in quale doveva annientare i felici risultati della prima e dare origine alla confagiazione europea.

Ecco le ragioni dell'offensiva austro-tedesca nei Balcani, da noi preconizzata come un fatto certo sino dall'agosto scorso, mentre gli eserciti russi erano in piena ritirata, e che da tanti autorevoli personaggi della diplomazia e dei giornali occidentali veniva qualificata come un "abbiu" germanico. Poiché una delle caratteristiche della presente guerra è infatti questa che i tedeschi, con le pubblicazioni dei loro giornali, con gli annunci delle loro gazette avevano fatto noto al mondo il loro programma e che il mondo non li credette. E non li credette perché non conosceva la potenza della loro preparazione e la necessità della loro guerra. Si venne a trovare quindi costantemente nella loro condizione di dover subire le iniziative germaniche. La loro va qualche maggiore dose di chiarezza avrebbero potuto prevederla, combatterla, impedire al nemico la sua vittoria. Ma lasciamo andare. Ciò che è stato è stato, ma ora conviene di insistere su non per avvisare al modo migliore di riparare gli errori commessi. E il modo secondo i liberali del consiglio di guerra di Parigi, è quello di preparare il degnamento del affrontare in partita balcanica.

L'Italia, che nella lotta internazionale si affannava combattuta nei Balcani, malgrado i suoi interessi vitali, s'era tenuta neutrale in disparte limitandosi al non accordi con l'Austria-Ungheria per il saluto quon e per l'Albania, l'Italia, come è naturale, collaborerà all'impressione. Da noi la lega balcanica e le sue vittorie sui turchi furono considerate con grandissimo favore. La libertà, l'indipendenza, il consolidamento di quegli stati, oltre che essere in corrispondenza perfetta col nostro sentimento di nazione civile e liberale, rappresentavano anche un interesse di prim'ordine. I paesi balcanici e orientali sono dei campi che debbono rimanere aperti a tutte le legittime espansioni. Che essi cadano sotto la signoria degli imperi centrali, e l'Italia ne risentirà immediatamente tutto il danno e il pericolo. Noi combattiamo per essere sicuri in casa nostra e sui nostri mari, combattiamo per riparare al nostro popolo e alla nostra civiltà la vecchia straziata battuta dalla sapienza e dalla potenza dei padri, per restaurare nel mondo il senso dell'equità e per ridurre dall'Idolatria della forza e della violenza. La guerra balcanica ci riguarda perciò direttamente in quanto integra la nostra guerra Adriatica e rientra di diritto nella nostra impresa nazionale. Gli sbarchi annunciati ufficialmente dimostrano che il nostro governo non si allontana da questo criterio. Noi collaboreremo a salvare la Serbia e ad impedire che gli austro-tedeschi possano insediarsi comodamente a Salonicco e a Costantinopoli per dominare nel Mediterraneo. Come ciò possa accadere, è cosa che cada sotto la competenza degli Stati Maggiori alleati, e noi non ci attarderemo in considerazioni fantasistiche e inopportune. Le leggi della guerra che sono in questo momento e le leggi della storia, avranno il loro corso e noi speriamo con fede sempre più salda che alla civiltà mediterranea sarà risparmiata la vergogna di vedere sostituita in tutto l'Oriente la barbarie ottomana dalla tirannide tedesca.







**Istituto Aldini-Valeriani Albergo di Natale**  
per le arti e mestieri

...valore di numero dei pezzi rimasti

2 = 1 + 1

ra nostra senza guai. (vendo) Giovanni cav prof. Alberto. (Pace)

Stagno, - Via GOSWAMUTTS - Tel. 14-04

1. *Phragmites australis* (Cav.) Trin. ex Steud.

PROF. ALBERTO.

1961. 1962. 1963. 1964. 1965. 1966. 1967. 1968. 1969. 1970. 1971. 1972. 1973. 1974. 1975. 1976. 1977. 1978. 1979. 1980. 1981. 1982. 1983. 1984. 1985. 1986. 1987. 1988. 1989. 1990. 1991. 1992. 1993. 1994. 1995. 1996. 1997. 1998. 1999. 2000. 2001. 2002. 2003. 2004. 2005. 2006. 2007. 2008. 2009. 2010. 2011. 2012. 2013. 2014. 2015. 2016. 2017. 2018. 2019. 2020. 2021. 2022. 2023. 2024. 2025. 2026. 2027. 2028. 2029. 2030. 2031. 2032. 2033. 2034. 2035. 2036. 2037. 2038. 2039. 2040. 2041. 2042. 2043. 2044. 2045. 2046. 2047. 2048. 2049. 2050. 2051. 2052. 2053. 2054. 2055. 2056. 2057. 2058. 2059. 2060. 2061. 2062. 2063. 2064. 2065. 2066. 2067. 2068. 2069. 2070. 2071. 2072. 2073. 2074. 2075. 2076. 2077. 2078. 2079. 2080. 2081. 2082. 2083. 2084. 2085. 2086. 2087. 2088. 2089. 2090. 2091. 2092. 2093. 2094. 2095. 2096. 2097. 2098. 2099. 2100. 2101. 2102. 2103. 2104. 2105. 2106. 2107. 2108. 2109. 2110. 2111. 2112. 2113. 2114. 2115. 2116. 2117. 2118. 2119. 2120. 2121. 2122. 2123. 2124. 2125. 2126. 2127. 2128. 2129. 2130. 2131. 2132. 2133. 2134. 2135. 2136. 2137. 2138. 2139. 2140. 2141. 2142. 2143. 2144. 2145. 2146. 2147. 2148. 2149. 2150. 2151. 2152. 2153. 2154. 2155. 2156. 2157. 2158. 2159. 2160. 2161. 2162. 2163. 2164. 2165. 2166. 2167. 2168. 2169. 2170. 2171. 2172. 2173. 2174. 2175. 2176. 2177. 2178. 2179. 2180. 2181. 2182. 2183. 2184. 2185. 2186. 2187. 2188. 2189. 2190. 2191. 2192. 2193. 2194. 2195. 2196. 2197. 2198. 2199. 2200. 2201. 2202. 2203. 2204. 2205. 2206. 2207. 2208. 2209. 2210. 2211. 2212. 2213. 2214. 2215. 2216. 2217. 2218. 2219. 2220. 2221. 2222. 2223. 2224. 2225. 2226. 2227. 2228. 2229. 2230. 2231. 2232. 2233. 2234. 2235. 2236. 2237. 2238. 2239. 2240. 2241. 2242. 2243. 2244. 2245. 2246. 2247. 2248. 2249. 2250. 2251. 2252. 2253. 2254. 2255. 2256. 2257. 2258. 2259. 2260. 2261. 2262. 2263. 2264. 2265. 2266. 2267. 2268. 2269. 2270. 2271. 2272. 2273. 2274. 2275. 2276. 2277. 2278. 2279. 2280. 2281. 2282. 2283. 2284. 2285. 2286. 2287. 2288. 2289. 2290. 2291. 2292. 2293. 2294. 2295. 2296. 2297. 2298. 2299. 2300. 2301. 2302. 2303. 2304. 2305. 2306. 2307. 2308. 2309. 2310. 2311. 2312. 2313. 2314. 2315. 2316. 2317. 2318. 2319. 2320. 2321. 2322. 2323. 2324. 2325. 2326. 2327. 2328. 2329. 2330. 2331. 2332. 2333. 2334. 2335. 2336. 2337. 2338. 2339. 2340. 2341. 2342. 2343. 2344. 2345. 2346. 2347. 2348. 2349. 2350. 2351. 2352. 2353. 2354. 2355. 2356. 2357. 2358. 2359. 2360. 2361. 2362. 2363. 2364. 2365. 2366. 2367. 2368. 2369. 2370. 2371. 2372. 2373. 2374. 2375. 2376. 2377. 2378. 2379. 2380. 2381. 2382. 2383. 2384. 2385. 2386. 2387. 2388. 2389. 2390. 2391. 2392. 2393. 2394. 2395. 2396. 2397. 2398. 2399. 2400. 2401. 2402. 2403. 2404. 2405. 2406. 2407. 2408. 2409. 2410. 2411. 2412. 2413. 2414. 2415. 2416. 2417. 2418. 2419. 2420. 2421. 2422. 2423. 2424. 2425. 2426. 2427. 2428. 2429. 2430. 2431. 2432. 2433. 2434. 2435. 2436. 2437. 2438. 2439. 2440. 2441. 2442. 2443. 2444. 2445. 2446. 2447. 2448. 2449. 2450. 2451. 2452. 2453. 2454. 2455. 2456. 2457. 2458. 2459. 2460. 2461. 2462. 2463. 2464. 2465. 2466. 2467. 2468. 2469. 2470. 2471. 2472. 2473. 2474. 2475. 2476. 2477. 2478. 2479. 2480. 2481. 2482. 2483. 2484. 2485. 2486. 2487. 2488. 2489. 2490. 2491. 2492. 2493. 2494. 2495. 2496. 2497. 2498. 2499. 2500. 2501. 2502. 2503. 2504. 2505. 2506. 2507. 2508. 2509. 2510. 2511. 2512. 2513. 2514. 2515. 2516. 2517. 2518. 2519. 2520. 2521. 2522. 2523. 2524. 2525. 2526. 2527. 2528. 2529. 2530. 2531. 2532. 2533. 2534. 2535. 2536. 2537. 2538. 2539. 2540. 2541. 2542. 2543. 2544. 2545. 2546. 2547. 2548. 2549. 2550. 2551. 2552. 2553. 2554. 2555. 2556. 2557. 2558. 2559. 2560. 2561. 2562. 2563. 2564. 2565. 2566. 2567. 2568. 2569. 2570. 2571. 2572. 2573. 2574. 2575. 2576. 2577. 2578. 2579. 2580. 2581. 2582. 2583. 2584. 2585. 2586. 2587. 2588. 2589. 2590. 2591. 2592. 2593. 2594. 2595. 2596. 2597. 2598. 2599. 2600. 2601. 2602. 2603. 2604. 2605. 2606. 2607. 2608. 2609. 2610. 2611. 2612. 2613. 2614. 2615. 2616. 2617. 2618. 2619. 2620. 2621. 2622. 2623. 2624. 2625. 2626. 2627. 2628. 2629. 2630. 2631. 2632. 2633. 2634. 2635. 2636. 2637. 2638. 2639. 2640. 2641. 2642. 26



# ULTIME NOTIZIE

## La Francia spende per la guerra due miliardi e mezzo al mese

### La cavalleria bulgara avrebbe passato il confine ellenico

#### Ribot parla alla Camera delle finanze francesi

La guerra cost 2500 milioni al mese

PARIGI 16, sera. — Alla Camera continua la discussione dei crediti provvisori relativi al primo trimestre 1916 ed all'autorizzazione a riscuotere durante lo stesso periodo le imposte ed entrate pubbliche.

Ribot chiudendo la discussione indica i motivi dello sviluppo inusitato delle spese di guerra che da 1500 milioni mensili al principio della guerra raggiungono ora 2500 milioni.

Pei bisogni della guerra tutte le nazioni stabiliscono un'imposta sui profitti dell'industria della guerra stessa. In gennaio il governo presenterà il progetto in questo senso.

Quanto alla imposta sui redditi della quale la Commissione del bilancio domanda l'applicazione, Ribot dichiara che mancano i mezzi per assicurare il suo funzionamento. Il controllo essendo impossibile perché i controllori sono sotto le armi. Nell'interesse della riforma val meglio aggiornare l'applicazione.

Sopratutto ai prestiti bisogna ricorrere. La statistica dei risultati del prestito testé sottoscritto non è ancora terminata. Ribot non dà però cifre, ma dichiara che il paese corrisponde benissimo all'appello del Governo.

Non vi sono mai stati tanti sottoscrittori. Questo prestito fu fatto dal risparmio francese ed in nessuna parte della speculazione. La maggior parte delle sottoscrizioni sono interamente libere, tutte serie e sincere.

Ribot conclude: «L'opinione pubblica mondiale e in noi della Spagna, dell'Inghilterra, degli Stati Uniti, della Svizzera vennero sottoscrivendo. A Londra furono sottoscritti 600 milioni».

Ribot rende omaggio con commosse parole al paese e termina salutandolo da unanime applauso dicendo: «Sappiano il Governo e il parlamento essere degni della Francia».

#### L'aumento del soldo ai soldati

### discusso alla Camera del Reichstag

ZURIGO 16, ore 24 (Vice R.). — Alle commissioni del bilancio del Reichstag si è stata una interessante discussione a proposito dell'aumento del soldo alle truppe.

Tickels, socialista, rileva che è proporzionale del suo partito che sia portato il soldo a 80 pfennig al giorno per i soldati al campo e 50 per i soldati in patria.

Nota che la sua proposta differisce poco da quella presentata dal centro. Le spese per la guerra sono molte, ma non bisogna risparmiare quando si tratta dei soldati. La proposta non fu fatta, come disse il segretario di stato perché i soldati possono mandare denaro alle loro famiglie, ma perché i soldati possono fare fronte ai loro bisogni. Adesso molti uomini sono lontani dalle loro famiglie, e la moglie e i bambini si privano del poco denaro che hanno per mandarli ai parenti in guerra. Bisogna notare che tutto quello che i soldati debbono comperare, è aumentato del 100 al 200 per cento. Le truppe si lagnano spesso del rancio, e sono costretti ad acquistare dei viveri. Anche il fatto che le cantine sono state appaltate dagli imprenditori, riesce loro di danno.

Il segretario di Stato Helfferich dichiarò di non poter assumere responsabilità alcuna se la proposta fosse accettata.

Tackling, progressista, dice che l'amministrazione dell'esercito deve fare alcuni atti, anche nella questione del soldo ai soldati.

Helfferich dice che sarebbe un nuovo peso di 50 milioni al mese che si dovrebbe imporre all'impero il quale non lo può sopportare.

Hoff, socialista, dichiara che i provvedimenti presi finora dal governo sono ispirati a buoni criteri, ma in pratica si dimostrano inattuabili. I piccoli borghesi, i contadini, gli agricoltori, sono quelli che si lagnano maggiormente. Il rancio è sempre insufficiente.

Schuckda dice che nelle loro lettere i soldati si lamentano sempre per il rancio. Si capisce che è un esercito in marcia non può sempre distribuirsi il rancio puntualmente, ma la distribuzione della carne non avviene nemmeno in forma ineccepibile. Uomini che debbono fare 12, 15 ore di servizi faticosi debbono essere nutriti meglio di quando conducono la vita borghese. Sarebbe opportuno aumentare la razione del pane.

Il ministro della guerra prussiana Wundt dice che il rancio dei soldati è eccellente ed è sufficiente il soldo. In ogni caso, meglio sarebbe aumentare i sussidi alle famiglie.

Il generale Owm dice che si spende sempre qualche cosa di più di 60 pfennig per il rancio di ogni soldato. Il pane è di buona qualità e sufficiente.

Bauer, socialista, fa interessanti rivelazioni sulla distribuzione dei sussidi alle famiglie, che è difettosa. A donne incinte fu negato il sussidio dicendo che potevano lavorare. Si deve deplorare che giovani la cui famiglia è esclusa siano fatti ritornare nella fila dell'esercito e che uomini che perdono la loro salute nell'esercito non ricevano sussidio alcuno, con la scusa che la loro infermità non è dovuta al servizio.

#### La cavalleria bulgara si troverebbe già in territorio greco?

Retroscena particolare

LONDRA 16, ore 24 (P. M.). — Il medesimo inviato speciale del Times, che da Atene mandò l'intervista col re Costantino e la replica di Venizelos, telegrafa, in data di martedì, insistendo sul pericolo che minaccia la neutralità greca di fronte ad una eventuale violazione di confine da parte delle forze bulgare.

Il paese è alla vigilia di gravi decisioni. I bulgari sono al confine e malgrado le assicurazioni di benevolenza, l'attesa è profondamente ansiosa nel riguardi delle loro intenzioni. La Grecia lotta per mantenere la sua neutralità, facendo all'uopo grandi sacrifici e soltanto eviti il capriccio di un re cattolico dei reati minuziosi e al popolo potranno costare la libertà ed abbandonarla.

Frattanto la Central News riferisce dall'Atene che secondo notizie da Salonicco la cavalleria bulgara ha attraversato il confine ed è in marcia verso la direzione di Salonicco. Si conferma da varie fonti che la ritirata anglo-francese si effettua in ordine perfetto. Gli alleati organizzano attivamente la difesa. Soltanto una divisione greca con una brigata di cavalleria rimarrà sola. Lo stato maggiore francese si ritiene sicuro nelle posizioni, grazie ai cannoni navali positi in batteria. Lo sbarco dei rinforzi tedeschi prosegue.

Appassionata ipotesi francesi sullo scopo delle mosse tedesche

Retroscena particolare

PARIGI 16, ore 24 (D. R.). — Le congetture più disparate si fanno circa lo scopo dell'attacco dell'offensiva bulgaro-tedesca in Oriente. Il Times attribuisce ai tedeschi la ferma intenzione di intraprendere una azione contro l'Egitto.

«Si conietta infatti», dice — «un largo movimento di truppe nemiche verso sud-est. Le divisioni turche che si trovavano in Bulgaria sono state riciclate. Un nuovo esercito turco sarebbe in formazione a Costantinopoli. Un altro si concentrerebbe ad Adrianopoli. Divisioni tedesche sono assegnate a Rutchow, Filippopoli e Sofia. Il giornale si domanda se non si tratti di un esercito che deve operare contro il canale di Suez. Gli arabi comandati da Kemal pascià sarebbero l'avanguardia. L'Inghilterra si oppone solennemente al canale, inonda terreni, concentra una forte esercito. Le forze di Salonicco potranno condurre potentemente a respingere il nuovo attacco tedesco, ma occorrerà doppiamente rinforzare coi contingenti francesi, ricostituendo l'esercito serbo e fare appello alla forza nazionale».

#### Massicce dichiarazioni bulgare al governo di Atene

Retroscena particolare

PARIGI 16, sera (D. R.). — Telegrafando da Atene che il ministro di Bulgaria ha fatto dichiarazioni rassicuranti, affermando che la «Grecia» è «una Bulgaria verso la Grecia».

Il Governo greco ritiene che non si avranno incursioni di truppe bulgare nel territorio greco. I bulgari, dopo avere occupato Gevgeli insieme ad un distaccamento di cavalleria tedesca, sono infatti rimasti al di là della frontiera. Tutti gli abitanti di Gevgeli sono arrivati a piedi a Salonicco in un pieno, perché la ferrovia è interrotta. Un incendio provocato dal bombardamento di Gevgeli ha distrutto gran parte della città, compresa la stazione, il palazzo del governo e altri edifici pubblici. I rapporti tra la Grecia e la Quadruplice continuano a migliorare. La Costa, se ha annunciato di avere l'intenzione di assistere a un ballo organizzato per domenica prossima dall'ambasciatore di Russia in occasione della festa delle «Fiori».

#### NEL MONTENEGRO

### L'avanzata austriaca secondo la versione montenegrina

CETTIGNE 16, matt. (Ulciale). — Il nemico il 13 corrente, avendo messo in azione cannoni di grosso calibro, attaccò energicamente, su tutta la fronte il nostro esercito del Sangaccio e i suoi intaccati, particolarmente furiosi nella direzione Plevlje-Kraljeva-Nalazog-Grob furono tutti respinti. Le nostre truppe inflissero al nemico perdite gravissime. Sulle altre fronti fuoco di artiglieria.

ROMA 16, sera. — Il Consolato Generale del Montenegro comunica il seguente dispaccio da Cetigne in data 15: «Il giorno 13 il nemico cominciò ad attaccare energicamente tutte le nostre posizioni nell'area Sangaccio. I combattimenti durarono tutto il giorno e poco prima di notte le nostre truppe insieme alle artiglierie si ritirarono sulle nostre posizioni a nord di Bijelopolje».

In direzione del lago di combattimento accanito durò tutta la giornata, il nemico dopo gravi perdite riuscì ad occupare Rozaj.

#### Commenti della stampa americana alla risposta alla nota di Wilson

Retroscena particolare

BERNA 16, notte (Vice R.). — Se i giornali austriaci non poterono commentare la nota americana si è che il governo di Vienna l'ha comunicata alla stampa quasi contemporaneamente alla risposta di Burian. Così i giornali hanno occasione di lodare la fermezza della nota del signor Burian.

La «Neue Freie Presse» giudica male la forma della risposta, il che fa testimonianza del sentimento pacifico del governo austro-ungarico, ma che legge attentamente questa nota non potrà pienamente esprimere ciò che sente la popolazione della Monarchia.

La «Neue Wiener Journal» dice che il più modesto dei giudici distrettuali vorrebbe inondare la accusa all'alta Austria e pronta ad entrare in discussione in merito alle accuse se ci saranno i presupposti per un tale dibattito. La causa bulgara non è il tribunale supremo di tutto il mondo e il suo giudizio non costituisce una sentenza definitiva.

Per oggi e per sempre gli accusa deve dimostrare, deve portare delle prove. Se lo prova verranno, entreranno in un dibattito tranquillo senza preconcetti e con l'aiuto del diritto supremo difenderemo il nostro punto di vista.

La «Reichspost» afferma che il governo di Washington ha presentato una nota al cui tono è in contrasto con le motivazioni che espongono.

Conviene che la stampa viennese ha sentito un po' la doccia fredda che la America ha versato sulla testa del governo austro-ungarico.

#### I socialisti bulgari contro la guerra

Retroscena particolare

PARIGI 16, ore 24 (M. G.). — Il Petit Journal riceve da Salonicco «Eccoli alcuni brani di un manifesto che i socialisti bulgari hanno diretto alle classi operaie della Bulgaria, manifesto che ha provocato arresti e processi».

«Il Governo che sotto la maschera dell'autorità prepara in segreto l'entrata della Bulgaria nella guerra europea, scopre intanto ogni le sue vere intenzioni. Le ferite dell'ultima catastrofica guerra non sono ancora curate ed ecco che noi ci vediamo lanciare in una nuova guerra più sanguinosa e più disastrosa. I nostri dirigenti pare non si rendano conto, delle conseguenze nefaste di questa avventura sanguinosa, ma intanto queste conseguenze sono evidenti. Che la guerra mondiale trasportata nel nostro territorio, e l'occupazione del paese dalle armate estere e il massacro e la miseria profonda e una nuova struttura per le classi operaie il popolo ignora la verità. Per giustificare i nostri dirigenti sono ricorsi alla menzogna. Così sparsero ovunque la voce che la Bulgaria nulla ha da temere da parte della Romania. La Romania invece non attende che il tempo propizio per ripetere il suo colpo del 1915. Con la loro politica di vendetta e di conquista i nostri governanti sollevano contro la Bulgaria un gran numero di nemici. Essi preparano al nostro paese una catastrofe certa e più terribile di quella del 1915. Questo è l'avvenire che preparano alla Bulgaria i grandi patrioti della coalizione governativa. Ma non potevano attendersi diversamente da questi uomini che comprano dagli stranieri e dividono le bande di ladri al loro impudimento dei prodotti del paese e speculano con questi mezzi di sussistenza necessari specialmente alle masse, e ammassano i milioni. Per raggiungere il suo scopo il governo ci ha privato di ogni libertà politica proibendo anche le riunioni pubbliche».

#### Nuova offensiva generale degli austro-tedeschi

Retroscena particolare

PARIGI 16, ore 24. — (M. G.). Il Petit Journal riceve da Ginevra, le fondere austriache di Skoda stavano preparando la costruzione di 20 batterie da 305, che saranno subito inviate nel Belgio, a funzionare contro gli inglesi.

Un alto ufficiale austriaco ha dichiarato formalmente che i tedeschi tenteranno un altro colpo formidabile contro Calais. Apprendo inoltre che da Semino (Ungheria) parecchi reggimenti vortaburgesi e sassoni sono stati diretti sulla Stripa (Galizia Orientale). Altre forze tedesche sono state dirette a Tarnobrzeg, in vista di un'offensiva.

Il maresciallo von Hindenburg avrebbe ricevuto numerosi rinforzi per tentare un nuovo sforzo con importanti effetti.

#### Capitano condannato in Germania per vendita di un segreto militare

LUGANO 16, ore 24 (D. R.). — La corte suprema imperiale di Lipsia ha condannato un nobile di fortezza il capitano della riserva austriaca Otto Wiener di ritorno dalla società «Albano» per la costruzione di un aeroplano a 100 miglia. Il dottor Wiener aveva «fatto all'Albania nel 1914 un idolo di metallo di apparenza radio telegrafica modello di cui la marina tedesca si era riservata il diritto. La vendita fu fatta all'insaputa dell'autorità navale tedesche che volevano conservare un segreto rigoroso su questa invenzione».

#### Scontri fra avanguardie sul Danubio

RETROSCENA PARTICOLARE

VIENNA 16, mattina. — Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice: «Presso Uzdall un aeroplano nemico ha lanciato bombe».

Nella regione di Jakobstadl il duello di artiglieria è aumentato. La nostra artiglieria nella regione di Riga ha disperso in parecchi punti i tedeschi occupati a fortificare le loro posizioni.

Sul Danubio nella regione di Usteczka, a nord di Zaleszcyk, gli esploratori di un nostro reggimento di cavalleria hanno avuto uno scontro con esploratori nemici travestiti con tuniche e berretti e pellicce russe. Intervengendo dai nostri esploratori l'avversario ha aperto il fuoco.

I nostri esploratori hanno risposto con fuoco ed hanno in parte sterminato ed in parte dispersi gli austriaci travestiti.

#### Offensiva russa fallita

BASILEA 16, sera. — Si ha da Berlino: Gruppo degli eserciti del generale Lindeburg: Distaccamenti russi appaiono al nord lago di Drielsky fino alla nostra posizione furono respinti mediante un contrattacco.

Nella regione della foce della Beresina un attacco nemico si spaccò sotto il fuoco della nostra fanteria.

Gruppo degli eserciti del principe di Danubio. Situazione immutata. Arrivano soltanto alcuni piccoli scontri di pattuglie durante la notte.

Gruppo degli eserciti del generale Litvinov: Un attacco nemico fallì presso Berestany. Un aeroplano nemico afferrò ad est di Luce nella zona delle truppe austro-ungariche.

#### In Francia e nel Belgio

Scaramucce e scontri aerei

BASILEA 16, sera. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice: «Sul fronte occidentale violenti combattimenti d'artiglieria e vive attività d'artiglieria sulla maggior parte del fronte. Presso Mally due piccoli ponti sulla riva sinistra dell'Aisne furono improvvisamente attaccati di notte dai francesi. Terzi nostri aerei abbatterono un aeroplano inglese in un combattimento aereo sopra l'Alcantic».

#### Lo stato di servizio del nuovo comandante inglese

SOLESCENA PARTICOLARE

LONDRA 16, sera. — Sir Douglas Haig, nominato generalissimo delle forze britanniche in Francia e in Italia, ha 54 anni. Viene di famiglia di buone tradizioni militari. Partecipò alla campagna della India e si distinse durante la guerra del sud Africa come eccellente comandante di cavalleria. Qualche anno addietro gli copriva la carica di capo di stato maggiore dell'esercito delle Indie. All'inizio della guerra attuale gli venne affidato il comando del primo corpo di armata inglese. Da allora il nome di questo giovane generale fu menzionato di continuo con elogi e con rapporti ufficiali di Sir John French. Egli è stato laureato da una truppa. Negli anni scorsi studiò a fondo la tattica tedesca seguendo in buona parte gli ammaestramenti.

#### Un nuovo rapporto documentato sulle atrocità dei tedeschi

Retroscena particolare

PARIGI 16, notte (M. P.). — La commissione istituita allo scopo di constatare gli atti commessi dal nemico per violazione del diritto delle genti, ha consegnato un nuovo rapporto concernente le atrocità tedesche commesse dai comunisti sulla Marna, sulla Senna, Aisne, Oise, Somme, Mosca, Meuse, Mosa, Vogli. Il rapporto denuncia migliaia di morti, massacri, violenze, stupri, tutti documentati. Essi sono pubblicati domani sull'«Officiel».

#### Scontri sanguinosi fra truppe inglesi e arabi

LONDRA 16, sera (ufficiale). — Un dispaccio da Cairo dice: «Le truppe comandate dal colonnello Gordon operanti il 13 a ventiquattro miglia ad ovest di Mauthar si scontrarono con truppe arabe nemiche valgate a 1300 fucili con mitragliatrici e cannoni comandate da Gafar Pasha che le attaccarono vigorosamente ma furono respinte subendo grosse perdite. Siccome sopraggiungeva la notte le truppe inglesi si ritirarono sull'accampamento che raggiunsero a notte inoltrata. Le truppe di Gordon ritornarono a Mauthar il 14 ma non poterono constatare le perdite del nemico che sono considerevoli. Le truppe di Gordon ebbero quattro inglesi e quattro indiani morti, cinque ufficiali inglesi e diciotto inglesi e quindici indiani feriti».

#### La prima replica dell'Orfeo all'inferno ha avuto l'effetto di un nuovo completo successo con grandi ammirazioni (tutti gli spettatori fra i quali ricordiamo Maria e sua figlia) in questi meravigliosi vocali, a Firenze, il teatro Verdi

#### La condanna di un frodatore a Torino

RETROSCENA PARTICOLARE

TORINO 16, sera. — Il tribunale militare di Torino pronunciò la sentenza del processo contro il prete Carlo Huet, marchese di la in la. Imputato di frodi commesse in favore di un certo marchese laica, il tribunale ha respinto tutte le eccezioni di procedura presentate dall'«Alfa» e ha dichiarato che, in continuazione al contratto, il marchese aveva obbligato il prete a dare la carica canonica e che tale non era la carica canonica. In quell'occasione il marchese aveva consumato il bene a due anni di reclusione e alla pena.

#### Fredatori in forniture militari condannati a 10 anni di reclusione

FIRENZE 16, ore 24.30. — Stamano al tribunale militare è cominciato il processo contro i fratelli Antonio e Silvio Toccafoni di Borgo San Lorenzo imputati di frodi commesse in favore di un certo marchese laica, il tribunale ha respinto tutte le eccezioni di procedura presentate dall'«Alfa» e ha dichiarato che, in continuazione al contratto, il marchese aveva obbligato il prete a dare la carica canonica e che tale non era la carica canonica. In quell'occasione il marchese aveva consumato il bene a due anni di reclusione e alla pena.

#### Arresto per un grosso furto di formaggio a Reggio Emilia

REGGIO EMILIA 16, sera. — Nel Casertano di proprietà di Carlo Michel e Fontanini, di via S. Sabina, alcuni ladri, dopo aver distrutto la famiglia, hanno rubato un grosso formaggio di formaggio per un valore complessivo di circa 1500 lire.

Denunciato il furto, i carabinieri riuscirono a sequestrare gli autori e lo stesso marchese di cultura a carico di Carlo Michel. Il marchese di cultura a carico di Carlo Michel, dopo aver distrutto la famiglia, hanno rubato un grosso formaggio di formaggio per un valore complessivo di circa 1500 lire.

#### Il Consiglio Provinciale di Rovigo

ROVIGO 16, sera. — Il nostro Consiglio provinciale si riunirà il 23 corr. per la trattazione di vari ed importanti oggetti che la possibilità di esaurire nella seduta della scorsa settimana.

#### Soldato francese condannato a morte per diserzione

PARIGI 16, sera (M. G.). — I giornali hanno da Marsiglia.

Il consiglio di guerra del 5.º battaglione ha giudicato il soldato, corio Ferdinando Andrioli, molto conosciuto a Nizza dove occupava il posto di violoncello nell'orchestra del Casino di Yvetot. Fu al momento della mobilitazione aggregato al 3.º reggimento di fanteria. Egli si era colpevole di una grave mancanza militare, abbandonando in circostanze gravi il suo posto di soldato in un territorio in stato di guerra. Il consiglio di guerra ha condannato l'Andrioli alla pena di morte con 5 voti contro uno.

#### La condanna di un frodatore a Torino

RETROSCENA PARTICOLARE

TORINO 16, sera. — Il tribunale militare di Torino pronunciò la sentenza del processo contro il prete Carlo Huet, marchese di la in la. Imputato di frodi commesse in favore di un certo marchese laica, il tribunale ha respinto tutte le eccezioni di procedura presentate dall'«Alfa» e ha dichiarato che, in continuazione al contratto, il marchese aveva obbligato il prete a dare la carica canonica e che tale non era la carica canonica. In quell'occasione il marchese aveva consumato il bene a due anni di reclusione e alla pena.

#### Fredatori in forniture militari condannati a 10 anni di reclusione

FIRENZE 16, ore 24.30. — Stamano al tribunale militare è cominciato il processo contro i fratelli Antonio e Silvio Toccafoni di Borgo San Lorenzo imputati di frodi commesse in favore di un certo marchese laica, il tribunale ha respinto tutte le eccezioni di procedura presentate dall'«Alfa» e ha dichiarato che, in continuazione al contratto, il marchese aveva obbligato il prete a dare la carica canonica e che tale non era la carica canonica. In quell'occasione il marchese aveva consumato il bene a due anni di reclusione e alla pena.

#### Arresto per un grosso furto di formaggio a Reggio Emilia

REGGIO EMILIA 16, sera. — Nel Casertano di proprietà di Carlo Michel e Fontanini, di via S. Sabina, alcuni ladri, dopo aver distrutto la famiglia, hanno rubato un grosso formaggio di formaggio per un valore complessivo di circa 1500 lire.

Denunciato il furto, i carabinieri riuscirono a sequestrare gli autori e lo stesso marchese di cultura a carico di Carlo Michel. Il marchese di cultura a carico di Carlo Michel, dopo aver distrutto la famiglia, hanno rubato un grosso formaggio di formaggio per un valore complessivo di circa 1500 lire.

#### Il cambio ufficiale

ROMA 16. — Il prezzo del cambio sul conto di pagamento dei giornali è stato per domani in lire 121.50.

#### Borse estere

PARIGI 16. Rendita francese 1 per cento 84.75. Rendita italiana 1 per cento 84.75. Rendita spagnola 1 per cento 84.75. Rendita austriaca 1 per cento 84.75. Rendita olandese 1 per cento 84.75. Rendita belga 1 per cento 84.75. Rendita svedese 1 per cento 84.75. Rendita danese 1 per cento 84.75. Rendita norvegese 1 per cento 84.75. Rendita portoghese 1 per cento 84.75. Rendita greca 1 per cento 84.75. Rendita turca 1 per cento 84.75. Rendita egiziana 1 per cento 84.75. Rendita indiana 1 per cento 84.75. Rendita cinese 1 per cento 84.75. Rendita giapponese 1 per cento 84.75. Rendita filippina 1 per cento 84.75. Rendita thailandese 1 per cento 84.75. Rendita vietnamita 1 per cento 84.75. Rendita coreana 1 per cento 84.75. Rendita indonesiana 1 per cento 84.75. Rendita malese 1 per cento 84.75. Rendita birmana 1 per cento 84.75. Rendita nepalese 1 per cento 84.75. Rendita tibetana 1 per cento 84.75. Rendita mongola 1 per cento 84.75. Rendita kazaka 1 per cento 84.75. Rendita uzbeka 1 per cento 84.75. Rendita kirghisa 1 per cento 84.75. Rendita tagica 1 per cento 84.75. Rendita turcomena 1 per cento 84.75. Rendita afghana 1 per cento 84.75. Rendita pakistana 1 per cento 84.75. Rendita indiana 1 per cento 84.75. Rendita cinese 1 per cento 84.75. Rendita giapponese 1 per cento 84.75. Rendita filippina 1 per cento 84.75. Rendita thailandese 1 per cento 84.75. Rendita vietnamita 1 per cento 84.75. Rendita coreana 1 per cento 84.75. Rendita indonesiana 1 per cento 84.75. Rendita malese 1 per cento 84.75. Rendita birmana 1 per cento 84.75. Rendita nepalese 1 per cento 84.75. Rendita tibetana 1 per cento 84.75. Rendita mongola 1 per cento 84.75. Rendita kazaka 1 per cento 84.75. Rendita uzbeka 1 per cento 84.75. Rendita kirghisa 1 per cento 84.75. Rendita tagica 1 per cento 84.75. Rendita turcomena 1 per cento 84.75. Rendita afghana 1 per cento 84.75. Rendita pakistana 1 per cento 84.75. Rendita indiana 1 per cento 84.75. Rendita cinese 1 per cento 84.75. Rendita giapponese 1 per cento 84.75. Rendita filippina 1 per cento 84.75. Rendita thailandese 1 per cento 84.75. Rendita vietnamita 1 per cento 84.75. Rendita coreana 1 per cento 84.75. Rendita indonesiana 1 per cento 84.75. Rendita malese 1 per cento 84.75. Rendita birmana 1 per cento 84.75. Rendita nepalese 1 per cento 84.75. Rendita tibetana 1 per cento 84.75. Rendita mongola 1 per cento 84.75. Rendita kazaka 1 per cento 84.75. Rendita uzbeka 1 per cento 84.75. Rendita kirghisa 1 per cento 84.75. Rendita tagica 1 per cento 84.75. Rendita turcomena 1 per cento 84.75. Rendita afghana 1 per cento 84.75. Rendita pakistana 1 per cento 84.75. Rendita indiana 1 per cento 84.75. Rendita cinese 1 per cento 84.75. Rendita giapponese 1 per cento 84.75. Rendita filippina 1 per cento 84.75. Rendita thailandese 1 per cento 84.75. Rendita vietnamita 1 per cento 84.75. Rendita coreana 1 per cento 84.75. Rendita indonesiana 1 per cento 84.75. Rendita malese 1 per cento 84.75. Rendita birmana 1 per cento 84.75. Rendita nepalese 1 per cento 84.75. Rendita tibetana 1 per cento 84.75. Rendita mongola 1 per cento 84.75. Rendita kazaka 1 per cento 84.75. Rendita uzbeka 1 per cento 84.75. Rendita kirghisa 1 per cento 84.75. Rendita tagica 1 per cento 84.75. Rendita turcomena 1 per cento 84.75. Rendita afghana 1 per cento 84.75. Rendita pakistana 1 per cento 84.75. Rendita indiana 1 per cento 84.75. Rendita cinese 1 per cento 84.75. Rendita giapponese 1 per cento 84.75. Rendita filippina 1 per cento 84.75. Rendita thailandese 1 per cento 84.75. Rendita vietnamita 1 per cento 84.75. Rendita coreana 1 per cento 84.75. Rendita indonesiana 1 per cento 84.75. Rendita malese 1 per cento 84.75. Rendita birmana 1 per cento 84.75. Rendita nepalese 1 per cento 84.75. Rendita tibetana 1 per cento 84.75. Rendita mongola 1 per cento 84.75. Rendita kazaka 1 per cento 84.75. Rendita uzbeka 1 per cento 84.75. Rendita kirghisa 1 per cento 84.75. Rendita tagica 1 per cento 84.75. Rendita turcomena 1 per cento 84.75. Rendita afghana 1 per cento 84.75. Rendita pakistana 1 per cento 84.75. Rendita indiana 1 per cento 84.75. Rendita cinese 1 per cento 84.75. Rendita giapponese 1 per cento 84.75. Rendita filippina 1 per cento 84.75. Rendita thailandese 1 per cento 84.75. Rendita vietnamita 1 per cento 84.75. Rendita coreana 1 per cento 84.75. Rendita indonesiana 1 per cento 84.75. Rendita malese 1 per cento 84.75. Rendita birmana 1 per cento 84.75. Rendita nepalese 1 per cento 84.75. Rendita tibetana 1 per cento 84.75. Rendita mongola 1 per cento 84.75. Rendita kazaka 1 per cento 84.75. Rendita uzbeka 1 per cento 84.75. Rendita kirghisa 1 per cento 84.75. Rendita tagica 1 per cento 84.75. Rendita turcomena 1 per cento 84.75. Rendita afghana 1 per cento 84.75. Rendita pakistana 1 per cento 84.75. Rendita indiana 1 per cento 84.75. Rendita cinese 1 per cento 84.75. Rendita giapponese 1 per cento 84.75. Rendita filippina 1 per cento 84.75. Rendita thailandese 1 per cento 84.75. Rendita vietnamita 1 per cento 84.75. Rendita coreana 1 per cento 84.75. Rendita indonesiana 1 per cento 84.75. Rendita malese 1 per cento 84.75. Rendita birmana 1 per cento 84.75. Rendita nepalese 1 per cento 84.75. Rendita tibetana 1 per cento 84.75. Rendita mongola 1 per cento 84.75. Rendita kazaka 1 per cento 84.75. Rendita uzbeka 1 per cento 84.75. Rendita kirghisa 1 per cento 84.75. Rendita tagica 1 per cento 84.75. Rendita turcomena 1 per cento 84.75. Rendita afghana 1 per cento 84.75. Rendita pakistana 1 per cento 84.75. Rendita indiana 1 per cento 84.75. Rendita cinese 1 per cento 84.75. Rendita giapponese 1 per cento 84.75. Rendita filippina 1 per cento 84.75. Rendita thailandese 1 per cento 84.75. Rendita vietnamita 1 per cento 84.75. Rendita coreana 1 per cento 84.75. Rendita indonesiana 1 per cento 84.75. Rendita malese 1 per cento 84.75. Rendita birmana 1 per cento 84.75. Rendita nepalese 1 per cento 84.75. Rendita tibetana 1 per cento 84.75. Rendita mongola 1 per cento 84.75. Rendita kazaka 1 per cento 84.75. Rendita uzbeka 1 per cento 84.75. Rendita kirghisa 1 per cento 84.75. Rendita tagica 1 per cento 84.75. Rendita turcomena 1 per cento 84.75. Rendita afghana 1 per cento 84.7















## CORTI E TRIBUNALE

## 1. Prof. GIOVANNI V. TALI

Centro Blanchetti Arcivescovo di Seta  
pe al l'ao di l'arteria di Roma in pu  
di allontanamento e ontario dal corpo  
votato fiscale chiesa tre anni ed il fr  
della congnano l'imputato ad anni due  
d'istituto. Roma. 18/10/1944.

... di ammontare di 10 miliardi, del corpo  
... (costo fiscale chiesa tre anni ed il 75  
... della condannò l'imputato ad anni due  
... Antonio Lave Bianchedi.



## I canti popolari della Nuova Italia

... e, nel suo passato, ha bruciato il granaio  
... e, nel suo passato, ha bruciato il granaio

## Fervore di opere

formazione delle squadre del liberato. A la  
gle. Stefano P.A. L'Onore Andrea Capri  
nelli. Zanetti Bonora Gino. Brindani  
nisi (s) Serra I. Fossili (s). Morandi  
A. Lobietti. Stralini, Cavotti II.

e aiutano i quali inoltre fanno servizio di supplenza e gratuitamente per i colleghi si trovano sotto le armi.

## La ritirata degli alleati su Salonicco









1912



1913



1914



1915

PER COMBATTERE EFFICACEMENTE LA  
**PERONOSPORA**  
USATE LA  
**PASTA CAFFARO**

MASSIMA PRATICITÀ = CONSIDEREVOLE ECONOMIA

**I.A.G.A.**

**BOLOGNA** - Via Manzoni 1

**Grandi Magazzini Gomma Elastica**

**Materiale Sanitario**

**Impermeabili - Galoches**



io domande di tali documenti nel limiti  
della quantità che possono loro occorrere  
in esecuzione dei predetti cam.



# Per la restaurazione della Serbia

(Dalla telegrafia di Belgrado)

ROMA 18, sera. (T. B.) — La Serbia è considerata per il mondo. Il suo territorio è considerato dalla marina degli invasori. Non vi è più angolo in cui il Re, la Corona, il governo possono rifugiarsi. La sua spartizione è totale. Nel Belgio esiste ancora una tenue striscia di terra impiumata dalla dominazione straniera e l'eroe re Alberto può dormire gli inquieti sonni sul sacro suolo della patria. In Serbia non c'è più il vecchio Re, il governo, l'esercito hanno dovuto sgombrare e cercare asilo sulle Alpi albanesi, nell'aspro monte Montenegro. Per ora Scutari è la sede del governo. Domani qui sarà il governo albanese. Domani qui sarà la notizia che re Pietro e la sua corte sarebbero già espulsi da uno dei palazzi reali di Belgrado meridionale e si presenterebbe in via della salvezza e magnifica reggia di Caserta. Ieri informazioni di fonte ungherese davano come sicuro che anche il governo e parlamento di Serbia e del Montenegro sarebbero rimasti in Italia a rifugiarsi. Ieri informazioni di fonte albanese davano come sicuro che anche il governo e parlamento di Serbia e del Montenegro sarebbero rimasti in Italia a rifugiarsi. Ieri informazioni di fonte albanese davano come sicuro che anche il governo e parlamento di Serbia e del Montenegro sarebbero rimasti in Italia a rifugiarsi.

# Senato approva la proroga dell'esercizio provvisorio

L'università castrone

ROMA 18, sera. — La seduta odierna non presenta sovraccarichi, nonostante sia l'ultima del servizio provvisorio. La discussione si è svolta sotto la presidenza del sen. MANFREDI e subito il ministro dell'Istruzione onorevole GIULIO FRASCARA ha fatto lettura di un decreto con cui si proroga il servizio provvisorio dell'istruzione per un anno.

La proroga approvata. Dopo brevi considerazioni del sen. GIULIO FRASCARA, il ministro dell'Istruzione ha fatto lettura di un decreto con cui si proroga il servizio provvisorio dell'istruzione per un anno. Il presidente della commissione ha fatto lettura di un decreto con cui si proroga il servizio provvisorio dell'istruzione per un anno. Il presidente della commissione ha fatto lettura di un decreto con cui si proroga il servizio provvisorio dell'istruzione per un anno.

Per l'industria olearia. L'ultimo disegno di legge all'ordine del giorno dell'aula è quello che avrebbe permesso al Senato di approvare una legge che conceda ai proprietari di terreni agricoli la facoltà di vendere i prodotti agricoli a prezzo di favore.

La proroga dell'esercizio provvisorio. Si discute quindi sul modo di far pervenire al Re gli ausili del Senato per l'anno 1916, e si propone che il Senato si decida di prorogare l'esercizio provvisorio per un anno.

Le dichiarazioni dei ministri. Carcano e Daneo. Prima la parola per rispondere ai vari interrogatori il ministro Carcano.

Il ministro Carcano. Il ministro Carcano ha risposto ai vari interrogatori dei deputati. Ha parlato della situazione della Serbia e della situazione dell'esercito italiano.

Il ministro Daneo. Il ministro Daneo ha risposto ai vari interrogatori dei deputati. Ha parlato della situazione dell'esercito italiano e della situazione della Serbia.

Il ministro Carcano. Il ministro Carcano ha risposto ai vari interrogatori dei deputati. Ha parlato della situazione della Serbia e della situazione dell'esercito italiano.

Il ministro Daneo. Il ministro Daneo ha risposto ai vari interrogatori dei deputati. Ha parlato della situazione dell'esercito italiano e della situazione della Serbia.

Il ministro Carcano. Il ministro Carcano ha risposto ai vari interrogatori dei deputati. Ha parlato della situazione della Serbia e della situazione dell'esercito italiano.

# La "Zollverein" ovvero la "polle dell'orso"

LUGANO 18, sera. — (T. B.) Secondo informazioni da fonte berlinese il progetto di "Zollverein" tra la Germania e l'Austria Ungheria forma oggetto di notevoli discussioni tra Berlino e Vienna.

La "Zollverein" ovvero la "polle dell'orso". Il progetto di "Zollverein" tra la Germania e l'Austria Ungheria forma oggetto di notevoli discussioni tra Berlino e Vienna. Il progetto è stato discusso in una conferenza a Berlino.

Un'ordinanza contro la triestina. L'ordinanza contro la triestina è stata emanata dal governo. Ha riguardato la situazione della triestina e della sua popolazione.

Cinque anni di reclusione ad una suora alsaziana. L'ordine di guerra di Montebello ha condannato la signorina Marie Juedlin, in reclusione per cinque anni.

Il ministro del LL. PP. spagnolo contro la vendita di armi all'estero. Madrid 18, sera. — Nel consiglio dei ministri si è discusso sulla vendita di armi all'estero.

Un'altra trovata di Enver bey e di Guglielmo II. Parigi 18, sera. — I giornali hanno raccontato che Enver bey e Guglielmo II si sono incontrati a Berlino.

Piccoli successi russi. Pietrogrado 18, sera. — A nord di Aerofica alla estremità del lago di Van uno dei nostri distaccamenti ha preso prigionieri.

Il "Globe" querelato per diffamazione dalla moglie del ministro Asquith. Londra 18, sera. — La signora Asquith ha intentato un processo contro il giornale "Globe" per diffamazione.

Al nostro abbonati: L'ALMANACCO ITALIANO. Il volume di 1000 pagine di oltre 1000 illustrazioni, in commercio L. 2.50, viene ridotto ai nostri abbonati a L. 1.50 e a L. 1.00 a quelli fuori di città.

Al nostro abbonati: L'ALMANACCO ITALIANO. Il volume di 1000 pagine di oltre 1000 illustrazioni, in commercio L. 2.50, viene ridotto ai nostri abbonati a L. 1.50 e a L. 1.00 a quelli fuori di città.

# Carti e tribunali Saluti dal fronte

Lo scandalo dell'Ossario di Henni

ROMA 18, sera. — A mezzogiorno è stato richiamato il tribunale militare che si era recato a Henni per lo scandalo dell'Ossario di Henni.

Il processo di Roma per la frode nelle forniture e militari. ROMA 18, sera. — Sono continuati oggi i dibattimenti al tribunale militare che si occupa del processo di Roma per la frode nelle forniture e militari.

Il processo Boelling-Messaggero. ROMA 18, sera. — Oggi è continuato il processo Boelling-Messaggero. Si discute sulla frode commessa dal Boelling-Messaggero.

L'omicidio di Lavezzola. MILANO 18, sera. — Il primo grado del processo Lavezzola è stato discusso oggi al tribunale di Milano.

Processo per diffamazione e ingiuria. FIRENZE 18, sera. — Ieri, dopo due giorni, ebbe termine il processo per diffamazione e ingiuria intentato dal giornale "Il Lavoro" contro il giornale "Il Lavoro".

Il pectore al Monte di Pietà di Melegnano. MILANO 18, sera. — Un grave processo per peculato si è svolto oggi davanti al tribunale di Melegnano.

Auguri di Capo d'Anno. Anche quest'anno pubblicheremo nel numero del 1° Gennaio 1916 una pagina di auguri di Capo d'Anno.

Disastro ferroviario in Inghilterra. Quasi tutti i viaggiatori feriti. LONDRA 18, sera. — Sono stati feriti quasi tutti i viaggiatori in un disastro ferroviario in Inghilterra.

Disastro ferroviario in Inghilterra. Quasi tutti i viaggiatori feriti. LONDRA 18, sera. — Sono stati feriti quasi tutti i viaggiatori in un disastro ferroviario in Inghilterra.

24 nov. 1915. — Dalla terra rovente dell'Albania, i nostri soldati, con la loro audacia e il loro coraggio, hanno conquistato il monte Scutari.

25 nov. 1915. — I nostri soldati, con la loro audacia e il loro coraggio, hanno conquistato il monte Scutari.

26 nov. 1915. — I nostri soldati, con la loro audacia e il loro coraggio, hanno conquistato il monte Scutari.

27 nov. 1915. — I nostri soldati, con la loro audacia e il loro coraggio, hanno conquistato il monte Scutari.

28 nov. 1915. — I nostri soldati, con la loro audacia e il loro coraggio, hanno conquistato il monte Scutari.

29 nov. 1915. — I nostri soldati, con la loro audacia e il loro coraggio, hanno conquistato il monte Scutari.

30 nov. 1915. — I nostri soldati, con la loro audacia e il loro coraggio, hanno conquistato il monte Scutari.

1° dic. 1915. — I nostri soldati, con la loro audacia e il loro coraggio, hanno conquistato il monte Scutari.

2° dic. 1915. — I nostri soldati, con la loro audacia e il loro coraggio, hanno conquistato il monte Scutari.

3° dic. 1915. — I nostri soldati, con la loro audacia e il loro coraggio, hanno conquistato il monte Scutari.

4° dic. 1915. — I nostri soldati, con la loro audacia e il loro coraggio, hanno conquistato il monte Scutari.

5° dic. 1915. — I nostri soldati, con la loro audacia e il loro coraggio, hanno conquistato il monte Scutari.

6° dic. 1915. — I nostri soldati, con la loro audacia e il loro coraggio, hanno conquistato il monte Scutari.

7° dic. 1915. — I nostri soldati, con la loro audacia e il loro coraggio, hanno conquistato il monte Scutari.

8° dic. 1915. — I nostri soldati, con la loro audacia e il loro coraggio, hanno conquistato il monte Scutari.

9° dic. 1915. — I nostri soldati, con la loro audacia e il loro coraggio, hanno conquistato il monte Scutari.

10° dic. 1915. — I nostri soldati, con la loro audacia e il loro coraggio, hanno conquistato il monte Scutari.

11° dic. 1915. — I nostri soldati, con la loro audacia e il loro coraggio, hanno conquistato il monte Scutari.















Il solo premiato  
all'Esposizione Internazionale di  
Torino 1911 con MASSIMA DISTINZIONE  
GRAND PRIX

# ISCHIROGENO

**RICOSTITUENTE MONDIALE**  
Premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1911  
Pressi sottili  
Molto amaro

## UN DISPIACERE PICCOLO

Il dispiacere molto grande non vi manda bene. L'organismo debile e malaticcio non ha forza di sostenere le traversie che si incontrano pur troppo nella vita, ed abbassa ad ogni minima contrarietà il suo tono. E perché vi riporti la forza di sopportare ogni dispiacere è necessario che rinforziate l'organismo. Per ottenere ciò fate la cura delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) e della VIGNESIA S. PELLEGRINO.

Le 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) rinforzano il sangue, lo stomaco, le ossa, i nervi, eccitano l'appetito, aiutano la digestione. — La MAGNESIA S. PELLEGRINO ha sugli altri purganti la prerogativa di RINFRESCARE e DISINFETTARE lo stomaco, e l'intestino, senza dare dolori di ventre, senza lasciare sete.

Ho largamente usato la MAGNESIA S. PELLEGRINO sempre con effetto pronto ed efficace in qualunque disturbo della digestione. In modo speciale la credo utile per regolare le evacuazioni, perché agisce in duplice modo, provocando defezioni facili, semibrevi del soffocante di stitichezza, ed arrestando la diarrea dovuta alla cattiva funzione digestiva.

Mi dichiaro fortunato di poter prescrivere questo nuovo preparato magnesico.

Da vari anni avevo una sorella colpita da profonda anemia e da peritonite la quale l'avevano fatta deperire al punto più estremo della vita. Per cinque o sei mesi fece varie cure consigliate dai medici, ma l'anemia e la peritonite che da lungo tempo la travagliavano erano invincibili e non le scomparivano mai colore giallo pallido del viso, mal di capo e di stomaco, inappetenza, stitichezza, ecc. Un giorno, per combinazione lessi un suo recamo sul «GAZZETTINO» per la cura delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) e volli provare a farle fare la cura, fu veramente un miracolo. Dopo otto o dieci giorni mia sorella cominciò a cambiare colore e a sentirsi sempre più bene ed un forte appetito. Terminata la cura, al viso rinascere a nuova vita e scomparire quasi tutti i suoi mali. Ho benedetto e benedirò sempre quel giorno in cui mi venne una indicazione di fare provare a mia sorella le 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel).

Sento quindi il dovere di porre a miei più sinceri ringraziamenti e l'autorizzo anche, se crede necessario, di pubblicare questa mia dichiarazione.

Ho preso le vostre 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) ed ho l'obbligo morale di dichiararvi che sono benedetto completamente raggiunto il loro scopo. L'appetito è cresciuto, la stitichezza è sparita (Prodel) GIULIA CAVALLINI - MERCATALE (Ostia dell'Emilia).

Trovate in tutte le Farmacie e Case Grociolate del Regno, la MAGNESIA S. PELLEGRINO a L. 0.20 la cartina, L. 1.20 il Saccoccino piccolo, L. 3 il Saccoccino grande. Le 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) L. 1.50 per un Saccoccino grande di MAGNESIA S. PELLEGRINO L. 1.50 per un Saccoccino piccolo, L. 0.50 per un Saccoccino delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel). Il tutto vi sarà spedito a domicilio franco di ogni spesa.

Ritornate le cartine ed i Saccocchi di MAGNESIA S. PELLEGRINO che non portano la stampa di fabbrica «Il Pellegri» attraversata dalla firma «Prodel» — Ritornate gli astucci delle 180 PILLOLE S. GIOVANNI (Prodel) che non portano la firma di autenticità depositata «Prodel».

DIFFICILITÀ DEL MINOR PREZZO

**SCOPERTA SENSAZIONALE**  
Guarigione radicale di tutte le MALATTIE della PELLE e del SANGUE  
delle PIAGHE di CANCER e d'ARTHRITISMO (GONORRHOIA, GOTTA, ecc.).  
**Trattamento di L. RICHELET**




Prima della cura. Dopo 15 giorni di cura.

Questa indicazione qui sotto lo testimonio che dall'8/10/1915 ho guarito questa persona...

Depositarie Generali per tutta l'Italia  
**AMÉDÉE LAFAYRE**  
Via Carlo Cattaneo, 29, MILANO

In occasione delle Strenne Natalizie

**3000**

... sciarpe tutta seta a

**2.95**

**Denti sani e bianchi**  
**DENTIFRICIO BANFI**  
polvere - liquido - meraviglioso

## CREDITO ROMAGNOLO

SOCIETÀ ANONIMA  
SEDE CENTRALE E DIREZIONE GENERALE: BOLOGNA

ESERCIZIO IX Situazione al 30 Novembre 1915

| ATTIVI                                | CAPITALE SOCIALE               |
|---------------------------------------|--------------------------------|
| Numero di azioni in circolazione      | Assegni sottoscritti e versati |
| prezzo di Cassa                       | da L. 20 N. 2135               |
| Valori di proprietà della Banca       | di L. 20 N. 2135               |
| Portafoglio                           | di L. 20 N. 2135               |
| Canti correnti attivi diversi         | di L. 20 N. 2135               |
| Aperte passanti, Riscatti Metri       | di L. 20 N. 2135               |
| Ipoteche                              | di L. 20 N. 2135               |
| Immobili                              | di L. 20 N. 2135               |
| Mobili e Spese d'Impianto             | di L. 20 N. 2135               |
| Edifici rilevati per l'incasso        | di L. 20 N. 2135               |
| Corrispondenti e Stabilimenti         | di L. 20 N. 2135               |
| sociali                               | di L. 20 N. 2135               |
| Deb. vari diversi                     | di L. 20 N. 2135               |
| Amministrazione p. conto terzi        | di L. 20 N. 2135               |
| Valori ed effetti in deposito         | di L. 20 N. 2135               |
| Inter. passivi e Spese dell'esercizio | di L. 20 N. 2135               |
|                                       | di L. 20 N. 2135               |

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione  
**GROSOLI**  
Il Direttore Generale  
**T. BOREA NEGOLI**  
Il Consigliere  
**G. BECCAM**  
Il Sindaco  
**G. TONOLI**  
Il Segretario Generale  
**E. BELVEDERI**

## Industria della Seta

Via Cavalliera 7 - Bologna - (Tel. 24-33)

sono esposte da domani **LUNEDÌ**  
nelle vetrine e nel negozio della

che durante la **LIQUIDAZIONE**  
ha ottenuto per i suoi prezzi  
il plauso di un gentile quanto  
eletto stuolo di Signore di Bo-  
logna e Provincia.

## Vino Toscano



a soli 12 cent. il litro  
Ogni famiglia può farvi la  
sua, il vino per proprio  
uso e consumo, vero tipo  
CHIANTI, rinomato in tut-  
to il mondo con ogni es-  
clusivo e senza dubbio su-  
perabile per farlo. Questo  
vino frizzante, vinoso, bri-  
oso e salutare quanto mai,  
rappresenta una gran rida-  
na e più grande guadagno  
in questi tempi di carezza  
dell'uva e di stivare a casa  
del vino. Per ricevere il  
vino raccomandato inviate  
raccomanda di sole L. 1.75 al  
LABORATORIO  
ENOLOGICO  
TOSCANO  
Via Cavour, 20 - FIRENZE

LA MIGLIOR TINTURA PER CAPELLI  
Vendita e applicazione G. MONTI Collettore dei Danni  
BOLOGNA  
La scatola Lire 5 - piccola Lire 3

## CHI CERCA CASA

può avere il piacere di correre da una  
parte all'altra della città — a rischio di  
non trovare nulla che soddisfi e di adat-  
tarsi a quartieri impensabili, perché non vi  
più tempo di correre altri — più, dipetente,  
inquietudine cogliendo l'alloggio che gli  
conviene secondo alla pubblicazione Eco-  
nomica del RESTO DEL CARLINO.

Ognuno che cerca nella circoscrizione  
suoconoscenza di territorio, compenga un  
piccolo avviso nel quale si accenna alla  
quantità del locale ricercato, la posizione  
preferita, i comodi interni ecc., la pubblicità  
nel RESTO DEL CARLINO non vuole  
nessuna spesa ed attenda il giungere la  
offerta tra le quali scegliere quella che ri-  
sponde per comodità e prezzo ai propri  
bisogni e desideri.

Per tali pubblicazioni rivolgetevi all'Uf-  
ficio Internazionale di Pubblicità.

**HAASENSTEIN & VOGLER**  
Bologna - Via Indipendenza 2, p. p.

**LA SIGNORA** E. R. recata in Agenzia a  
chiedere se vi sia un posto  
di istitutrice nella tale località con tali re-  
quisiti. L'agenzia s'informa in suo memoria e  
trova nulla che corrisponda ai desideri  
della signora che passa in un'altra agenzia  
e poi in una terza senza ottenere lo scopo.  
Alla sera il marito porta a casa il giornale  
ove dando un'occhiata alla rubrica «Offerte  
d'impiego» della nostra Pubblica Eco-  
nomica, trova proprio quanto desidera.

Puntate N. 1-41 Appendice del Resto del Carlino 29 Dicembre

## Il fratellastro

Non sope proferire parola e solo s'in-  
chioda umilmente dinanzi alla giovane  
donna.

— V'incumbe forse? — domandò  
Gianna la quale si era accorta del turbe-  
mento del giovane.

— Oh! no, signora contessa! — mor-  
morò questi.

— Meglio così perché desidero intrat-  
tenermi con voi qualche istante.

— Con me?

— Sì, con voi. Ieri ho saputo che voi  
siete avvocato — disse Gianna.

— Non ancora, signora!

— E' vero, lo sarete tra un anno. Ciò  
vuol dire però che siete già molto avanti  
nel studio del diritto. Come ieri vi ho  
dato ho bisogno dei vostri consigli.

— La signora contessa fa troppo cal-  
colo sulle poche cognizioni legali che ho  
— disse Fermondo con imbarazzo.

— Ve l'ho già detto, ora voi appar-  
tete alla mia famiglia e posso confi-  
darmi con voi. Le sciagure che sono  
piombate in questi ultimi tempi su mio  
padre e su me voi le conoscete, non è  
vero?

— Sì — mormorò il giovane.

— Voi sapete quale accusa orribile  
pesi sul mio povero papà, voi sapete  
l'oltraggio terribile che ho ricevuto  
dall'uomo al quale avevo dato il mio  
cuore e la mia mano.

— Sì tutto, signora. Il duca di Ver-  
nelli nulla mi ha taciuto, e vi giuro che  
sapete anche a prezzo del mio sangue,

ridonarmi la tranquillità e la felicità.

Iddio non permetterà mai che io sia  
felice! — disse la contessa i cui occhi  
erano pieni di lagrime.

— Coraggio, signora. Ieri avete udito  
che il vostro signor padre vi sarà presto  
ridonato.

— Oh! se potessi crederlo! Ma voi  
tutti cercate d'ingannarmi, anche il mio  
nonno per il primo. Perché mi proibisce  
di muovere qualsiasi passo per ottenere  
la libertà di mio padre? Perché si è  
ordinato alla servitù di non lasciare  
giunger sino a me nessuna notizia che  
lo riguarda? Perché si intercedono tutti  
i giornali che io avevo l'abitudine di leg-  
gere? Non sono queste prove che mi si  
vuol nascondere in ogni modo la verità,  
che mi si vuol ingannare sulla condi-  
zione del povero mio papà? Oh! s'io  
non conoscessi il mio babbo, come cono-  
sco ma stessa, dovrei crederlo colpevole!

— No, signora, egli è innocente! —  
esclamò il giovane con impeto.

— Ma perché allora non lo si lascia  
in libertà? Per quanto sia donna in-  
esperta, il mio buon senso mi suggerisce  
che se il tribunale avesse, come voi dite,  
la prova dell'innocenza di mio padre

esso non sarebbe trattenuto un minuto  
di più in carcere. Tutte le formalità del  
giudizio dovrebbero cadere immediamen-  
te, e dovreste allora alla prova l'innocenza.

— Ma signora... — mormorò Fer-  
mondo al quale sembrava di essere sopra  
i carboni ardenti.

— No, non mentite, a nulla riuscite.

Siet' un giovane leale e mai si attaglia  
la menzogna al vostro viso. Ditemi tutta  
la verità, ve ne supplico. — disse con  
accento di preghiera la contessa.

— Voi la conoscete la verità! — mor-  
morò Fermondo.

— Io la conosco? La verità è forse  
quella che tutti dicono oppure quella  
n'io penso e che temo? Rispondete, ve  
ne prego.

— Signora!

— Parlate, lo voglio! — disse Gianna  
in tono imperioso.

— V'ordine di parlare! — replicò la  
contessa fissando i suoi occhi in quelli  
del giovane intendente.

— Vi ubbidirò, signora. Gravissime  
sono le prove che accusano il signor  
cont.

— Dunque il tribunale ha ancora la  
convincione che sia colpevole? — disse  
Gianna che era divenuta bianca come  
la neve.

— Sì.

— Dunque mio padre sarà condan-  
nato? — domandò di nuovo la giovane  
donna con voce spenta.

— No, perché egli è innocente.

— Ma chi lo proverà al giudizio? Dis-  
milo, Dio mio, chi lo proverà?

— Il signor Lacroix ed io lo proverem-  
mo, ve lo giuro, signora — disse il gio-  
vane con sicurezza.

— Ma perché non lo avete provato an-  
cora?

— Perché? Perché il vero assassino  
dell'erede di San Eustachio ha saputo  
circondarsi del più grande mistero, per-  
ché solo da poche ore siamo riusciti a  
trovarlo le di lui tracce.

— Narratemi tutto, ve ne supplico,  
signora! — esclamò Gianna che dall'as-

batimento il più straziante era stato  
passato all'angoscia più febbrile.

Nulla, signora, io vi posso narrare  
perché anch'io so nulla. Vostro padre  
sarà presto liberato perché il vero assas-  
sino è un certo Massimo.

— Massimo? — esclamò Gianna.

— Sì, Massimo, il figlio d'adoptione  
del capo battaglione Benoit.

— Sappia il di lui cognome? — do-  
mandò la contessa.

— No, è un trovaticcio raccolto dalla  
carità del signor Benoit.

— La giustizia è infuocata di quanto  
sapete?

— No, la giustizia non sa nulla ancora.

— Perché ritardate tanto a palesare  
la verità?

— Perché occorre che possiamo avere  
la prova indiscutibile della colpevolezza  
di Massimo.

— E quando l'avrete?

— Fra pochi giorni, stiamo certa! Il  
signor Lacroix me lo ha giurato.

(Continua)



## I pegni della guerra

che sia conformata al programma proposto. Ma non ci illudiamo. Voi italiani ci avvertite che, malgrado i enormi pericoli ed i gravi sacrifici di ogni natura subiti, la Germania supporta con stoicismo ammirabile la situazione orientale della guerra. I disordini avvenuti qui e là sono fenomeni sporadici che non toccano affatto la correa del conflitto.

Un altro movimento si è operato: alla baldanza dei primi tempi si è venuta sostituendo una forte rassegnazione. Il che potrebbe significare che la volontà aggressiva è quasi del tutto scomparsa. Il che sarebbe senza dubbio notevole ad un qualsiasi altro valore spirituale per l'Italia: che l'unico sentimento che resta è

ne ancora tutta la sua violenza è l'ir-  
contro l'Inghilterra, contro il paese, che  
che è più lontano dai colpi diretti della  
potenza autonoma a che viceversa ha a-  
nessa inflitto la perdita più gravi ed umi-  
lianti. L'Inghilterra è l'incubo perché di  
essa sono conosciute in Germania le  
memorie e l'indifensibilità. La flotta britan-  
nica ha paralizzato la marina italiana

militare e mercantile. I disperati tentativi di von Tirpitz per controffendere mezzo di sommergibili in attività del naviglio da guerra della nemica sono naufragati nel più completo insuccesso e tra il ribrezzo di tutto il mondo civile. La flotta inglese è intatta. Il comunismo inglese invulnerabile. Nella sua esperienza centesima, dopo alcuni mesi di guerra,

L'inghilterra ha saputo trovare l'insaurita di  
 bili risorse di difesa e di difesa e di difesa e di  
 ta, ausiliaria — sulla quale è imbarcata  
 tutto il popolo sportivo e marinaro del  
 l'impero realistico al suo elemento natant  
 rale — corre i mari del nord in rigor  
 completa l'ammiraglio nemici som  
 cacciati e battuti, come una volta da un  
 muta di cani addestrati. Questa cons

pevolezza che creata in Germania quell'una sottile e insidiosa di preoccupazione che è l'unico segno di debolezza che l'occhio sperimentato di un osservatore possa sorprendere nella massa sempre compatta del popolo tedesco.

Si combatte o si vince, pensando i tedeschi, ma non si vede quando finirà gli sguardi di un volgione verso la rival

nella cui volontà è riposto il segreto dell'avvenire. La scomparsa dell'impero sovietico in Africa, in Asia, in Oceania, è dolorosamente sentita; ma ancora più dolorosa è l'immobilità cui è condannata la marina mercantile e l'ignavia che la sovrasta. La Germania è un paese quasi esclusivamente industriale. La sua agricoltura può servire, tutt'al più,

allungare l'attività di un terzo della sua popolazione. L'altare therav giòsa raggiunta dagli scambi tedeschi nel mondo ed il prodigio dei suoi progressi pongono come necessità assoluta la ricerca di sempre nuovi mercati e lo sviluppo ininterrottante dei suoi mezzi di comunicazione. Anzi, è proprio in questa corsa vertiginosa alla conquista e proprio l'av-

sua espansione industriale che la Germania si è fatta molti nemici e preclusa ogni via che non sboccasse fatalmente alla guerra. Ora la guerra la castigò colpevolgia laddove è il centro della sua grandezza. Aveva fatto preveduto l'impero tedesco per vincere la terra e suoi avversari a li ha vinti... ma non aveva

torne previsto la conseguenza ultima della sua inferiorità navale, ed ora sconfiggendo anagrammiferamente l'omissione. Che cosa vorrà l'annientamento del Belgio, la conquista della Poloula, e l'occupazione della Sclavia? Sono costati quasi tre milioni di uomini all'impero lasciando tragicamente i peggiori problemi per i quali proprio quel voco immagine massacro. Ed ogni sem-

rispondere alle sue sollecitazioni con un  
cannonamento che deve essere terribile  
ad ogni orecchio di tedesco consapevole  
una delle condizioni di pace che gli al-  
leati imporranno e che in nessun caso  
consentiranno alla ricomparsa sugli oc-  
ceani della bandiera mercantile tedesca  
finché la Germania non li avrà comple-  
tamente indennizzati. Gli alleati hanno

mezzo di farlo, ad intendono valersene pienamente. Il patto di Londra è garantito che la minaccia degli alleati non è una farsa e la forza assicura che non è uno spicconale. Il movimento commerciale marittimo tedesco era di circa 30 milioni di annui. Questi pegni ha oggi in Germania nelle sue mani che possono contro lanciare questo degli alleati? Forse

Polonia e il Belgio e la Serbia devastate dalle armi che la Kultur ha posto al servizio delle orde germaniche? Il tentativo di aprirsi una via verso Costantinopoli e l'Asia quando riuscisse potrebbe diminuire in un certo senso il biocco marittimo, ma ne potrebbe annullare l'importanza della Germania sul mare, e diminuire negli alleati il proposito di tran-

te vaniglioso. Pianto anche nel corridoio balcanico non è detta l'ultima parola. Il giorno in cui la Francia, l'Inghilterra, la Russia, l'Italia con la collaborazione eventuale di qualche potenza minore riuscissero a saldare l'anello serbo-rumeno alla catena che stringe gli imperi centrali, comincerebbe inesorabile e fatale il periodo della capitalizzazione. Ed a questo ci vorrà molto, gli dollari mancheranno.

gano ferma la loro solidarietà di fronte a questa crisi. L'equilibrio europeo deve essere ristabilito ed allo scopo serviranno tanto la coerenza che la armonia. Quanto il valore che la serena valutazione dei pegni di vittoria che la Quadruplice alleanza chiuse nel suo pugno: eserciti per terra, pronti a fronteggiare tutti i colpi di testa contro tedeschi e Russia uniti.

**Mutui ai Comuni Emittenti**  
ROMA 15. sera. — Sono stati concessi mutui alle condizioni normali d'interesse a 4 per cento ai seguenti Comuni. Roma.

do Emilia L. 750.000; Salsomaggiore ora L.  
2300; Polandio L. 2000; Sant'Agostino L.  
9.000 e L. 50.000; San Cesario sul Panaro.  
5500; San Prospero L. 2550.



























## Corti e tribunali

**In processa Dörrbling - Messaggero**

*La visita del vescovo al Papa del Vaticano.*

ROMA 16. ore 10. — Alle ore 14,30 l'ordine si è aperto per l'escorte dei tassi a scarico dei quindici. Il vescovo Dörrbling, ritenuto colpevole, continuava a S. E. dice che due o tre mesi prima che scoppiasse la guerra il canonico Emilii gli riferì che monsignor Dörrbling aveva assai caro che la Germania sarebbe stata vittoriosa. Non sa della presunta redazione della lettera. Il vescovo aveva molto da dire nella diocesi. Ma ignora di dove provenisse l'attesa che nell'ottobre scorso a Capranica ebbero luogo dimostrazioni così sussultive o tumultuanti gravi. Il popolo accolse il vescovo con una grande festa. Gli si mirava in cui l'ovvero massacrò l'automobile. Il vescovo disse che il vescovo deve essere la macchina per andarsene alla chetichella, scortato dai carabinieri.

Nazzareno Pontù, sindaco di Capranica, attivò la dimostrazione avvenuta in maggio. L'anno in cui l'ordine tedesco di Capranica. Parla poi della dimostrazione avvenuta nell'ottobre di essi ha parlato il vescovo precedente. Conferma quanto il vescovo di Capranica ha detto.

Cirilli Carlo, assessore comunale di

Sei giorni altri tassi che depongono su particolari secondari; l'udienza è tolta alle 17,30.

## L'epilogo del processo per le furtività al tribunale militare di Roma

ROMA, 30. mell. — Il tribunale militare di Roma ha espresso sentenza contro Rissotto e gli altri imputati di frode nella rimpatriata militare.

Il tribunale ritiene la competenza a giudicare sul ritegno provato il dole, ma la frode su assolve Raimondo Rissotto.

Venuto così meno l'arresto di frode, cade di necessità la minore accusa di corruzione. Il ritegno, il rimpatrio accusa di corruzione è assolve perciò Francesco Rosignoli, Aristodemio e Bianchini Giuseppe, che potrebbero essere responsabili di frode in commercio, reato di cui solo il tribunale ordinario può giudicare.

In loro difetto ripiega gli atti al procuratore del Re e trattando emana l'ordine di scarcerare: non

1944. Incompiuta dalla fornitura  
il 1944. Incompiuta per il prezzo di

... e mezzo gruppo. Questo gruppo è  
ravviala provato a carico del B... però  
per tutte le circostanze del fatto, in rap-  
porto ai tre operai di Rouciglione, è me-  
ritante del beneficio delle circostanze al-  
tenuanti. In conseguenza condanna Ri-  
mondo Bises a 30 anni di reclusione.

## I condannati per l'eccidio di Cravotto

### ricorrono in Cassazione

VERONA 10. — E' noto che i tre veronesi Genzaro Bonaldi e Salgario condannati ciascuno a 15 anni dalla Corte d'Assise di Padova per l'omicidio del deputato in persona del povero Cravotto di Pavia, abbiano interposto ricorso in Cassazione. I motivi sono tre: violazione degli art. 436 e 437 C.P. perché il verbaio di udienza non era compilato tempestivamente; violazione degli art. 416 e 417 N. perché al verbale doveva precedere contro di essi un giudizio collettivo reale e cioè per una terza volta per ogni caso di essi consumata a Ve-

C. P. P. poiché alla deliberazione del verdetto presenziò lui solo, difensore (mentre non esisteva alcuna dichiarazione di col. legalità da parte dei difensori)

**Fra Libri e Riviste**

**Pubblicazioni d'Arte**

La Casa Ascheri e Leopoldi di Milano, ben nota come editrice di magnifiche riviste d'arte e di pregevoli monografie artistiche, ha pubblicato dal gran libro delle incisioni, la pubblicazione di questa rivista, il **Calendario Artistico**, che costituisce uno dei pezzi più interessanti e originali di recente pubblicati in opere di pittura e scultura e di architettura, nonché in incisioni.

Il **Calendario Artistico** è una rivista finanziaria al suo tipo speciale, e senza perdere però il suo carattere di praticità. E anche, la realtà, una splendida gaucherie, che rivelerà, giorno su giorno, nuove e preziose incisioni artistiche riprodotti in opere d'arte, e che, per le più nobili e significative, saranno una collezione unica, che offre una vera festa allo sguardo, e all'intelletto. E un vero trattato in estetica e di storia dell'arte, e preziosità, e non più inutile, e che è appunto per questo più interessante, e che è veramente opere alla Casa Editrice.

**Il Natale del Libro**

E questo il titolo delle ormai notissime

E' una vera guida alla scelta di una  
tranga utile e piacevole, sia per adulti  
che per giovani. E' adatta per adulti

Frà i libri più salientemente adatti per regalo a adulti, due si impongono come primo criterio, sia per essere raccontatissimi, prima che per indiscutibile loro importanza.

Qua e là per il mondo racconti e risonanze di Luigi Bartoli. E La plumbra del quattorzo secolo del Lucio Ventura.

Il popolare cronista ha con grande adattamento di stile, che lo rende più che mai adatto ben letti di avere il piacere, ritenuto la voluttà del cavallo ed i racconti così ricchi di passione ed ironia di

e fra loro lo stesso Barzani, hanno collaborato a rendere viaggini interessanti l'opera adomandola di disegni di diverse mani e l'andazzo.

Ma per lo scrittore Antonio Venturi, che ha appena pubblicato il suo romanzo "La casa di Maria", la vita di Maria non è stata un'esperienza di accume critico, e accendendo nei suoi lettori intimi particolari quell'epoca d'oro della quale lui sente l'Angelo, i Lippi, Fiori, la donna Francesca, il Mantegna, il Caracci.

Se la guerra terribile che infuria in Europa ha creato un velo fitto di tristezza sul volto delle madri, non ha tuttavia cancellato le immagini dei bimbi, né ha tolto loro la loro penetrante presenza ed il regno di totale immensa incancellabile abitudine, sospeso e magnifico. E per i bimbi ci sono sempre le loro cose, dalle novelle delle Mille ed una volte narrate da una giovinetta italiana da T. F. Garofalo.

Dalle congeneri traduzioni e riduzioni,  
questa nettamente si distingue per la cura

...benta e per lo stile e la purezza della  
...  
...Inoltre la nuova (quarta) edizione dell'  
...novelle di Andersen, il narratore danese  
...e lo 50° anniversario del Prof. G. Grimm; la  
...novelle indiane del Prof. G. Grimm; la  
...Per la gioventù oltre l'Atlantico, di viaggi  
...a consueti quali La metà del mondo  
...sta da un'antichità di L. Bazzini, L.  
...estico di A. ... e L. Bazzini e L.  
...La prima, ... (e) abbracci L.  
...ooco presenta una novella Gaudenzi  
...di Adele Albiati destinata ad addita,  
...un arte semplice e pervasiva le belle  
...e per via della realtà di ogni giorno.

... di passione ed ispirati, da tipi  
... tanto diversi. Dieti artisti diversi  
... lo stesso Barzani, hanno colla-  
... a rendere vivipin interessante l'ope-  
... adornandola di disegni di diverse ma-  
... e tendenze.

[illegible]

Per la gioventù oltre alle opere di viaggi  
è conosciuta quasi la metà del mondo.

... di un'automobile di L. Barzini, il  
... di A. ... di ...  
... della potestà, ... abbracci ...  
... presenta una novità ...  
... di Adele Albini destinata ad addita ...  
... in arte semplice e personale la bella ...  
... pre via della realtà di ogni giorno.

... di passione ed ispirati, da tipi  
... tanto diversi. Dieti artisti diversi  
... lo stesso Barzani, hanno colla-  
... a rendere vivipin interessante l'ope-  
... adornandola di disegni di diverse ma-  
... e tendenze.

[illegible]

Per la gioventù oltre alle opere di viaggi  
è conosciuta quasi la metà del mondo.

... di un'automobile di L. Barzini, il  
... di A. ... di ...  
... della potestà, ... abbracci ...  
... presenta una novità ...  
... di Adele Albini destinata ad addita ...  
... in arte semplice e personale la bella ...  
... pre via della realtà di ogni giorno.











# ULTIME NOTIZIE

Coll'esercito d'Oriente

## Duello d'artiglieria sulla Cerna

(Dal nostro inviato speciale)

Dal fronte macedone, 19 dicembre.

Ho dormito nella stanzuola di Krivokuk su un sacco di paglia. Fuori faceva un freddo di 30 gradi. Dentro un freddo di 15. Coll'avanzare del giorno si è mostrato il sole, un sole invernale dai raggi pallidi che cadono di abisso sulla montagna nevosa, sugli alberi bianchi, sulle acque gelate.

Un territoriale francese si posa come un cavallo sul marciapiede della stazione.

Il sole sale lentamente e fa scintillare le acque torbide del Vardar. Un proiettile, scagliato da un 77 Krupp, arriva dalla riva sinistra del fiume col rumore stridente di una carrucola arrugginita. Il proiettile scoppia a trenta metri da un vagone di merci che dei soldati dell'intendenza stanno scaricando tranquillamente. Gli uomini continuano il loro lavoro senza nemmeno voltarsi verso la buca scavata dal proiettile.

— Incominciamo adesso quel maledetto! — brontola il caporale spietato saliva in segno di disprezzo.

E' questa tutta l'impressione che si riceve in Krivokuk questa mattina mattutina. Si sa, dal resto, che sopra questa parte delle nostre linee sul Vardar il bulgaro non tasterà un colpo serio. All'offensiva frontale sulla nostra destra, il nemico preferisce eseguire, una manovra di scivolamento sulla nostra sinistra, manovra che da un momento all'altro può trasformarsi in un movimento aggirante.

Questa pressione dell'avversario sul fronte occidentale si collega assai bene con l'avanzata progressiva e prudente dei bulgari verso Monastir.

### Monastir perduta

D'altra parte Monastir oggi mai deve essere caduta nelle mani del nemico. Una compagnia serba entra nel villaggio col capo basso, il passo lento. Si arrivano da laggiù, dall'ultima città posseduta ancora dalle truppe di Re Pietro, e si fanno combattuto a Babuna, e Prilep, ma hanno sofferto invano. Hanno dovuto abbandonare Monastir, e, di conseguenza, di notte, un treno ha attraversato Salonicco portando verso l'esercito di Sarrajl questi eredi di aggravi. Essi non erano più che un povero gregge vinto, affamato, incapace, a forza di miseria, di provare sensazioni diverse di quelle puramente animali.

I nostri uomini si sono affollati intorno, ad essi interrogando sugli ultimi combattimenti. Gli altri non rispondevano, essi tremavano nelle loro uniformi, che quattro anni di guerra avevano reso sottili come fine tela.

Una panetteria militare è lì, coi suoi forni, dove si cuociono i pani rotondi. I serbi si allineano intorno immobili, affascinati da questo spettacolo. Uno di essi dice: — Come? voi dunque mangiate qui? Fu tutto quello che si sentì dire da essi in quel giorno. Adesso stanno rifacendo l'equipaggio a tutti i salvati di Monastir, ed essi raddosseranno l'esercito di Oriente. Ammontano a qualche centinaia di soldati. I loro fratelli d'arme a quest'ora hanno battuto in ritirata verso le montagne nere dell'Albania.

Cavalari, Krivokuk, Negotino, Guevgeli, quattro villaggi, ecco tutto ciò che resta ancora della Serbia. E su questo lembo di suolo l'esercito serbo non è più rappresentato che da qualche centinaio di capottiti grigi, troppo larghi per i corpi dimagriti che ricoprono.

### L'ultima offensiva

Sono le 3. Il telegramma militare ci porta la notizia di una offensiva bulgara sulla nostra sinistra.

In cammino dunque per la Cerna. Il mio automobile si mette in moto. E' la terza volta che percorro il fronte di Macedonia questa mattina, e per la prima volta vi getto uno sguardo.

E' un auto che venne requisito al principio della guerra. La sua carrozzeria ha conservato i segni delle ruote corse in Champagne, lungo la Marna; poi l'auto fu a Seddul Behr. Corre ora sulla strada del Vardar; gli operai degli uffici di Stato Maggiore hanno rovinato il cusco del cusco, le interpezze hanno fatto saltare la vernice; uno scoppio di shrapnel ha spezzato la

lancia graziosa arrivata all'interno. Malgrado questa facile la vettura richiama ancora alla mente ciò che era in altri tempi. Si indovina che nel tempo in cui si fabbricava, la stessa idea della guerra sembrava impossibile. Era quella l'epoca in cui si cenava verso il fuoco e i disegni di questa automobile vennero appositamente ideati per la maggiore comodità della Signora che doveva portarli. Ma invece di correre con un mezzo di fiori intorno ai laghi, lungo le strade folte di popolazioni, la Signora oggi sta verso la Cerna e ha dietro avvitato un cannone-rotativo.

Ma perché sprecare quel periodo, precedente alla guerra, lontano come un sogno? La natura umana è una cosa che sa adattarsi alle circostanze più improvvise. In questo momento ho ritrovato qui Giacomo Richespe, pallido di freddo ma sorridente, che mi ha detto, accendendo dall'oculatore del quale aveva bombardato Strumizza: «Vedete, mio, è una macchina ben costruita quella dei prototipi che battono contro le ali». E me lo disse con l'accento di chi abbia sempre per mestiere passeggiare sotto la mitraglia.

E' Prejeland, l'ingegnere disegnatore delle donne della Vie Parisienne, cosa credete che faccia in Macedonia? Egli maneggia la mitragliatrice su un cuneo che sta a 50 all'ora. Egli dice che la natura umana sa adattarsi alle più strane circostanze. Anche la Signora si spiega al più strani eventi. Questa automobile che mi porta ha le ruote che saltano sulla via gelata. Il motore si imbroglia ma la macchina avanza egualmente e di avvicina alla meta.

Abbiamo attraversato rapidamente Negotino, che è oggi quartiere di una divisione. Kavadar, altro quartiere di divisione, piccoli villaggi bianchi di neve, lanciati i loro minareti verso il cielo a mezza posta sulla collina. La metà di questi villaggi sono in rovina. I Macedoni turchi e bulgari che abitavano colà hanno rinunciato a ricostruire le case distrutte dal bombardamento, come hanno rinunciato anche a coltivare le messi che non giungono mai a maturità. Il terreno oggi resta abbandonato.

### La voce del cannone

Ci avviciniamo. I colpi sordi del cannone ci fanno più distinti. Noi incontriamo una staffetta che passa e gran galoppo. Come sul fronte di Francia una serie di immagini guerriere vi afferra a mano che avanzate verso la linea del combattimento. Oltrepassiamo il treno dell'equipaggiamento, il parco di artiglieria, l'ambulanza. Ogni servizio è al suo posto, bene in ordine.

Alto là! Un drago impugnano il fucile fa fermare la mia automobile. La parola d'ordine!

Si riparte. Il vallone ristretto dove ci troviamo si allarga bruscamente sboccando sulla Cerna. Ci troviamo in pianura. Su questo bianco spiccano degli stormi di corvi. Il rombo delle artiglierie invece di attardarsi lì sopra. Esso è l'annuncio di macabri banchetti. Non lungi dal ponte di Vozacsi un capitano dei cacciatori d'Africa ci osserva e mi grida: «Ah! Ah! Voi venite a renderci conto della situazione?»

Questa frase, lanciata con accento nervoso che lasciava a indovinare molti sottintesi significava che mi dicesse: La cosa non vanno come dovrebbero.

Un proiettile bulgaro cade nel fiume. Passiamo sulla riva sinistra. Mi trovo sulla linea del fuoco. Le nostre fanterie sparse e piccoli gruppi, disposti in file di trincee. Il nemico era dietro la creta. Da un'ora ci cannoneggiava senza efficacia perché la sua artiglieria era incapace di colpire le nostre forte disposte nel fondo delle fosse.

Alla nostra destra verso Mirzan il rumore della fanteria scoppia improvvisamente; si prolunga. Evidentemente deve essere avvenuto un corpo a corpo con la nostra fanteria. Io sono presso un colonnello che tranquillamente in piedi mangia un pezzo di formaggio e di pane bigio. Esso mi dice: «La loro offensiva da questa lato ha per scopo di distrarre l'attenzione della nostra sinistra estrema. E' di là che le loro forze tentano un avvolgimento che minaccia di aggirarsi sulla Cerna superiore. Io ritorno semmai però potrebbe anche intensificarsi verso questa posizione».

### I bulgari

Non ha appena pronunciato questa parola che la creta che ci sta contro si anima, si fa vivente. Ecco i bulgari. Essi stanno per caricarci. Sono a 1500 metri. Fuoco a salva!

Ma che è avvenuto? Il profilo della creta rientra nell'immobilità. Il colpo si è fermato là allo scoperto, di fronte a noi, sotto il nostro fuoco? La più lieve allungata è visibile a occhio nudo. Mi trovo a dieci passi da una batteria francese. Sento il comando: «A 1500. Proiettili a mitraglia».

Solo ora comprendo di che si tratta: quelli che abbiamo visto di fronte a noi non sono soldati di fanteria, sono degli artiglieri, e questi artiglieri vengono a compiere l'atto folle ed eroico di trascinare i loro cannoni a 1500 metri da noi.

— Fuoco! — grida il comandante della nostra batteria.

Si ha un bel non aver paura; questo scoppio produce sempre una certa emozione. E' terribile questo spettacolo di quattro 75 e di quattro 77 che si tirano l'uno addosso all'altro a 1500 metri di distanza. Che impressione vi farebbe un duello di fucili a dieci passi? E' presto a poco la stessa cosa.

Il bagliore dei pezzi bulgari ha riempito nello stesso tempo della vampa dei nostri. Io vedo sempre uno dei cavalli della nostra batteria letteralmente sollevato dalla raffica di acciaio e il suo grido corpo proiettato su un'albero tagliato a dieci passi dal suolo tra due grandi rami. La prima salva bulgara ha gettato a terra il terzo dei nostri cannoni e smontato uno dei nostri 75. Dalla parte avversaria uno dei nostri proiettili ha colpito un cannone e 100 proiettili sono saltati con tre esplosioni successive formidabili.

La nostra fanteria rimasta per un attimo indecisa, ha poi ripreso la calma abituata. Le nostre mitragliatrici ora scoppiavano follemente gli artiglieri bulgari. Vediamo costoro tentare di riparlarsi dietro le tende dei loro pezzi e scorgiamo i sopravvissuti, malgrado la grandine delle nostre palle, continuare a caricare il proprio cannone, con la stessa calma come se si trovassero a un tiro di poligono.

A 10 passi da noi continua a squallare il comando: «Carica a mitraglia. Fuoco!»

Questo duello spaventoso dura ancora 10 minuti; ma è parso che durasse 10 ore, poi d'un tratto da ambedue le parti il silenzio è tragico. Mi sforzo di guardare attraverso il fumo denso. La mia mano va a tentoni sul parapetto della trincea dove mi sono ricoverato. La mia dita incontra qualcosa di caldo e di umido. L'acqua nuda è tale che debbo aspettare prima di vedere che cosa tocchi la mia mano. E' uno squarcio di braccio la cui pelle è stata letteralmente scorticata.

Il fumo si dissipa. Di fronte a noi sulla creta, la batteria bulgara è morta. La nostra però non vale molto di più. Sulla nostra sinistra risuona alto il grido: «Urrabi!»

Sulla neve roseggiante larghe chiazze di sangue. La preparazione delle artiglierie si ferma; l'azione delle fanterie incomincia. I bulgari arrivano verso di noi all'assalto.

### FERRI PISANI

## Il piano orientale della Germania e la sua difficile riuscita

(Dalla nostra corrispondenza)

LUGANO 20, ore 21. — (F. E.) Edmondo Rostet esaminando nella Gazzetta di Losanna il progetto tedesco di una marcia in Oriente, destinata a impressionare l'opinione pubblica e a dare una sensazione di superiorità vittoriosa, fa questa interessante considerazione:

«Dubitare che il piano tedesco riesca. Per permettere alla Germania di unificare senza avere altri nemici che l'Austria da prima e la Francia più tardi si è voluto il genio di Bismarck. Per applicare la realizzazione del grande progetto orientale, senza provocare la resistenza dell'Europa e sarebbe voluto un potente uomo di Stato che si ispirasse all'esempio del predecessore. Ma i diplomatici sembrano essere un po' di meno di quanto si supponeva, eppure hanno creduto di poter realizzare tutto il buon proposito dell'armistizio».

La violazione del Belgio ha riacceso la Triplice. Intesa che minacciava rovina; i pubblicisti e professori, che prima di ottenere la vittoria ne hanno discusse le conseguenze, hanno spaventato i popoli. Al soffio della guerra, tutte le speranze, tutti i desideri si sono riversati, tutte le questioni si sono riaperte. La Triplice Intesa che aveva vigorosamente parato il primo colpo e additato la strada della libertà, non ha marciato — è vero — al successo in successo con il rilancio che era prevedibile; ciò che si

spiega colla interminabile serie di errori commessi dall'indomata della occupazione di Leopoli e terminata per ora coll'abbandono della Serbia; ma non può si fa lotta colla Germania la volontà di combattere esiste sempre. Essa si fortifica anzi di giorno in giorno. Salvo forse in Inghilterra, non c'è governo che sopravviverrebbe a un'abdicazione, e questa volontà sostiene gli uomini di Stato e permette di riparare gli errori.

Le risorse della quadruplica saranno quelle degli imperi Centrali, anche aumentate di quelle dei loro nuovi alleati, i turchi e i paesi balcanici, condotti dal loro piccolo Re.

La lotta non è più che una gara di esaurimento ed è principalmente su questo terreno che l'Intesa deve vincere. I tedeschi possono distendersi sulle loro nuove conquiste; essi andranno probabilmente tanto più avanti quanto più desiderano di colpire l'opinione pubblica, ma non raggiungeranno la vittoria.

La Germania ha dichiarato la guerra senza sapere quale profonda reazione avrebbe provocato, ora non può più fare la pace.

### Avanzata austriaca su Mojkovac

BASILEA 20, sera. — Si ha da Berlino (ufficiale): Le truppe austro-ungariche impegnarono ieri con vantaggio nuovi combattimenti verso Mojkovac. Furono fatti dei prigionieri. Niente da annunciare per quanto riguarda le truppe tedesche e bulgare. (Stefani)

### Le Ueili perdite inglesi in Serbia

LONDRA 20, sera. — Alla Camera dei Comuni, Compton annuncia che le perdite inglesi nelle operazioni in Serbia e nella spedizione di Salonica sono fino all'11 dicembre di 38 ufficiali e 1246 uomini fuori combattimento di cui un ufficiale e 85 uomini (7) morti. (Stefani)

### Rewentlow difende i turchi dall'accusa di crudeltà in Armenia

(Dalla nostra corrispondenza)

BERNA 20, ore 24. — (E. G.) Il conte Rewentlow vuole difendere i turchi contro le accuse di atrocità a danno degli armeni. La politica degli inglesi e dei russi agli armeni — la sempre di fomentare una rivolta fra la popolazione armena. L'imperatore di Turchia ridotto agli estremi si è visto costretto a reagire e ha represso duramente la ribellione. Accusando Rewentlow arriva a dimostrare ai lettori della Deutsche Tageszeitung che i veri responsabili della crudeltà contro gli armeni sono gli inglesi e i russi. Contro la Russia specialmente Rewentlow è adirato in questi giorni.

In un altro articolo sostiene poi la necessità di creare stabilmente una quadruplica austro-tedesco-turco-bulgara con significato esclusivamente antirusso.

Infine il conte Rewentlow così commenta l'affondamento del Brenno. La perdita dell'incrociatore è naturalmente dolorosa, ma ha poca importanza militare. Sulla circostanza non si può dire nulla ancora di preciso. Bisogna ancora una volta ricordare le difficoltà cui vanno incontro le nostre navi appena varate fra le insidie dei sottomarini inglesi che a quanto pare sono diventati nel Baltico sempre più numerosi. In questo momento nel Baltico la situazione è diventata difficile e a renderla ancora più difficile concorrono i trattati internazionali che inceppano la navigazione fra il Gran Balt e il Sund.

### Come fu bombardata Metz dagli aerei francesi

(Dalla nostra corrispondenza)

BERNA 20, ore 24 (E. G.). — I giornali della frontiera tedesca danno notizia del bombardamento di Metz. Al raid parteciparono 18 aerei francesi. Volarono sulla città venti minuti lasciando cadere numerose bombe. L'attacco era evidentemente destinato alle caserme, e alla stazione dell'ovest che non ebbero guasti. Una squadriglia di aeroplani tedeschi diede la caccia ai francesi che si allontanarono verso est. Secondo informazioni da fonte tedesca due aerei francesi dovettero abbattere. Vi sarebbero parecchie vittime fra la popolazione.

### In Francia o nel Belgio

### Grande attività d'artiglierie

(Dalla nostra corrispondenza)

BASILEA 20, sera. — Si ha da Berlino (ufficiale): Sul fronte orientale il tiro delle nostre batterie costiere ha fatto allontanare i montatori nemici che nel pomeriggio d'ieri bombardavano Westende, sulla fronte, oltre grande attività d'artiglieria, le nostre truppe fecero esplodere parecchie mine. Una nostra squadriglia aerea attaccò Poperinge, luogo d'incrocio di numerose vie tedesche. Un biplano inglese fu abbattuto durante un combattimento aereo verso Bruges. Gli aerei sono morti. (Stefani)

### Un'intervista con Hindenburg

(Dalla nostra corrispondenza)

BERNA 20, sera (E. G.). — Durante la recente visita di Guglielmo II a Wilna, i giornalisti tedeschi si recarono dal maresciallo Hindenburg, che avevano già intraveduto nella chiesa durante l'ufficio divino seduto comodamente sulla poltrona, tranquillo e attento con le mani incrociate sul bastone da maresciallo: una vera statua gettata dal bronzo. Così almeno lo raffigurano oggi i giornalisti tedeschi che lo rivedono nella stessa posizione il giorno che egli li accolse nella sua stanza.

Il condottiero dell'esercito deve sempre mantenere la sua calma — disse il maresciallo — giacché se egli è nervoso maresciallo si diffonde attorno a lui.

Il corrispondente della Berliner Zeitung am Mittag accennò ad Hindenburg l'intervista da lui concessa di recente alla Neue Freie Presse. Per la Russia non aveva avuto parole sere e domandò se questo diverso linguaggio avesse avuto una ragione politica e se bisognava trarne qualche conseguenza. Il maresciallo rispose: «Non sono un uomo politico né voglio esserlo. Ciò che dissi contro l'Inghilterra è esclusivamente l'espressione della mia avversione personale verso quel popolo che tramò e preparò la guerra, poiché il fatto che l'Inghilterra sia la provocatrice della guerra è ormai fuori di dubbio».

L'intervista domanda poi tra l'altro se l'onore responsabile congiunta con una tendenza spaventosa del comandante d'esercito non soverchiava la forza umana. Hindenburg rispose: «Occorre fissarsi in testa che ogni compito che ci viene affidato è un dovere ma anche un problema scientifico da risolvere, e chiedersi: E' questa la soluzione migliore o ce ne è un'altra? Una cosa che occupa tanto le facoltà intellettuali fa dimenticare tutto e solo quando la faccenda è sbrogliata si fa il senso esatto dello sforzo compiuto».

Col corrispondente della Frankfurter Zeitung Hindenburg soggiunse che la prudenza e l'audacia ad un tempo sono le due qualità che distinguono i generali.

Anche il capo di stato maggiore generale Ludendorff, come Hindenburg, non ha speranza in una rivoluzione in Russia e nelle Indie.

Il maresciallo espresse poi le sue aspettative anche per la Francia, per il fatto che è alleata dell'Inghilterra. Hindenburg valutò la decadenza della Francia come quella di tutte le nazioni latine.

Il generale Ludendorff parlò poi dei pagni che la Germania ha in mano e di come il nascere della difficoltà della politica futura. Disse che queste difficoltà saranno evidentemente varie.

Procediamo — continuò — le migliori garanzie per la pace e queste garanzie sono rappresentate appunto da questi pagni. Poi il colloquio divenne politico. Si parlò degli alleati e dei nemici, aperti e segreti della Germania, della possibilità della politica futura, ma ambedue i generali furono del parere che l'ultima conclusione che si potrà trarre al 1° che la Germania ha il più forte appoggio solo della sua forza nella sua spada. Un bel complimento come si vede per gli alleati della Germania!

### I sovrani del Belgio sfuggono al terrore bombardamento tedesco

(Dalla nostra corrispondenza)

PARIGI 20, notte. — (D. R.). — Per la quinta volta dal giorno della battaglia sull'Yser la residenza dei sovrani del Belgio è stata bombardata da aerei tedeschi. La popolazione, fra la quale i sovrani si erano rifugiati, uccisa dalla marea delle 10 del mattino, quando il rumore dei motori di un aeroplano tedesco si udì in alto, i salvati temevano del pericolo, probabilmente da una parte di aviazione che si trova in vicinanza di Ostenda. La loro velocità era vertiginosa. Giunsero in vicinanza di una cascata, e si gettarono diverse bombe che scoppiarono uccidendo molti fedeli. La cifra dei morti è superiore ad un centinaio.

Vedendo avvicinarsi gli aeroplani, il Re fece segno alla folla di allontanarsi di urgenza, ma il numero dei Tabori scampati l'ortore e la loro straordinaria rapidità non permisero agli imperi di ritirarsi in tempo. Per questo il deplorabile fatto numero delle vittime.

Compiuto il colpo, gli aeroplani scomparvero in alto mare. Due bombe caddero a pochi metri dagli aerei in un terreno coltivato e vi affondarono. Per questo la coppia reale belga sfuggì alla morte.

Il corrispondente del Petit Journal da Fournes segnalò un fatto. Con grandi sforzi gli aerei tedeschi tendono da un certo tempo a distruggere gli ospedali e le scuole infantili, poste nelle vicinanze della residenza reale, dove la regina si reca in visite quotidiane per compiere la sua opera caritativa. Sembra particolarmente che la sovrana sia presa di mira. La sua opera energica nell'infondere vigore ai soldati nelle trincee spiega abbastanza la ferocia tedesca contro l'augusta Donna.

Il principe di Wurttemberg, comandante dell'esercito tedesco posto innanzi al Belgio, è cugino germano della regina Elisabetta.

Appena formati alla loro dimora, i sovrani diedero disposizioni per allentare le sorti delle famiglie dei repubblicani delle vittime sventurate.

### Il debito di guerra tedesco e le critiche del "Vorwaerts"

(Dalla nostra corrispondenza)

ZURIGO 20, ore 24. — (Vice R.). Mentre il Reichstag è in procinto di discutere in seduta plenaria il disegno di legge per un credito di guerra di 30 miliardi, il Vorwaerts fa delle constatazioni sulla finanza germanica.

«Con i 30 miliardi ora chiesti — scrive il giornale — il debito di guerra tedesco ascenderà a 60 miliardi. Secondo i calcoli del segretario di Stato al tesoro, questa imposta sarebbe sufficiente sino alla fine del marzo prossimo, e quindi ogni mese di guerra successivo costerebbe alla Germania almeno 8 miliardi di marchi. Può essere certo che il denaro sarà procurato, come finora, mediante prestiti, ma è pure certo che di questi prestiti bisogna pagare gli interessi e bisognerà provvedere all'ammortamento. L'interesse di 40 miliardi al tasso del 5 per cento porterà una spesa annua di 2 miliardi. L'ammortamento è inevitabile, giacché solo in questo modo si potrà mantenere il credito dell'impero dopo la guerra. Quindi le spese nei primi anni dopo la guerra, aumenteranno di almeno un altro mezzo miliardo, e ciò a prescindere dalle spese che la guerra porta con sé, soprattutto in sussidi ai danneggiati dalla guerra e ai superstiti. Insomma: l'impero tedesco deve spendere ogni anno per i debiti dello stato due miliardi e mezzo di più che prima dello scoppio delle ostilità. Sino alla entrata dello Stato non raggiungevano i due miliardi. Sarà quindi necessario il raddoppio delle entrate. Già prima della guerra le finanze dell'impero erano causa di grandi preoccupazioni. Dal 1906 una riforma finanziaria si susseguì all'altra. L'amministrazione cercò sempre capitali nuovi. Nel 1908 il peso delle imposte aumentò di colpo di mezzo miliardo. Ma tuttavia il bilancio non si equilibrò. Nel 1913 si ricorse a leggi straordinarie e vi fu una imposizione una volta tanto sulla sostanza. Tuttavia si dovette ricorrere ugualmente al prestito per coprire il deficit. Come si capiranno ora le nuove spese annue di oltre 3 miliardi?»

Il giornale rileva quindi che non si potrà ricorrere ad aumento di dazi, giacché i prezzi dei prodotti sono continuamente cresciuti e bisognerà invece diminuire alcuni ed abolirne altri.

Come si capiranno queste spese? Hindenburg non lo disse e non lo disse neppure i deputati al Reichstag che approvano i prestiti e se ne portano al pari di lui la responsabilità. Fure è giunto il momento di far sapere al popolo come si provvederà agli interessi e all'ammortamento dei prestiti. Date queste premesse, è logica la apprensione che aumenta contro i crediti del Governo. Il borghese annunzia poi che alcuni compagni, che non potevano intervenire alla seduta della frazione, quando si discusse il voto sui prestiti, annunciarono per iscritto come avrebbero votato. Conseguentemente 66 componenti la frazione, sarebbero stati per l'approvazione del credito e 33 contrari. E' anche da notare che nella frazione ci furono 14 voti contro il primo prestito, 77 contro il secondo, 23 contro il terzo, e 26 contro il quarto. Ciò non toglie che il socialismo tedesco attraversi una crisi.

La Dreyer Volk Zeitung dice che essa è la più grave che si sia avuta in mezzo secolo di vita del partito. Chiudere un occhio sarebbe vigliaccheria e non avrebbe scopo, giacché i fatti non si annientano facendo come lo si vuole.

Occorre avere presente che le proposte di Kautsky possono essere accolte e che nella votazione del nuovo credito di 30 miliardi, la minoranza della frazione si può sciacciare dalla maggioranza e fare cause e no.

A proposito dei nuovi crediti, la Frankfurter Zeitung ha da Berlino che nel pubblico è sorta l'opinione che essi saranno quando prima trasformati in un nuovo prestito. Ma invece è noto che prima del marzo il prestito non sarà emesso, e che il pagamento della sottoscrizione non comincerà prima di aprile. E' una notizia che dimostra come l'opinione pubblica tedesca abbisogni di un po' di respiro, prima di potere rinsanguinare nuovamente il tesoro dello Stato.

### Il sottosegretario alla guerra a Modena

(Dalla nostra corrispondenza)

MODENA 20. — La notte scorsa è giunto nella nostra città in forma privata, proveniente da Milano il conte E. di Modena, sottosegretario di Stato alla guerra.

Giunse per tempo al 1° reggimento di cavalleria, ricevuto dal generale Romi comandante la scuola stessa, dove ha compiuto un'ispezione, portandosi poi per lo stesso scopo ai vari altri fabbricati ora sotto accusa agli allievi.

### La nostra officina assume a prezzi ridotti la stampa di qualsiasi lavoro

\*\*\*\*\*

### Quarta edizione

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*



PRELLO L. S.

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche“

## SIROLINA „Roche“

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche“?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.

Tutti coloro che soffrono di tosse e di catarri.

I bambini scrofolosi che soffrono di enfisema delle ghiandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.

I bambini emalati di tosse convulsiva, perché la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.

Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.

I tubercolotici e gli emalati d'influenza.



# I TEATRI

## TEATRO DEL CORSO Luciano Guitry nel 'Sansone' del Bernstein

Conosciamo in due o tre interpretazioni di artisti italiani il *Sansone* del Bernstein, una commedia in cui si fa assurgere un semplice fatto di cronaca, ridicolo in una pagina, ad un interessante romanzo sentimentale e si trasforma in un momento psicologico, in una muta tragedia dell'anima. Il Bernstein ingrandisce l'episodio, gli dà la parvenza del vero e il Guitry lo rende umano.

Questo *Sansone*, questo signor Giacomo Brachard cresciuto fra il popolo e divenuto un milione a forza di lavoro paziente, è un tipo interessante e simpatico. E' un personaggio da rivista, un uomo che butta via trenta milioni per vendicarsi dell'amante di sua moglie, rovinando anche se stesso. Nei primi due atti l'autore traccia le figure dei due differenti ambienti: l'aristocratico e il plebeo. Con poche pennellate noi sappiamo che Giacomo ha sposato Anna, una marchesa antica, superba, ma costretta a sposare Giacomo per esser ricca. Col solito stratagemma della confessione di una donna, Giacomo apprende che Anna lo tradisce con un giovane del mondo aristocratico.

L'interesse comincia al secondo atto, quando Giacomo, che non è partito per Londra secondo la moglie che torna a casa da una gita notturna, essa è fuggita dall'amante che voleva passarsela la notte con donna libera. Ma il marito nulla sa di questo e crede al tradimento. Qui l'autore del grande Guitry vale tutta la commedia. E' la vendetta fredda di un uomo che ama. Come Sansone che cade con tutti i Filistei,

il finanziere si rovina completamente in borsa, per trascinare nella catastrofe l'amante di sua moglie e vi riesce e lo grida con voluttà sul viso del amico traditore, che tenta invano di ribellarsi. La rivoltella scoccata sua moglie, Giacomo lo spera. Infatti la donna fredda e superba, umiliata d'esser venduta al milione del marito, quando apprende il sacrificio di questo, cede e si toglie per amarlo.

Per arrivare alle più alte espressioni drammatiche, il Guitry non si serve mai della violenza, della concitazione, dello scatto. La passione è repressa, i moti dell'anima si leggono sul suo viso espressivo, che ha lievi contorni e un muovere rapido degli occhi. Anche la voce sale poche volte ai toni aspri e violenti. L'uomo che è passato attraverso tante battute per conquistare la ricchezza e che avrà battuto da vicino i suoi milioni, in tutto le forme, colpito al cuore, di fronte all'amore, prova come una misteriosa timidezza. Egli, uscito dal popolo, ha ambito al possesso di una donna aristocratica, l'ha ricercata dalla ricchezza, per esaltarsi sempre più davanti agli occhi suoi e del mondo, e quando scopre che l'amore gli sfugge, che il danaro a nulla vale, nemmeno per un sentimento di gratitudine, a mantenergli il possesso di ciò che è suo, zittisce come via, ma non doma. E' un forte e aspro vivere anche a costo della propria rovina finanziaria. Due erano le vie per arrivare ad esprimere lo stato d'animo del marito tradito, di un uomo della tempera del Bernstein: la disperazione, l'angoscia manifestata nel pianto, nell'invettiva, nella violenza; oppure l'astentata freddezza, l'impassibilità dolorosa che sanno per dire tutta l'anima, nell'atteggiamento del viso, tutta l'angoscia dell'anima. E il Guitry ha scelto questa seconda interpretazione.

Avrebbe forse ottenuto più grandi effetti

direttamente sulla folla, se con la foga e l'irruente dizione, avesse assalito il rivale e la donna infedele; ma in questo caso si tradiva il pensiero dell'autore e nessuna difficoltà l'artista di ingegno avrebbe rischiato con la mirabile interpretazione.

Chiuso invece nel suo dolore di uomo eccezionalmente forte, eccolo impassibile di fronte al tradimento. Ha pochi scatti, leggieri tremuli nelle labbra, qui porta tutto il tratto le mani, per rodersi le unghie, che vorrebbero forse lacerare la carne profumata della donna che adora. La persona grave si muove lentamente, ma eretta, sicura e tutti i dettagli, tutte le piccole sfumature, hanno un rilievo, un segno che rivelano l'artista grande che Parigi e tutto il mondo intellettuale onora.

Insomma il pubblico lo acclamò con vivacità sin dalla prima uscita.

Gli altri artisti di fronte al Guitry sono dei mediocri; ma diligenti, corretti, sicuri. Ricordiamo la Lion, l'Osborne, il Bourdieu.

Nella prima metà del Carnevale si daranno in questo teatro spettacoli d'opera con Castelli, Rustica, Pagliacci, Carmin, Mignon, Werther e Andrea Chénier.

La prima rappresentazione avrà luogo giovedì, 23 corrente, con *Cavalleria* e *Pagliacci*.

## SOCIETA' DEL QUARTETTO Concerto Serato

Il ritorno di Arrigo Serato nei concerti del nostro quartetto ha avuto un importante significato artistico, non solo perché da qualche tempo non era dato al nostro pubblico di udire, ma anche e soprattutto perché in questo periodo la sua personalità ha preceduto quella dell'orchestra che è propria di questa materiale natura musicale.

Già il programma per primo afferma nella forma più sistematica, l'indirizzo dell'interprete, perché esclusivamente formato di brani rigorosamente classici e la prevalenza di autori del settecento, vale

a dire tutto ciò che vi ha di più austero ed elevato in fatto di stile. Ma la scelta degli autori corrisponde poi ad uno speciale atteggiamento del concertista, che si distingue da ogni altro per la simpatia completa di ogni momento, di ogni ostentazione di virtuosità e di ogni comunione al facile effetto che può colpire la massa del pubblico, attendendo ed esclusivo alla ricerca più audace e severa dello stile, ed a ciò che costituisce il magistero più perfetto della tecnica.

Da questo lato Arrigo Serato oggi assume veramente una fisionomia propria fra i maestri uomini del violino, e non si può a meno di sentirsi lieti ed orgogliosi che egli sia stato prescelto per essere a capo di una delle maggiori scuole musicali d'Italia.

Questo il pubblico nostro ha perfettamente compreso e il successo fu pienamente degno del concertista e dell'elevatezza dei suoi intendimenti. In ogni pezzo fu ammirata la nitidezza e intensità del suono, la sobrietà ed eleganza della espressione, la potenza meravigliosa della cavata, e sopra tutto la penetrazione profonda e lo straordinario rilievo del carattere di ogni pezzo che lo faceva apparire, anche se noto, sotto una luce nuova e più interessante. Vitali e Veracini, Bach e Mozart brillavano in tutto il loro splendore e specialmente il concerto in mi bemolle maggiore di Mozart, il Canto della sera di Schumann e la famosa di Bach ebbero virtù di suscitare nel pubblico momenti di vero entusiasmo.

## TEATRO DUSSÉ

La nuova opera *Il giorno di S. Valentin* del maestro Toulmouché, rappresentata ieri sera dalla compagnia Vitale, ha pienamente giustificato il successo già ottenuto in altri teatri.

Oltre il soggetto, che sarebbe alquanto complicato e però di una comicità assai gustosa, il contenuto musicale, specialmente nei primi due atti, è indubbiamente di un certo valore. La melodia vi abbonda abba-

stanza originale ed alcuni brani rivelano anche pregi indiscutibili di fattura e di stile.

L'istrumentazione sempre gaia e ricca di effetti contribuisce non poco a rendere il lavoro divertente ed interessante, il che, dato il genere, non è poco.

Il pubblico applaude assai di frequenza in particolar modo un intermezzo eseguito alla perfezione dal prof. Zecchi ed un duetto danzato che la Lorenza ed il Bertini dovettero replicare.

L'esecuzione fu ottima specialmente da parte della Pina Gioana, della Lorenza, della Gual, del Ciprini, del Finelli e del Bertini, il quale ultimo fu, come sempre, di una amenità simpaticissima.

Questa sera l'opera si replica.

## "Il cuore e il mondo" di Ruggero a Palermo

Palermo 20. - Il giorno di S. Valentin, opera di S. Valentin, rappresentata ieri sera dalla compagnia Zecchi ha avuto un successo entusiastico.

## Spettacoli d'oggi

**TEATRO DUSSÉ.** - Compagnia d'opere. *Vitale*. - Ore 8.45. *Il giorno di S. Valentin*.

**EDEN TEATRO.** - Ore 8.15. *Il giorno di S. Valentin*.

**TEATRO APOLLO.** - Ore 8.15. *Il giorno di S. Valentin*.

**Duo De Wines.** - Ore 8.15. *Il giorno di S. Valentin*.

**Amleto.** - Ore 8.15. *Il giorno di S. Valentin*.

**Il giorno di S. Valentin.** - Ore 8.15. *Il giorno di S. Valentin*.

# I mercati

## BOLOGNA

**VALORI.** - Premi praticati nel mercato del 20 dicembre per quintale:

Gr. 50 L. 125 - Gr. 60 L. 125 - Gr. 70 L. 125 - Gr. 80 L. 125 - Gr. 90 L. 125 - Gr. 100 L. 125 - Gr. 110 L. 125 - Gr. 120 L. 125 - Gr. 130 L. 125 - Gr. 140 L. 125 - Gr. 150 L. 125 - Gr. 160 L. 125 - Gr. 170 L. 125 - Gr. 180 L. 125 - Gr. 190 L. 125 - Gr. 200 L. 125 - Gr. 210 L. 125 - Gr. 220 L. 125 - Gr. 230 L. 125 - Gr. 240 L. 125 - Gr. 250 L. 125 - Gr. 260 L. 125 - Gr. 270 L. 125 - Gr. 280 L. 125 - Gr. 290 L. 125 - Gr. 300 L. 125 - Gr. 310 L. 125 - Gr. 320 L. 125 - Gr. 330 L. 125 - Gr. 340 L. 125 - Gr. 350 L. 125 - Gr. 360 L. 125 - Gr. 370 L. 125 - Gr. 380 L. 125 - Gr. 390 L. 125 - Gr. 400 L. 125 - Gr. 410 L. 125 - Gr. 420 L. 125 - Gr. 430 L. 125 - Gr. 440 L. 125 - Gr. 450 L. 125 - Gr. 460 L. 125 - Gr. 470 L. 125 - Gr. 480 L. 125 - Gr. 490 L. 125 - Gr. 500 L. 125 - Gr. 510 L. 125 - Gr. 520 L. 125 - Gr. 530 L. 125 - Gr. 540 L. 125 - Gr. 550 L. 125 - Gr. 560 L. 125 - Gr. 570 L. 125 - Gr. 580 L. 125 - Gr. 590 L. 125 - Gr. 600 L. 125 - Gr. 610 L. 125 - Gr. 620 L. 125 - Gr. 630 L. 125 - Gr. 640 L. 125 - Gr. 650 L. 125 - Gr. 660 L. 125 - Gr. 670 L. 125 - Gr. 680 L. 125 - Gr. 690 L. 125 - Gr. 700 L. 125 - Gr. 710 L. 125 - Gr. 720 L. 125 - Gr. 730 L. 125 - Gr. 740 L. 125 - Gr. 750 L. 125 - Gr. 760 L. 125 - Gr. 770 L. 125 - Gr. 780 L. 125 - Gr. 790 L. 125 - Gr. 800 L. 125 - Gr. 810 L. 125 - Gr. 820 L. 125 - Gr. 830 L. 125 - Gr. 840 L. 125 - Gr. 850 L. 125 - Gr. 860 L. 125 - Gr. 870 L. 125 - Gr. 880 L. 125 - Gr. 890 L. 125 - Gr. 900 L. 125 - Gr. 910 L. 125 - Gr. 920 L. 125 - Gr. 930 L. 125 - Gr. 940 L. 125 - Gr. 950 L. 125 - Gr. 960 L. 125 - Gr. 970 L. 125 - Gr. 980 L. 125 - Gr. 990 L. 125 - Gr. 1000 L. 125 - Gr. 1010 L. 125 - Gr. 1020 L. 125 - Gr. 1030 L. 125 - Gr. 1040 L. 125 - Gr. 1050 L. 125 - Gr. 1060 L. 125 - Gr. 1070 L. 125 - Gr. 1080 L. 125 - Gr. 1090 L. 125 - Gr. 1100 L. 125 - Gr. 1110 L. 125 - Gr. 1120 L. 125 - Gr. 1130 L. 125 - Gr. 1140 L. 125 - Gr. 1150 L. 125 - Gr. 1160 L. 125 - Gr. 1170 L. 125 - Gr. 1180 L. 125 - Gr. 1190 L. 125 - Gr. 1200 L. 125 - Gr. 1210 L. 125 - Gr. 1220 L. 125 - Gr. 1230 L. 125 - Gr. 1240 L. 125 - Gr. 1250 L. 125 - Gr. 1260 L. 125 - Gr. 1270 L. 125 - Gr. 1280 L. 125 - Gr. 1290 L. 125 - Gr. 1300 L. 125 - Gr. 1310 L. 125 - Gr. 1320 L. 125 - Gr. 1330 L. 125 - Gr. 1340 L. 125 - Gr. 1350 L. 125 - Gr. 1360 L. 125 - Gr. 1370 L. 125 - Gr. 1380 L. 125 - Gr. 1390 L. 125 - Gr. 1400 L. 125 - Gr. 1410 L. 125 - Gr. 1420 L. 125 - Gr. 1430 L. 125 - Gr. 1440 L. 125 - Gr. 1450 L. 125 - Gr. 1460 L. 125 - Gr. 1470 L. 125 - Gr. 1480 L. 125 - Gr. 1490 L. 125 - Gr. 1500 L. 125 - Gr. 1510 L. 125 - Gr. 1520 L. 125 - Gr. 1530 L. 125 - Gr. 1540 L. 125 - Gr. 1550 L. 125 - Gr. 1560 L. 125 - Gr. 1570 L. 125 - Gr. 1580 L. 125 - Gr. 1590 L. 125 - Gr. 1600 L. 125 - Gr. 1610 L. 125 - Gr. 1620 L. 125 - Gr. 1630 L. 125 - Gr. 1640 L. 125 - Gr. 1650 L. 125 - Gr. 1660 L. 125 - Gr. 1670 L. 125 - Gr. 1680 L. 125 - Gr. 1690 L. 125 - Gr. 1700 L. 125 - Gr. 1710 L. 125 - Gr. 1720 L. 125 - Gr. 1730 L. 125 - Gr. 1740 L. 125 - Gr. 1750 L. 125 - Gr. 1760 L. 125 - Gr. 1770 L. 125 - Gr. 1780 L. 125 - Gr. 1790 L. 125 - Gr. 1800 L. 125 - Gr. 1810 L. 125 - Gr. 1820 L. 125 - Gr. 1830 L. 125 - Gr. 1840 L. 125 - Gr. 1850 L. 125 - Gr. 1860 L. 125 - Gr. 1870 L. 125 - Gr. 1880 L. 125 - Gr. 1890 L. 125 - Gr. 1900 L. 125 - Gr. 1910 L. 125 - Gr. 1920 L. 125 - Gr. 1930 L. 125 - Gr. 1940 L. 125 - Gr. 1950 L. 125 - Gr. 1960 L. 125 - Gr. 1970 L. 125 - Gr. 1980 L. 125 - Gr. 1990 L. 125 - Gr. 2000 L. 125 - Gr. 2010 L. 125 - Gr. 2020 L. 125 - Gr. 2030 L. 125 - Gr. 2040 L. 125 - Gr. 2050 L. 125 - Gr. 2060 L. 125 - Gr. 2070 L. 125 - Gr. 2080 L. 125 - Gr. 2090 L. 125 - Gr. 2100 L. 125 - Gr. 2110 L. 125 - Gr. 2120 L. 125 - Gr. 2130 L. 125 - Gr. 2140 L. 125 - Gr. 2150 L. 125 - Gr. 2160 L. 125 - Gr. 2170 L. 125 - Gr. 2180 L. 125 - Gr. 2190 L. 125 - Gr. 2200 L. 125 - Gr. 2210 L. 125 - Gr. 2220 L. 125 - Gr. 2230 L. 125 - Gr. 2240 L. 125 - Gr. 2250 L. 125 - Gr. 2260 L. 125 - Gr. 2270 L. 125 - Gr. 2280 L. 125 - Gr. 2290 L. 125 - Gr. 2300 L. 125 - Gr. 2310 L. 125 - Gr. 2320 L. 125 - Gr. 2330 L. 125 - Gr. 2340 L. 125 - Gr. 2350 L. 125 - Gr. 2360 L. 125 - Gr. 2370 L. 125 - Gr. 2380 L. 125 - Gr. 2390 L. 125 - Gr. 2400 L. 125 - Gr. 2410 L. 125 - Gr. 2420 L. 125 - Gr. 2430 L. 125 - Gr. 2440 L. 125 - Gr. 2450 L. 125 - Gr. 2460 L. 125 - Gr. 2470 L. 125 - Gr. 2480 L. 125 - Gr. 2490 L. 125 - Gr. 2500 L. 125 - Gr. 2510 L. 125 - Gr. 2520 L. 125 - Gr. 2530 L. 125 - Gr. 2540 L. 125 - Gr. 2550 L. 125 - Gr. 2560 L. 125 - Gr. 2570 L. 125 - Gr. 2580 L. 125 - Gr. 2590 L. 125 - Gr. 2600 L. 125 - Gr. 2610 L. 125 - Gr. 2620 L. 125 - Gr. 2630 L. 125 - Gr. 2640 L. 125 - Gr. 2650 L. 125 - Gr. 2660 L. 125 - Gr. 2670 L. 125 - Gr. 2680 L. 125 - Gr. 2690 L. 125 - Gr. 2700 L. 125 - Gr. 2710 L. 125 - Gr. 2720 L. 125 - Gr. 2730 L. 125 - Gr. 2740 L. 125 - Gr. 2750 L. 125 - Gr. 2760 L. 125 - Gr. 2770 L. 125 - Gr. 2780 L. 125 - Gr. 2790 L. 125 - Gr. 2800 L. 125 - Gr. 2810 L. 125 - Gr. 2820 L. 125 - Gr. 2830 L. 125 - Gr. 2840 L. 125 - Gr. 2850 L. 125 - Gr. 2860 L. 125 - Gr. 2870 L. 125 - Gr. 2880 L. 125 - Gr. 2890 L. 125 - Gr. 2900 L. 125 - Gr. 2910 L. 125 - Gr. 2920 L. 125 - Gr. 2930 L. 125 - Gr. 2940 L. 125 - Gr. 2950 L. 125 - Gr. 2960 L. 125 - Gr. 2970 L. 125 - Gr. 2980 L. 125 - Gr. 2990 L. 125 - Gr. 3000 L. 125 - Gr. 3010 L. 125 - Gr. 3020 L. 125 - Gr. 3030 L. 125 - Gr. 3040 L. 125 - Gr. 3050 L. 125 - Gr. 3060 L. 125 - Gr. 3070 L. 125 - Gr. 3080 L. 125 - Gr. 3090 L. 125 - Gr. 3100 L. 125 - Gr. 3110 L. 125 - Gr. 3120 L. 125 - Gr. 3130 L. 125 - Gr. 3140 L. 125 - Gr. 3150 L. 125 - Gr. 3160 L. 125 - Gr. 3170 L. 125 - Gr. 3180 L. 125 - Gr. 3190 L. 125 - Gr. 3200 L. 125 - Gr. 3210 L. 125 - Gr. 3220 L. 125 - Gr. 3230 L. 125 - Gr. 3240 L. 125 - Gr. 3250 L. 125 - Gr. 3260 L. 125 - Gr. 3270 L. 125 - Gr. 3280 L. 125 - Gr. 3290 L. 125 - Gr. 3300 L. 125 - Gr. 3310 L. 125 - Gr. 3320 L. 125 - Gr. 3330 L. 125 - Gr. 3340 L. 125 - Gr. 3350 L. 125 - Gr. 3360 L. 125 - Gr. 3370 L. 125 - Gr. 3380 L. 125 - Gr. 3390 L. 125 - Gr. 3400 L. 125 - Gr. 3410 L. 125 - Gr. 3420 L. 125 - Gr. 3430 L. 125 - Gr. 3440 L. 125 - Gr. 3450 L. 125 - Gr. 3460 L. 125 - Gr. 3470 L. 125 - Gr. 3480 L. 125 - Gr. 3490 L. 125 - Gr. 3500 L. 125 - Gr. 3510 L. 125 - Gr. 3520 L. 125 - Gr. 3530 L. 125 - Gr. 3540 L. 125 - Gr. 3550 L. 125 - Gr. 3560 L. 125 - Gr. 3570 L. 125 - Gr. 3580 L. 125 - Gr. 3590 L. 125 - Gr. 3600 L. 125 - Gr. 3610 L. 125 - Gr. 3620 L. 125 - Gr. 3630 L. 125 - Gr. 3640 L. 125 - Gr. 3650 L. 125 - Gr. 3660 L. 125 - Gr. 3670 L. 125 - Gr. 3680 L. 125 - Gr. 3690 L. 125 - Gr. 3700 L. 125 - Gr. 3710 L. 125 - Gr. 3720 L. 125 - Gr. 3730 L. 125 - Gr. 3740 L. 125 - Gr. 3750 L. 125 - Gr. 3760 L. 125 - Gr. 3770 L. 125 - Gr. 3780 L. 125 - Gr. 3790 L. 125 - Gr. 3800 L. 125 - Gr. 3810 L. 125 - Gr. 3820 L. 125 - Gr. 3830 L. 125 - Gr. 3840 L. 125 - Gr. 3850 L. 125 - Gr. 3860 L. 125 - Gr. 3870 L. 125 - Gr. 3880 L. 125 - Gr. 3890 L. 125 - Gr. 3900 L. 125 - Gr. 3910 L. 125 - Gr. 3920 L. 125 - Gr. 3930 L. 125 - Gr. 3940 L. 125 - Gr. 3950 L. 125 - Gr. 3960 L. 125 - Gr. 3970 L. 125 - Gr. 3980 L. 125 - Gr. 3990 L. 125 - Gr. 4000 L. 125 - Gr. 4010 L. 125 - Gr. 4020 L. 125 - Gr. 4030 L. 125 - Gr. 4040 L. 125 - Gr. 4050 L. 125 - Gr. 4060 L. 125 - Gr. 4070 L. 125 - Gr. 4080 L. 125 - Gr. 4090 L. 125 - Gr. 4100 L. 125 - Gr. 4110 L. 125 - Gr. 4120 L. 125 - Gr. 4130 L. 125 - Gr. 4140 L. 125 - Gr. 4150 L. 125 - Gr. 4160 L. 125 - Gr. 4170 L. 125 - Gr. 4180 L. 125 - Gr. 4190 L. 125 - Gr. 4200 L. 125 - Gr. 4210 L. 125 - Gr. 4220 L. 125 - Gr. 4230 L. 125 - Gr. 4240 L. 125 - Gr. 4250 L. 125 - Gr. 4260 L. 125 - Gr. 4270 L. 125 - Gr. 4280 L. 125 - Gr. 4290 L. 125 - Gr. 4300 L. 125 - Gr. 4310 L. 125 - Gr. 4320 L. 125 - Gr. 4330 L. 125 - Gr. 4340 L. 125 - Gr. 4350 L. 125 - Gr. 4360 L. 125 - Gr. 4370 L. 125 - Gr. 4380 L. 125 - Gr. 4390 L. 125 - Gr. 4400 L. 125 - Gr. 4410 L. 125 - Gr. 4420 L. 125 - Gr. 4430 L. 125 - Gr. 4440 L. 125 - Gr. 4450 L. 125 - Gr. 4460 L. 125 - Gr. 4470 L. 125 - Gr. 4480 L. 125 - Gr. 4490 L. 125 - Gr. 4500 L. 125 - Gr. 4510 L. 125 - Gr. 4520 L. 125 - Gr. 4530 L. 125 - Gr. 4540 L. 125 - Gr. 4550 L. 125 - Gr. 4560 L. 125 - Gr. 4570 L. 125 - Gr. 4580 L. 125 - Gr. 4590 L. 125 - Gr. 4600 L. 125 - Gr. 4610 L. 125 - Gr. 4620 L. 125 - Gr. 4630 L. 125 - Gr. 4640 L. 125 - Gr. 4650 L. 125 - Gr. 4660 L. 125 - Gr. 4670 L. 125 - Gr. 4680 L. 125 - Gr. 4690 L. 125 - Gr. 4700 L. 125 - Gr. 4710 L. 125 - Gr. 4720 L. 125 - Gr. 4730 L. 125 - Gr. 4740 L. 125 - Gr. 4750 L. 125 - Gr. 4760 L. 125 - Gr. 4770 L. 125 - Gr. 4780 L. 125 - Gr. 4790 L. 125 - Gr. 4800 L. 125 - Gr. 4810 L. 125 - Gr. 4820 L. 125 - Gr. 4830 L. 125 - Gr. 4840 L. 125 - Gr. 4850 L. 125 - Gr. 4860 L. 125 - Gr. 4870 L. 125 - Gr. 4880 L. 125 - Gr. 4890 L. 125 - Gr. 4900 L. 125 - Gr. 4910 L. 125 - Gr. 4920 L. 125 - Gr. 4930 L. 125 - Gr. 4940 L. 125 - Gr. 4950 L. 125 - Gr. 4960 L. 125 - Gr. 4970 L. 125 - Gr. 4980 L. 125 - Gr. 4990 L. 125 - Gr. 5000 L. 125 - Gr. 5010 L. 125 - Gr. 5020 L. 125 - Gr. 5030 L. 125 - Gr. 5040 L. 125 - Gr. 5050 L. 125 - Gr. 5060 L. 125 - Gr. 5070 L. 125 - Gr. 5080 L. 125 - Gr. 5090 L. 125 - Gr. 5100 L. 125 - Gr. 5110 L. 125 - Gr. 5120 L. 125 - Gr. 5130 L. 125 - Gr. 5140 L. 125 - Gr. 5150 L. 125 - Gr. 5160 L. 125 - Gr. 5170 L. 125 - Gr. 5180 L. 125 - Gr. 5190 L. 125 - Gr. 5200 L. 125 - Gr. 5210 L. 125 - Gr. 5220 L. 125 - Gr. 5230 L. 125 - Gr. 5240 L. 125 - Gr. 5250 L. 125 - Gr. 5260 L. 125 - Gr. 5270 L. 125 - Gr. 5280 L. 125 - Gr. 5290 L. 125 - Gr. 5300 L. 125 - Gr. 5310 L. 125 - Gr. 5320 L. 125 - Gr. 5330 L. 125 - Gr. 5340 L. 125 - Gr. 5350 L. 125 - Gr. 5360 L. 125 - Gr. 5370 L. 125 - Gr. 5380 L. 125 - Gr. 5390 L. 125 - Gr. 5400 L. 125 - Gr. 5410 L. 125 - Gr. 5420 L. 125 - Gr. 5430 L. 125 - Gr. 5440 L. 125 - Gr. 5450 L. 125 - Gr. 5460 L. 125 - Gr. 5470 L. 125 - Gr. 5480 L. 125 - Gr. 5490 L. 125 - Gr. 5500 L. 125 - Gr. 5510 L. 125 - Gr. 5520 L. 125 - Gr. 5530 L. 125 - Gr. 5540 L. 125 - Gr. 5550 L. 125 - Gr. 5560 L. 125 - Gr. 5570 L. 125 - Gr. 5580 L. 125 - Gr. 5590 L. 125 - Gr. 5600 L. 125 - Gr. 5610 L. 125 - Gr. 5620 L. 125 - Gr. 5630 L. 125 - Gr. 5640 L. 125 - Gr. 5650 L. 125 - Gr. 5660 L. 125 - Gr. 5670 L. 125 - Gr. 5680 L. 125 - Gr. 5690 L. 125 - Gr. 5700 L. 125 - Gr. 5710 L. 125 - Gr. 5720 L. 125 - Gr. 5730 L. 125 - Gr. 5740 L. 125 - Gr. 5750 L. 125 - Gr. 5760 L. 125 - Gr. 5770 L. 125 - Gr. 5780 L. 125 - Gr. 5790 L. 125 - Gr. 5800 L. 125 - Gr. 5810 L. 125 - Gr. 5820 L. 125 - Gr. 5830 L. 125 - Gr. 5840 L. 125 - Gr. 5850 L. 125 - Gr. 5860 L. 125 - Gr. 5870 L. 125 - Gr. 5880 L. 125 - Gr. 5890 L. 125 - Gr. 5900 L. 125 - Gr. 5910 L. 125 - Gr. 5920 L. 125 - Gr. 5930 L. 125 - Gr. 5940 L. 125 - Gr. 5950 L. 125 - Gr. 5960 L. 125 - Gr. 5970 L. 125 - Gr. 5980 L. 125 - Gr. 5990 L. 125 - Gr. 6000 L. 125 - Gr. 6010 L. 125 - Gr. 6020 L. 125 - Gr. 6030 L. 125 - Gr. 6040 L. 125 - Gr. 6050 L. 125 - Gr. 6060 L. 125 - Gr. 6070 L. 125 - Gr. 6080 L. 125 - Gr. 6090 L. 125 - Gr. 6100 L. 125 - Gr. 6110 L. 125 - Gr. 6120 L. 125 - Gr. 6130 L. 125 - Gr. 6140 L. 125 - Gr. 6150 L. 125 - Gr. 6160 L. 125 - Gr. 6170 L. 125 - Gr. 6180 L. 125 - Gr. 6190 L. 125 - Gr. 6200 L. 125 - Gr. 6210 L. 125 - Gr. 6220 L. 125 - Gr. 6230 L. 125 - Gr. 6240 L. 125 - Gr. 6250 L. 125 - Gr. 6260 L. 125 - Gr. 6270 L. 125 - Gr. 6280 L. 125 - Gr. 6290 L. 125 - Gr. 6300 L. 125 - Gr. 6310 L. 125 - Gr. 6320 L. 125 - Gr. 6330 L. 125 - Gr. 6340 L. 125 - Gr. 6350 L. 125 - Gr. 6360 L. 125 - Gr. 6370 L. 125 - Gr. 6380 L. 125 - Gr. 6390 L. 125 - Gr. 6400 L. 125 - Gr. 6410 L. 125 - Gr. 6420 L. 125 - Gr. 6430 L. 125 - Gr. 6440 L. 125 - Gr. 6450 L. 125 - Gr. 6460 L. 125 - Gr. 6470 L. 125 - Gr. 6480 L. 125 - Gr. 6490 L. 125 - Gr. 6500 L. 125 - Gr. 6510 L. 125 - Gr. 6520 L. 125 - Gr. 6530 L. 125 - Gr. 6540 L. 125 - Gr. 6550 L. 125 - Gr. 6560 L. 125 - Gr. 6570 L. 125 - Gr. 6580 L. 125 - Gr. 6590 L. 125 - Gr. 6600 L. 125 - Gr. 6610 L. 125 - Gr. 6620 L. 125 - Gr. 6630 L. 125 - Gr. 6640 L. 125 - Gr. 6650 L. 125 - Gr. 6660 L. 125 - Gr. 6670 L. 125 - Gr. 6680 L. 125 - Gr. 6690 L. 125 - Gr. 6700 L. 125 - Gr. 6710 L. 125 - Gr. 6720 L. 125 - Gr. 6730 L. 125 - Gr. 6740 L. 125 - Gr. 6750 L. 12